

Completata la ristrutturazione di 6 aule dell'Aulario A

## A Monte Sant'Angelo fruibili i campi da calcetto e da basket

I risultati di un lavoro che punta a far luce sulle motivazioni dell'abbandono degli studi dei professori federiciani Testa, Galano e Tarallo

## I troppo 'fiduciosi' sull'esito delle prove intercorso cadono agli esami

La parola al prof. Nicola Scafetta, climatologo alla Federico II

## Inverno siccitoso: è colpa della Niña

## Marco Damilano in cattedra: "il cuore del giornalismo è l'approccio con la realtà e con l'altro, mai con sé stessi"

**V**: Vanvitelli  
ORIENTA

Ritorna in presenza l'annuale  
appuntamento di orientamento

**'V:Orienta' il  
30 e 31 marzo  
per la prima volta  
nel Polo Scientifico  
di Caserta**

\*\*\*

Test di accesso a Medicina  
*"Potendo riprovare due volte all'anno,  
approfittatene, anche se la  
preparazione non è ottimale"*

## • Lutto all'Università

## La marcia silenziosa dei colleghi per Diana, studentessa suicida

Una mano tesa dai  
Centri di supporto  
psicologico degli Atenei  
**L'invito agli studenti  
in difficoltà:**  
*"parlatene e non  
vergognatevi"*



## FEDERICO II

- Nell'ambito dei percorsi formativi volti all'orientamento alle professioni, la **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base** ha bandito 18 borse per i tirocini extramoenia: 7 per quelli relativi al progetto *'Imparare l'imprenditorialità II'* e 11 per *'Cognitive Learning by FabLab'*. La durata dei tirocini può essere di due tipologie, 4 mesi oppure 6 mesi. L'indennità di partecipazione che sarà corrisposta al tirocinante è pari a 700 euro lordi mensili. Possono concorrere gli studenti universitari (della Magistrale oppure a Corsi a ciclo unico) non occupati (ivi compresi gli iscritti a Master universitari e a corsi di dottorato) che abbiano acquisito almeno 60 crediti formativi, siano residenti in Campania, abbiano un'età compresa fra i 18 e 35 anni. La graduatoria terrà conto del merito e del reddito familiare. La domanda deve essere presentata esclusivamente on-line sul sito [www.jobservice.unina.it](http://www.jobservice.unina.it) entro il 20 marzo.

- **Studi Umanistici.** Corsi di tutorato di **Lingua greca e Lingua Latina** per gli studenti del Dipartimento. Si svolgeranno dal 16 marzo al 26 maggio, due volte a settimana (il giovedì e venerdì) in orario pomeridiano.

- **Dipartimento di Giurisprudenza.** *'Formule elettorali'* e *'Vicende del regionalismo italiano'*: i due cicli di seminari in svolgimento (Aula A1, edificio di via Nuova Marina 33, I piano, ore 14.30 - 16.30) nell'ambito delle attività didattiche delle cattedre (I, IV, V e VI) di Diritto costituzionale, professori Sandro Staiano, Genaro Ferraiuolo, Alfonso Vuolo e Fulvio Pastore. Gli appuntamenti del primo tema, a cura di Domenico Bruno, Riccardo Califano, Luca Cavalli, Chiara A. d'Alessandro, Elena Riviaccio, Michela Troisi: 13 marzo *'Mutamenti del sistema elettorale italiano: dal proporzionale ai sistemi misti'*, 20 marzo *'Formante partitico, formante parlamentare, formante giurisprudenziale'*, 27 marzo *'La formula elettorale vigente: criticità e prospettive'*. Gli incontri sul regionalismo, a cura di Davide A. Ambroselli, Simone Cafiero, Giuliano Costa, Alfonso Maresca: 14 marzo *'Struttura e funzionamento della forma di governo regionale'*, 21 marzo *'Coordinamento organico e coordinamento funzionale nei rapporti Stato-Regioni'*, 28 marzo *'Il regionalismo differenziato: l'attuazione dell'art. 116, co. 3, Cost.'*

- **Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali:** la Commissione di Coordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Precision Livestock Farming ha approvato il prolungamento delle immatricolazioni per l'anno accademico 2022/2023 fi-

## Appuntamenti e novità

no al 31 marzo prossimo. Gli interessati possono prendere contatti con il prof. Gianluca Neglia (neglia@unina.it), Coordinatore del Corso.

- È in svolgimento presso il **Dipartimento di Architettura** il workshop *'Il disegno per il progetto'*, responsabili scientifici i professori Massimiliano Campi e Antonella di Luggo con l'architetto Gianandrea Barreca dello studio milanese Barreca & La Varra. I primi due incontri si sono tenuti il 27 febbraio e il primo marzo, i successivi il 17 e 30 marzo. Le attività si concluderanno con una esposizione finale in occasione della mostra *'Disegno e progetto d'architettura'*. Un credito formativo agli studenti partecipanti.

- **Scuola di Medicina e Chirurgia.** Elezioni il 15 marzo. Si vota per 3 specializzandi nel Consiglio della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica diretta dal prof. Arturo Brunetti.

### VANVITELLI

- Un'Ade (Attività Didattica Elettiva) dedicata all'avvio alla **professione odontoiatrica**. Consentirà agli studenti iscritti al sesto anno del Corso di Laurea coordinato dalla prof.ssa Letizia Perillo di acquisire due crediti formativi. Il primo incontro si è svolto il 7 marzo; ulteriori appuntamenti (sempre alle ore 9.00 in Aula Bottazzi) sono programmati per il 14 marzo, relatore il dott. Gaetano Ciancio (Consulente per la Campania Quota B-Libera Professione ENPAM), e per il 21 marzo, intervengono i dottori Arzillo (Segretario Sindacale AIO Caserta) e Peluso (Tesoriere ANDI Caserta).

- **Corso di Laurea in Medicina,** sede di Caserta. La prof.ssa Maria Lepore terrà un corso breve di **Fisica Medica** per coloro che, immatricolati in ritardo, non hanno potuto seguire le lezioni regolari o che, iscritti ad anni successivi al primo, devono ancora sostenere l'esame. Si svolgerà on-line, piattaforma Teams, nei giorni 21 e 28 aprile (ore 16.30 - 18.30), 9 e 12 maggio (ore 14.30 - 16.30).

- **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche.** Nel Consiglio di Corso di Studio aggregato di Scienze Biologiche e Biologia, in sostituzione di Luciano Scarano, ormai laureato, è stata nominata rappresentante degli studenti Antonella Geofilo.

### L'ORIENTALE

- *'Il mondo della letteratura per l'infanzia e il suo utilizzo in ambito scolastico'* è il seminario a cura di Judit Papp e Francesco Petrucci che ha l'obiettivo di offrire una

panoramica sulla letteratura per l'infanzia e proporre, allo stesso tempo, alcune riflessioni sulle possibilità d'uso dell'albo illustrato in ambito scolastico. Si compone di 6 incontri in presenza, a partire dal 17 marzo (aula 318 della sede di via Duomo, ore 14.30 - 16.30). Altra iniziativa, anch'essa proposta dal Centro Studi sull'Apprendimento e le Didattiche Disciplinari e dal Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, è il Laboratorio a cura di Elina M. Ylinärä *'Il finlandese. Alla scoperta di una lingua agglutinante attraverso l'ascolto'*, che attingerà al mondo delle fiabe, docente responsabile Anna De Meo. Partirà il 22 marzo (si terrà in modalità a distanza tramite la piattaforma Microsoft Teams dalle ore 16.30 alle 18.00) per un totale di 6 appuntamenti. Prenotazione entro il 15 marzo.

### SUOR ORSOLA BENINCASA

- Seminario di studi in **Filosofia delle narrazioni contemporanee** promosso dal prof. Edoardo Sant'Elia. Si rivolge a 120 studenti di vari Corsi di Laurea. Si articola in dodici incontri pomeridiani (il lunedì e il venerdì) dal 13 marzo all'8 maggio durante i quali ci si soffermerà sull'Ottocento americano nelle terre di frontiera: il Far West, indagato attraverso i quattro film che nell'arco di vent'anni Clint Eastwood ha dedicato al genere (*Lo straniero senza nome, Il texano dagli occhi di ghiaccio,*

*Il cavaliere pallido, Gli spietati*). Alla visione dei film seguiranno confronti e discussioni con gli allievi, i quali dovranno produrre un elaborato che costituirà la prova finale programmata per il 19 maggio.

- **'La città come comunità educante.** *Ripensare il vivere in città a partire da uno sguardo interdisciplinare e intersezionale'*, il ciclo di seminari (on-line) proposto dai professori Stefania Ferraro e Fabrizio Chello a 70 studenti. Ciascun seminario avrà un taglio socio-pedagogico e vedrà, accanto a interventi teorici, la partecipazione e la testimonianza di Istituzioni e di associazioni di Terzo Settore. Alla luce del percorso svolto, ogni studente dovrà elaborare - individualmente o in piccoli gruppi (massimo 5 persone) - una relazione che prenda in esame i materiali messi a disposizione e i contenuti emersi dai seminari che si svolgeranno (dalle ore 16.00 alle 18.00) il 29 e 31 marzo, il 14, 21 e 28 aprile, il 5 maggio.

### PARTHENOPE

- Open Day al **Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie**, diretto dalla prof.ssa Angela Mariani. Il 20 marzo, dalle ore 14.30, presso l'Auditorium (Via Guglielmo Pepe, Rione Gesca) a Nola, si terrà la manifestazione *'Pomeriggio insieme'* nel corso della quale sarà presentata l'offerta formativa, ossia i Corsi di Laurea in Economia e Management, Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity, Scienze Motorie.

# ATENEAPOLI

NUMERO 4 ANNO XXXVIII

pubblicazione n. 746  
(numerazione consecutiva dal 1985)

**direttore responsabile**  
Gennaro Varriale  
[direzione@ateneapoli.it](mailto:direzione@ateneapoli.it)

**redazione**  
Patrizia Amendola  
[redazione@ateneapoli.it](mailto:redazione@ateneapoli.it)

**segreteria**  
Marianna Graziano  
[segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)

**collaboratori**  
Nicola Di Nardo, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Agnese Salemi, Carol Simeoli, Claudio Tranchino.

**amministrazione**  
Amelia Pannone  
[amministrazione@ateneapoli.it](mailto:amministrazione@ateneapoli.it)

**edizione**  
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)  
Via Pietro Colletta n. 12  
80139 - Napoli  
Tel. 081291166 - 081446654

per la pubblicità  
tel. 081291166 - 081291401  
[marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)

abbonamenti  
per informazioni tel. 081.291166  
o [segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)

autorizzazione Tribunale Napoli n.  
3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della  
stampa c/o la Presidenza  
del Consiglio dei Ministri n. 1960  
del 3/9/1986

numero chiuso in stampa  
l'8 marzo 2023

ATENEAPOLI è in distribuzione  
ogni due settimane il venerdì

Il prossimo numero sarà  
pubblicato il 24 marzo



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.



A Monte Sant'Angelo, il complesso universitario della Federico II in via Cinthia, sono stati consegnati dall'impresa esecutrice dei lavori il campo da calcetto e quello da basket (ma può andar bene anche per la pallavolo e per la pallamano) realizzati sulla sommità degli edifici. "Stiamo ora studiando - informa il prof. Mario Losasso, Delegato del Rettore per l'Edilizia - le modalità attraverso le quali saranno fruibili entrambi i campi. È necessario che possano essere utilizzati nel modo più agevole possibile dalle studentesse e dagli studenti che frequentano il complesso universitario. L'Ateneo vorrebbe anche aprire questi due piccoli impianti all'attività sportiva di giovani che vivono nella zona". Il 7 marzo, intanto, sono iniziate le lezioni del secondo semestre con una positiva novità. "Nell'Aulario A dell'Edificio 2 sono terminati gli interventi di profonda ristrutturazione di sei aule, ora di nuovo disponibili per la didattica. I lavori hanno riguardato l'insonorizzazione, la climatizzazione, la distribuzione delle luci, gli arredi e vari altri aspetti. È un progetto che viene da lontano ed è stato seguito in questa ultima fase dall'ing. Maurizio Pinto, che ha sostituito Ferdinando Fisciano come dirigente dell'area edilizia. Abbiamo avuto come responsabile del procedimento il geometra Antonio Candida, direttore dei lavori Giuseppe Montesano. La parte degli arredi è stata seguita dall'ing. Raffaele D'Alessio affiancato dall'arch. Mariarosaria Vecchiarini. L'impresa che ha eseguito i lavori si chiama Arca". Sono in programma, ora, analoghi lavori all'interno dell'Aulario B. "Si stanno iniziando ad attuare interventi importanti per Monte Sant'Angelo. Uno di quelli in programma, che vale oltre 5 milioni di euro, è la realizzazione del grande piazzale in prossimità del punto di arrivo della bretella della Circumflegrea e della stazione di Anish Kapoor. Spero che il cantiere possa insediarsi tra qualche mese, all'inizio dell'estate. L'attivazione del collegamento della Circumflegrea, che, a quanto ho letto, dovrebbe essere assicurato

Completata la ristrutturazione di 6 aule dell'Aulario A

## A Monte Sant'Angelo fruibili i campi da calcetto e da basket

da una navetta che partirà ogni mezz'ora, non è questione che rientri nelle competenze dell'Ateneo. Ho sentito che si vociferava di un anno ancora di attesa, ma su questo non posso esprimermi". Il prof. Losasso conclude: "Su Monte Sant'Angelo c'è poi un terzo livello di interventi che riguarda gli spazi aperti. Sono stati già realizzati i giardini di Biologia, che sono frequentatissimi dagli allievi. Porteremo avanti analoghi progetti in altri punti. Monte Sant'Angelo deve caratterizzarsi sempre più come un campus nel quale attività didattica e ricerca si coniughino con la possibilità per le studentesse e per gli studenti di vivere pienamente la loro esperienza universitaria".

Ne è convinta anche la prof.ssa Gioconda Moscariello, docente a Matematica e Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. "Dopo la conclusione dei lavori nelle sei aule - dice - gli studenti hanno a disposizione spazi molto più vivibili, funzionali ed accoglienti. Per un intero semestre, il primo, non abbiamo potuto disporre dell'aulario perché erano in corso i lavori. Ci siamo adattati cercando di razionalizzare l'utilizzo delle altre aule e facendo conto anche sull'Aula Azzurra. Alla fine, però, direi che ne è valsa davvero la pena. Gli interventi erano programmati da molto tempo ed erano necessari perché cambiano le norme ed evolvono le regole alle quali bisogna attenersi. Monte Sant'Angelo è una sede universitaria che ha ormai un bel po' di anni di vita e, affinché sia sempre funzionale, necessita di interventi di manutenzione e miglioramento costanti. Lifting periodici, per così dire". C'è poi una novità - ricorda - relativa ai collegamenti su gomma: "È stata istituita una nuova corsa, su richiesta del direttore della Scuola Meridionale, di bus che

sarà coperta dalla compagnia privata Universal. I mezzi partiranno dalla sede di Monte Sant'Angelo alle 19.40. È una iniziativa utile perché dopo le 17.30 o le 18.00 si avverte la mancanza di collegamenti frequenti tra la nostra sede universitaria e Piazzale Tecchio o altre zone della città. Docenti, ricercatori e studenti a volte si attendano in Ateneo. Gli studenti

della Scuola Meridionale in particolare restano a lungo a Monte Sant'Angelo perché devono avere contatti con i propri tutor ed advisor, seguire seminari e frequentare i Dipartimenti. Alcuni non sono napoletani e c'è pure un certo numero di stranieri, i quali naturalmente non si spostano con la propria auto".

Fabrizio Geremicca

### Proroga dell'anno accademico

Università Federico II. Recepte le misure straordinarie del Decreto Legge n.198 del 29 dicembre 2022, l'Ateneo ha deliberato di prorogare la conclusione dell'anno accademico 2021/22 al 2 maggio, slitta alla stessa data il termine per lo svolgimento delle attività didattiche e di tirocinio e la sessione straordinaria degli esami di profitto. Prorogata al 15 giugno la sessione straordinaria delle sedute di laurea

alle quali potranno essere ammessi solo ed esclusivamente gli studenti che al 2 maggio abbiano superato, nell'a.a. 2021/22, tutti gli esami di profitto previsti nel proprio piano di studi e che, quindi, siano in debito del solo esame finale per il conseguimento del titolo. Ancora, il termine per iscriversi, a.a. 2022/23, ai Corsi di Laurea Magistrale, già fissato al 31 marzo, è stato prorogato al 2 maggio.

### Borsa di studio 'Amazon Women in Innovation'

L'Università Federico II partecipa alla quinta edizione di 'Amazon Women in Innovation', il progetto che prevede borse di studio finanziate da Amazon per giovani studentesse universitarie in ambito STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). La borsa di studio, della durata di 3 anni, consiste in un finanziamento di 6.000 euro l'anno. Amazon metterà inoltre a disposizione della vincitrice una mentor, ossia una manager di Amazon che possa aiutarla a sviluppare competenze utili per il lavoro futuro come, ad esempio, le tecniche per creare un curricu-

lum efficace o affrontare un colloquio di lavoro. Per concorrere, le candidate dovranno, entro la scadenza del bando fissata al 4 aprile, essere immatricolate per la prima volta all'a.a.2022/2023 ai Corsi di Laurea in Ingegneria Informatica del Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (Dieti); aver conseguito il diploma di scuola superiore con votazione di 100/100 e sostenuto e regolarmente registrato in carriera almeno un esame relativo al programma di studi. Per ulteriori informazioni visitare il sito [www.dieti.unina.it](http://www.dieti.unina.it).



## La marcia silenziosa dei colleghi per Diana, studentessa suicida

Dolore, lacrime e commo- zione. Volti sommessi che quasi non riescono ad alzare lo sguardo da terra. *‘Sei il tuo tempo’, ‘Non siamo Cfu’,* si legge sui cartelloni. Il 3 marzo, alle 15.30, davanti alla sede centrale, un centinaio di studenti ha risposto presente all’invito di tutte le rappresentanze studentesche per la marcia silenziosa in ricordo di **Diana Biondi**, studentessa di 27 anni che lo scorso 27 febbraio è stata trovata senza vita in un burrone a Somma Vesuviana, comune dove viveva. La giovane, alla quale mancava un esame per potersi laureare in **Lettere Moderne alla Federico II**, avrebbe compiuto il gesto estremo proprio per non aver completato il suo percorso. Stando a quanto emerge dalle prime ricostruzioni, avrebbe detto alla famiglia di essere molto vicina al traguardo. Dal Corso Umberto, fino al Chiostro di Porta di Massa, prima un minuto di silenzio, fiocco giallo al petto dei presenti, poi il discorso tenuto da **Daniela Baselice**, Presidente del Consiglio degli studenti,

a sostanziare lo stato d’animo di tutti: *“Ho conosciuto tanti colleghi che si sono sentiti demoralizzati, spaesati, sfiduciati. Tanti che hanno visto in un esame uno scoglio insormontabile e so bene cosa voglia dire provare a giocare tutte le proprie carte per cercare, in un modo o nell’altro, di aggirare, scavalcare, scalare quello scoglio. Tanti che hanno iniziato a credere di essere un peso per la propria famiglia”*. Poi ha aggiunto: *“Quante volte ancora?”*, in riferimento a simili tragedie già accadute nel passato recente. Spazio anche ad un lungo e accorato appello: *“Non chiedete più ai giovani studenti: quanti esami ti mancano? Non chiedetegli più: manca ancora molto per la laurea? A quando la festa? Davvero sei stato bocciato di nuovo? Perché è goccia dopo goccia che il vaso si riempie fino a traboccare”*. Infine, ha concluso: *“Scusaci, Diana. Scusaci se non ce ne siamo accorti, se non abbiamo saputo supportare il tuo dolore”*. Un applauso sentito, e un fascio di fiori

poggiato sul muretto di pietra con un biglietto: *“Ciao Diana, i tuoi colleghi”*. Presente anche il Direttore di Studi Umanistici **Andrea Mazzucchi**, che ha rilasciato una dichiarazione alla stampa presente. *“Siamo qui in silenzio per ricordare la nostra studentessa, è stato ed è molto difficile gestire questo dramma individuale e per questo è necessario rispettarlo, per la complessità delle ragioni che lo hanno prodotto. Mi accodo agli studenti, mi scuso anche io come istituzione, per non aver intercettato questo malessere. Stiamo provando a mettere in atto tutte le strategie possibili per accorgerci di queste situazioni di disagio. Ma è chiaro che è un problema di sistema. Non bisognerebbe chiedere ai ragazzi di mantenere standard, ma riconoscere i loro tempi. Questa, però, è una battaglia che non va combattuta in questo momento”*. Oggi, conclude, *“rispetto e silenzio”*. Prima che avesse luogo la commemorazione, il padre di Diana, sui social – dove l’iniziativa congiunta di Confedera-



zione degli studenti, Udu e Link ha subito trovato riscontro, oltre che presso l’Ateneo – ha lasciato un messaggio: *“Ho saputo oggi di una marcia silenziosa, grazie”*. Nello stesso giorno, le autorità giudiziarie, dopo l’autopsia, hanno sbloccato la salma per le esequie, che si sono tenute nel primo pomeriggio del 4 marzo nella chiesa di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana. La funzione religiosa è stata eseguita da padre Nicola De Sena.

**Claudio Tranchino**

Una mano tesa dai Centri di supporto psicologico degli Atenei

## L’invito agli studenti in difficoltà: “parlatene e non vergognatevi”

La via d’uscita: *“farsi ascoltare e condividere ansie, angosce e inquietudini”*

Una generazione senza prospettive, schiacciata sotto il peso delle aspettative. Una generazione disgregata da un individualismo che ha cancellato l’orizzonte del noi, per affermare quello dell’io che primeggia sull’altro, che non riconosce le battaglie comuni. Una costante guerra tra ‘poveri’, prodotto di una pressione sociale che si materializza spesso a partire dalle famiglie, per amplificarsi tanto nel mondo universitario quanto in quello del lavoro. Gli onori delle cronache per chi ottiene 110 e lode e riesce a laurearsi anzitempo; il fallimento come una sorta di colpa da espiare per chi resta indietro. I meritevoli da un lato, i non meritevoli dall’altro (anche in senso economico). Una società che ha deciso di fondarsi sui disvalori martellanti della concorrenza, dell’eccellenza a tutti i costi, della produttività. Alcune domande – e non da

ora – sembrano d’obbligo: **cosa può fare in più l’Università e quali strumenti mette a disposizione degli studenti in difficoltà?** Quesiti che non esauriscono affatto la questione, ma certamente possono essere un punto di partenza. Innanzitutto i **centri di supporto psicologico**. Ad Ateneapoli, referenti e responsabili di questi servizi in alcuni Atenei napoletani, oltre che ad esprimersi sulla questione generale, che esiste, ne hanno raccontato lo scopo e in cosa potrebbero migliorare. *“La vicenda di Diana segue uno schema abbastanza rituale, che abbiamo avuto modo di osservare”* - commenta la prof.ssa **Maura Striano**, Direttrice del **Centro SInAPSi della Federico II** nonché Assessora all’Istruzione del Comune di Napoli - *“cioè dire qualcosa in famiglia che non corrisponde al vero e poi compiere un atto contro sé stessi. Le motivazioni die-*

*tro questo schema sono davvero molto complesse, ma quello che credo sia importante sottolineare è che questo schema sia fatto da elementi che non consentano alla persona di vedere una via di fuga”*.

### Percorsi flessibili e orientamento

Secondo la docente il messaggio da veicolare è che invece *“c’è sempre una via d’uscita, che farsi ascoltare e condividere ansie, angosce e inquietudini è l’unico modo”*. E questo è l’invito al singolo, il consiglio – *“parlatene e non vergognatevi, con amici, genitori. Intercettate i punti che offrono supporto nelle università, che ci sono, perché ci lavorano professionisti che sanno ascoltare”* – ma è chiaro che questo possa non bastare. Rafforzare le reti di supporto, per *“creare spa-*

*zi nell’università in cui anche persone che abbiano il sentire che qualcuno è in difficoltà possano lanciare l’allarme. Insomma, creare una rete. Come facciamo noi da diverso tempo al Centro con lo sportello ‘Possiamo parlarne’, che può coinvolgere anche studenti fuorisede, docenti, personale tecnico-amministrativo, genitori. Accogliamo le istanze di chi sta accanto a persone che accusano malesseri, così da attivare una rete di salvataggio”*. Il punto pare proprio questo, cioè *“creare condizioni di sostegno prima che il disagio si esprima”*. Striano, oltre la dimensione individuale, indica anche altri due elementi: *“Bisogna attivare più canali possibili per incentivare la flessibilità dell’università per personalizzare i percorsi di studio, per andare incontro a chi non riesce a frequentare o lavora, e*

*...continua a pagina seguente*



...continua da pagina precedente

poi **insistere sull'orientamento**. Molte persone scelgono di iscriversi all'università anche se non è la propria vocazione. Ed è bene dire che non va fatta a tutti i costi. Esistono tanti mestieri che si possono fare senza laurea. Sembra un circuito obbligato ma non è così”.

### Le aspettative familiari e sociali

La prof.ssa **Antonia Cunti**, ordinaria di Pedagogia generale e sociale, psicologa abilitata alla professione e Coordinatrice del Servizio di supporto psicologico alla Parthenope assieme al collega **Ivano Ambra**, psicologo e psicoterapeuta, parte dal discorso della studentessa Emma Ruzzon, tenuto lo scorso 15 febbraio all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Padova – “umiliati agli esami, schiacciati dalle famiglie. Non si può morire di università”, le parole durissime della giovane. “Mi ci ritrovo pienamente. Nella mia esperienza vedo che questi ragazzi vivono aspettative familiari e sociali elevate, incentrate su velocità, lo stare nei tempi, e chi resta indietro deve recuperare più in fretta possibile”. Su cosa possa fare il mondo universitario, Cunti ha le idee chiare: “Attraverso un fare adeguato si può migliorare tantissimo. Per esempio valorizzando l'orientamento in itinere, che è un percorso di accompagnamento, di costruzione identitaria, e non possiamo pensare di fare passi indietro rispetto a questo obbligo di formazione che abbiamo. Per andare avanti, servono competenze pedagogiche e psicologiche”. Il Servizio coordinato dalla docente, riassunto schematicamente, prevede quattro o sei incontri, più un follow up a distanza di due o tre mesi, a seconda dei casi specifici. A tal proposito Cunti lancia un segnale: “**Le criticità, spesso, vanno ben oltre il metodo di studio e chiaramente non si possono risolvere con un artificio tecnico.** A me è capitato di fare anche invii presso strutture pubbliche per psicoterapia o supporto psichiatrico, perché talvolta ci troviamo di fronte situazioni molto serie. Quando si avvertono difficoltà da un tempo significativo, è il caso di chiedere aiuto. Fortunatamente, rispetto a dieci anni fa, quando non veniva nessuno, la situazione è migliorata grazie allo sdoganamento del supporto psicologico, non più ritenuto



come ammissione di incapacità”. Lontana da ogni spirito corporativo, infine, la Coordinatrice reputa ancora parziale la formazione dei professori sul fronte relazionale. “Diciamo ci la verità, i docenti conoscono benissimo le proprie materie, si aggiornano di continuo, ma spesso manca quel tipo di competenze e bisogna assolutamente investire su questo. Mi è capitato di confrontarmi con ragazzi provenienti da diversi Atenei, che hanno riportato tante esperienze non positive, cioè nel non aver trovato la dovuta accoglienza dall'altra parte”.

### Performance e valore personale

Ultima ad esprimersi, la prof.ssa **Alda Troncone**, referente universitario assieme alla prof.ssa **Maria Ciccarelli** del

Saps (Servizio di Aiuto Psicologico agli Studenti Universitari) della Vanvitelli, del quale è responsabile la prof.ssa **Annalina Cosenza**. “Come strumenti, il Servizio propone uno spazio di accoglienza gratuito con colloqui psicologico-clinici individuali per tutti gli studenti dell'Ateneo. Tra l'altro, a partire da quest'anno, abbiamo rafforzato lo spazio dedicato agli studenti stranieri (aumentati con la spinta all'internazionalizzazione, ndr) interamente in inglese con una figura ad hoc”. Poggiandosi sulla letteratura di riferimento e citando fonti autorevoli come la World Health Organisation, la docente afferma: “a proposito di suicidio, siamo su percentuali abbastanza basse di persone che, avendo pensieri suicidari, ricevono assistenza adeguata. È importante sottolineare un fatto: purtroppo le persone non chiedono aiuto. Questa as-

senza, stando sempre a queste fonti, è legata a due questioni: si ritiene di non aver bisogno di aiuto, e l'esistenza di uno stigma su problemi mentali e psicologici. In più, la letteratura scientifica ha fatto emergere una mancanza di appartenenza, la sensazione di non avere nessuno a cui potersi rivolgere”. Un complesso di fenomeni, stati d'animo che, rispetto al suicidio - ci tiene a sottolineare Troncone - “non hanno mai una diretta di causa ed effetto. Non potremmo mai arrivare a spiegazioni semplici, perché questi gesti sono il prodotto di un insieme di fattori: psicologici, sociali, ma anche circostanziati, cioè di difficoltà momentanee”. Dunque, “alla luce di quanto detto, il primo consiglio è chiedere aiuto, rivolgendosi a figure competenti e, soprattutto, non bisogna provare vergogna”. La docente dice anche la sua sul momento storico che si vive, nel quale rintraccia “una significativa pressione sulla performance e riguarda tutti gli attori dell'università, compresi i docenti, così come tanti altri contesti. La riuscita della performance, spesso declinata in termini numerici, sta diventando la fonte prioritaria da cui si ricava il valore personale. Questo può aumentare le condizioni in cui le persone percepiscono maggiormente il fallimento, la solitudine, in un contesto in cui magari c'è pure una competitività continua”. E chissà che non sia arrivato il momento di mettere in discussione anche la cosiddetta Legge Gelmini (la n. 240 di fine 2010), a partire dalla quale l'università ha assorbito sempre di più uno spirito tipicamente aziendalistico. Standard da rispettare, parametri di produttività da mantenere per ottenere finanziamenti. Un complesso di misure che potrebbero aver generato pressione su tutta la comunità universitaria. Studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo. Nessuno escluso. Troncone, infine, come rappresentante del Saps, dice la sua sul tragico evento accaduto pochi giorni fa: “È necessario che ci sia attenzione sulla questione e ulteriori finanziamenti su spazi di ascolto per i bisogni degli studenti e di intervento sul disagio. Questo è il nostro augurio. Anche perché, oltre alle difficoltà che la persona incontra nel mondo universitario, siamo di fronte a giovani che vanno sostenuti e preparati ad affrontare le frustrazioni fisiologiche della vita adulta”.

Claudio Tranchino



**V:** Vanvitelli  
ORIENTA

**30/31**  
**marzo**  
2023

Via Vivaldi 43  
Viale Lincoln 5  
CASERTA

[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)



Vieni a conoscere tutti i nostri Corsi di Laurea e partecipa a incontri con docenti e studenti dell'Ateneo.

**V: orientiamo**  
giornate di orientamento

**V:** Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli



I risultati di uno studio dei professori federiciani Testa, Galano e Tarallo

## I troppo 'fiduciosi' sull'esito delle prove intercorso cadono agli esami

Il lavoro si inserisce nell'ambito della letteratura scientifica che punta a far luce sulle motivazioni dell'abbandono degli studi

Più uno studente è fiducioso che le prove intercorso abbiano avuto buoni risultati, minori sono le probabilità che venga ammesso all'orale. È il risultato, per certi versi sorprendente, di una ricerca svolta nel primo semestre dello scorso anno accademico dai professori **Italo Testa, Silvia Galano ed Oreste Tarallo** dei Dipartimenti federiciani di Fisica 'Ettore Pancini' e Scienze Chimiche in relazione alle ragazze ed ai ragazzi che frequentano il corso di **Fisica ad Ingegneria** e quello di **Chimica a Biologia**. Due materie che sono considerate un ostacolo piuttosto serio dalla maggior parte degli immatricolati. Lo studio è stato pubblicato sullo *International Journal of Science Education*. In sostanza, dice ad Ateneapoli il prof. Testa, "l'indagine si è avvalsa di questionari distribuiti ai frequentanti nei quali si chiedeva loro, a valle della prova intercorso svoltasi ad ottobre 2021, di valutare come reputavano di aver risposto, quale era il loro grado di fiducia nel buon esito. Come ritenevano di essere andati, quanto si sentivano fiduciosi delle risposte che avevano dato". Prosegue il docente: "Abbiamo poi confrontato il livello di fiducia, lo abbiamo definito confidenza, ed il risultato finale conseguito all'esame. Abbiamo verificato che chi si sovrastimava non otteneva buoni esiti, riportava voti bassi o non superava l'esame. Chi si sottostimava poi è andato meglio all'esame". L'eccesso di fiducia, insomma, sfocia a volte nella faciloneria e nella superficialità e, magari, impedisce di percepire fino in fondo quali siano le difficoltà da superare e di mettere nella preparazione tutto l'impegno necessario ad affrontarle. Detta in altri termini, va avanti il prof. Testa, "gli studenti che riflettono di più ed hanno migliori risorse cognitive a volte si sentono meno sicuri".

Il test somministrato ai partecipanti per valutare il loro grado di fiducia nel buon esito del-

la prova intercorso che avevano appena svolto prevedeva, per ciascun quiz del compito, la domanda su quanto lo studente era fiducioso di avere risposto in maniera corretta. Ragazze e ragazzi potevano assegnare un voto da uno a cinque: "Abbiamo coinvolto **ottantuno immatricolati a Biologia e centoventicinque iscritti al primo anno di Ingegneria**". È evidente, commenta il prof. Testa, che c'è "un effetto psicologico per cui le persone meno competenti credono di avere migliori prestazioni. Chi è troppo sicuro non mette in campo le risorse cognitive adatte per affrontare l'esame". È in corso un **nuovo studio sulla relazione tra i livelli di ansia dichiarati dagli studenti alle prove intercorso e l'esito finale degli esami**. "I primi dati - anticipa il docente - confermano che livelli di ansia molto alti influenzano al ribasso la prestazione dello studente". Il punto, dunque, parrebbe quello di **trovare un giusto equilibrio** che eviti da un lato di essere preda della faciloneria, del pressapochismo e della superficialità e, dall'altro, di essere travolti da quell'ansia che - non c'è studente universitario il quale non lo sappia - rischia a volte di mandare il cervello in panne e di far dimenticare perfino i concetti basilari della materia sulla quale si svolge l'esame.

### Ad Ingegneria solo il 10-20% supera Fisica al primo semestre

Quanti sono in media gli studenti che ad Ingegneria superano l'esame di Fisica alla fine del primo semestre? Risponde Testa: "Abbiamo un dieci o venti per cento che supera la prova alla conclusione del primo semestre, poi un altro quaranta o cinquanta per cento tra giugno e luglio. Gli altri, come si suol dire, si trascinano l'esame". È un problema perché, ribadisce il professore, "uno dei segreti

**per superare Fisica è quello di studiare giorno per giorno, ripetere a casa quello che il docente propone a lezione, esercitarsi costantemente, mantenere un rapporto con il professore al quale porre domande e chiedere delucidazioni, lavorare in collaborazione con gli altri studenti, con i quali ci si può confrontare. Un metodo - si ripete spesso ed è vero - quasi scolastico. Chi frequenta in questa modalità in linea di massima poi a febbraio supera la prova**". Le prove intercorso sono uno strumento molto utile, purché affrontate con lo spirito giusto: "Hanno un valore formativo e consentono di verificare in itinere il proprio livello di preparazione". Purché - e qui torna in gioco lo studio svolto dal docente e dai suoi due colleghi - non si ecceda in fiducia e faciloneria nel valutare i risultati e si utilizzino per migliorare davvero la propria preparazione in vista dell'esame finale. "Il nostro lavoro - conclude Testa - si inserisce in un'ampia letteratura



> Il prof. Italo Testa

scientifica che punta a far luce sulle motivazioni che sono alla base dell'abbandono degli studi universitari. Problema serio, non solo in Italia". Come si apprende dalla ricerca del docente e dei suoi due colleghi, infatti, "le università e gli istituti di istruzione superiore in Europa e nel mondo si trovano sempre più spesso ad affrontare il problema dell'abbandono degli studenti dopo il primo anno. Per i Paesi OCSE, in media, circa il 33% degli studenti iscritti non termina gli studi universitari. In Italia, il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del corso di studi universitario è in media di circa il 12%, l'abbandono dopo sei anni è di circa il 30%. Corrispondentemente, circa il 40% degli studenti laureati ha subito alcuni ritardi, ovvero ha trascorso all'università almeno un anno oltre la durata legale del Corso di Laurea".

**Fabrizio Geremicca**

### Masterclass di fisica delle particelle

Oltre 300 studentesse e studenti delle scuole superiori della Campania partecipano alle **International Masterclasses** di fisica delle particelle, organizzate dalla Sezione di Napoli e dal Gruppo Collegato di Salerno dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) in collaborazione con le Università Federico II e di Salerno. Grazie a questa iniziativa le ragazze e i ragazzi, in contemporanea con i loro coetanei di altre sedi italiane o altri Paesi del mondo, fanno esperienza diretta di come funziona la ricerca scientifica dei grandi laboratori, analizzando i dati provenienti da alcuni esperimenti del CERN di Ginevra e dell'Osservatorio Pierre Auger nella Pampa argentina. L'ultimo appuntamento alla Federico II (Dipartimento di Scienze Fisiche Ettore Pancini, Aule Informatiche del Complesso di Monte Sant'Angelo, ore 9.00-17.00) è per il 24 marzo: la masterclass dell'Osservatorio Pierre Auger permetterà ai partecipanti, con la guida dei ricercatori, di scoprire i raggi cosmici ad altissima energia, le misteriose particelle che arrivano costantemente sulla Terra dal nostro Universo. Alla fine di ogni giornata i ragazzi in Italia e negli altri Paesi del mondo si ritroveranno in videocollegamento con l'Osservatorio per discutere dei risultati emersi dalle esercitazioni.



Un appuntamento del 'Caffè Scientifico', iniziativa della Scuola di Agraria e Veterinaria

## Mancate cucciolate e patologie del cane, c'è correlazione?

**Tumore mammario o infezione all'utero? È colpa mia... se solo le avessi fatto fare una cucciolata.** Una riflessione latente nella mente di ogni proprietario di cane alle prese con la salute del suo amato pet. Ed è l'assunto che mercoledì 22 febbraio ha dato il titolo al quarto appuntamento del **Caffè Scientifico**, il ciclo di seminari divulgativi organizzato dalla **Scuola federiciana di Agraria e Medicina Veterinaria** come momento di approfondimento e condivisione delle attività di ricerca dei suoi docenti. Relatrice la prof.ssa **Natascia Cocchia, docente di Ostetricia e Ginecologia Veterinaria**, che va dritta al punto della questione. "Accade spesso - dice - che le malattie riproduttive a maggiore impatto sui nostri pet, quali ad esempio **tumori mammari e patologie a carico dell'utero**, diventino motivo di autocolpevolizzazione per i proprietari, convinti di aver causato un danno per mancata accoppiamento o sterilizzazione. Non è così". I tumori mammari, spiega, sono tra le patolo-

gie oncologiche a più alta incidenza nella specie canina (e infatti l'Organizzazione Mondiale della Sanità ne sta effettuando una nuova classificazione in modo da favorire un migliore approccio terapeutico e prognostico di paziente in paziente). Più rari, viceversa, i tumori uterini, solo lo 0,4% dei tumori del cane, che però possono verificarsi anche in soggetti sterilizzati. Un'ulteriore patologia piuttosto frequente, ancora, è la **pseudo gravidanza**. "Partiamo dalla questione dell'accoppiamento e del peculiare ciclo riproduttivo del cane, unica specie in cui avviene l'ovulazione di un ovocita immaturo il quale, affinché ci sia la fecondazione, necessita di altre 24 o 48 ore per il completamento della maturazione". Il nodo è nella produzione del progesterone che, nella fase finale, crolla rapidamente se ha luogo la gravidanza, più lentamente in caso contrario. "Questo progesterone, che c'è comunque con o senza gravidanza, predispone sia alla pseudo gravidanza sia ad eventuali tumori mam-



mari poiché la ghiandola mammaria è fisiologicamente stimolata ad ogni ciclo". Con l'accoppiamento, quindi, non muta la situazione di iper-stimolazione della ghiandola mammaria e della mucosa uterina "e a seguito della lattazione, oltre agli effetti benefici, potrebbero verificarsi ingorghi mammari o vastiti, ulteriori predisposizioni a problemi oncologici futuri. **Né è detto che la gravidanza reale scongiuri quella cosiddetta immaginaria, un fenomeno ritenuto fisiologico nei canidi e legato al loro status ancestrale**". L'accoppiamento quindi non aiuta a prevenire problemi mammari e uterini. E la **sterilizzazione**? "C'è un'ampia bibliografia internazionale ad indicare come questa possa limitare l'avvento delle patologie riproduttive, soprattutto

a carico delle gonadi, **ma comportare, ad esempio, diabete, incontinenza urinaria, displasia all'anca e poi va considerato anche il momento della vita in cui viene effettuata**. Questo stesso studio dimostra, inoltre, un aumento dell'incidenza, seppur non elevatissimo, di altre patologie oncologiche, come nel maschio a carico della prostata". Quindi è giusto eseguire la sterilizzazione? Quando? E in che modo? "È giusto, ma a patto di tenere presenti tre fattori: **non va fatta a tappeto, ma valutando caso per caso; è consigliabile intervenire tra il primo e il secondo calore e non oltre quest'ultimo; è possibile optare tra alternative farmacologiche e chirurgiche, anche qui tenendo conto della situazione e del paziente**".

Carol Simeoli

## Università del mare, incontro a Cadice

Il racconto degli studenti nella delegazione della Parthenope

Networking e riflessioni sulle opportunità studentesche della **European University of the Sea**. Gli obiettivi con cui gli studenti **Laura Chianese** e **Riccardo Serafino** hanno partecipato al **Kick Off Meeting** dell'Alleanza Europea SEA-EU tenutosi in Spagna, a Cadice, dal 7 al 10 febbraio. I due sono partiti insieme alla delegazione dell'Università Parthenope, guidata dal Rettore **Antonio Garofalo**, che comprendeva i professori **Marco Ariola, Giorgio Budillon, Vito Pascazio, Marcello Risitano, Gabriele Sampagnaro, Enrico Zambianchi** e la dott.ssa **Giovanna Apice**. "Questo incontro - spiega Laura, iscritta alla Magistrale in Marketing e Management Internazionale - ha dato il via alla seconda fase dell'Alleanza SEA-EU in cui è coinvolta la nostra Università". La European University of the Sea, nata nel 2019, grazie all'iniziativa Erasmus+ European

Universities, punta alla condivisione dei percorsi di carriera degli studenti attraverso accordi di mobilità e di esperienza di ricerca. La rete, Cadice in testa, include nove Atenei siti in città costiere. "Il progetto dell'Università del Mare - prosegue Riccardo, iscritto alla Magistrale in Management Engineering - è partito di recente, ma promette sviluppi interessanti in termini di **attività congiunte e in lingua inglese**. Che infatti è quanto hanno discusso a grandi linee i vari gruppi di lavoro. Anche noi studenti, due per Università, ci siamo riuniti per discutere. È stato bello incontrare ragazzi e ragazze provenienti da aree di studio e background differenti e scambiare idee. Per il momento piccole cose come la realizzazione di un'app o di un sito dedicato al programma. Noi dovremo contribuire a diffondere la cultura e la conoscenza della SEA-EU e a rinsal-

## Gli Spagnoli a Napoli, mostra a Capodimonte

"Gli Spagnoli a Napoli. Il Rinascimento meridionale" è la mostra a cura dei professori **Riccardo Naldi** e **Andrea Zezza**, docenti di Storia dell'arte moderna rispettivamente a L'Orientale e alla **Vanvitelli**, che sarà inaugurata il 13 marzo, per restare allestita fino al 25 giugno (tutti i giorni tranne il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 17.30), presso la Sala Causa del Museo e Real Bosco di Capodimonte. Il progetto è realizzato in partenariato con il Museo Nacional del Prado, dove una prima versione della mostra è stata esposta, ottenendo un notevole successo di critica e di pubblico, lo scorso ottobre con il titolo **Otro Renacimiento. Artistas españoles en Nápoles al comienzos del Cinquecento**. Grazie a questa importante collaborazione, tornerà a Napoli per la prima volta dopo 400 anni la **Madonna del pesce** eseguita da Raffaello. Il dipinto, destinato alla cappella della famiglia del Doce in San Domenico Maggiore, divenne un punto di riferimento fondamentale per gli artisti attivi a Napoli durante il Cinquecento. Asportata dai governanti spagnoli, fu trasferita a Madrid intorno alla metà del Seicento.

dare il senso di comunità". Una nota di svago: "Cadice è una città bellissima, tranquilla e molto organizzata. Si lascia vivere intensamente. Abbiamo partecipato anche ad una visita in un'azienda vinicola, con annessa cena, e ad una serata di flamenco". "È sta-

ta una bella esperienza", chiosa Laura. E conclude: "L'Alleanza punta al raggiungimento degli obiettivi della Carta europea dello Studente per rendere accessibile a tutti l'alta formazione. È lo scambio libero della conoscenza accademica".



## Come si diventa climatologi?

Una domanda per il prof. Scafetta utile per gli studenti appassionati della disciplina: come si diventa climatologi? Il docente risponde: "Non c'è una regola generale, la climatologia ha mille sfaccettature. Io sono un fisico ed ho una formazione anche un poco astronomica. La climatologia, però, può essere affrontata anche dal punto di vista geologico o biologico, della fisica dell'atmosfera e dell'oceanografia".

## La parola al prof. Nicola Scafetta, climatologo alla Federico II Inverno siccitoso: è colpa della Niña

**F**iumi in secca, piogge scarsissime. Anche l'inverno 2023 passerà alla storia meteorologica in Italia come una stagione estremamente siccitosa. È piovuto molto poco e questo ha creato problemi in particolare nel Nord del Paese. Il prof. **Nicola Scafetta**, 53 anni, associato di Fisica dell'atmosfera ed Oceanografia presso il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse della Federico II, inquadra il fenomeno e le sue cause.

**I dati confermano che è un inverno con scarsissime piogge?**

"Sì. A gennaio e febbraio è piovuto molto poco. A Napoli quasi mai. Al Nord la situazione è più grave perché i fiumi si alimentano dalla neve. Se non piove ovviamente non nevica ed i fiumi ne risentono moltissimo".

**Perché non piove?**

"Il fenomeno è iniziato nell'inverno 2022, che è stato siccitoso anch'esso. È proseguito fino all'estate avanzata. In autunno è piovuto intensamente, ma poi l'inverno è stato finora praticamente privo di precipitazioni. Il responsabile ha un nome ed è piuttosto lontano. Si chiama Niña".

**Cosa è e dove sta?**

"Siamo da alcuni anni nella Niña. È un fenomeno che avviene nella fascia equatoriale del Pacifico, in particolare nei pressi del Perù. Da un paio di anni c'è una Niña grossa".

**Cosa significa?**

"Le acque intorno al Perù si raffreddano e lo stesso accade per quelle sulle coste occidentali dell'America. Questo porta freddo verso il nord Atlantico. L'acqua non evapora e di conseguenza l'aria non si carica di umidità e di energia".

**Questo cosa comporta?**

"Se l'aria è poco ricca di vapore acqueo le tempeste sono più deboli e questo fa sì che da noi ci sia scarsità di pioggia e di neve ed una prolungata siccità. Sono oscillazioni climatiche che avvengono ogni quattro o cinque anni. In Italia ci fu un'altra siccità nel 2017. È sempre lo stesso fenomeno che si ripete più o meno ogni cinque anni".

**In autunno, però, l'Italia è stata investita da piogge torrenziali. In Campania hanno contribuito ad innescare la tragedia di Casamicciola, sull'isola d'Ischia, a fine novembre. Perché in quei mesi è piovuto così tanto e poi non è più caduta, in inverno, una goccia d'acqua?**

"A Napoli a novembre sono caduti 277 millimetri di pioggia. Sono veramente molti. È piovuto parecchio soprattutto in quattro giorni. I fenomeni sono stati molto concentrati. È vero che c'è la Niña, ma l'estate è stata piuttosto calda, l'aria si è caricata di vapore acqueo per l'evaporazione del mare tra giugno, luglio, agosto e settembre e tutta l'energia accumulata si è scaricata con forti piogge concentrate in un periodo relativamente breve. Scaricata quella energia, però, non si è formata altra umidità propria perché c'è la Niña".

### Cambiamento climatico e fluttuazioni meteo

**L'estate è stata caldissima o almeno questa è la percezione che ne abbiamo avuto tutti. I dati confermano?**

"L'estate è stata abbastanza calda. D'altronde quando è poco piovosa e non ci sono nubi che schermano il sole necessariamente la temperatura cre-

sce".

**Quando terminerà questo periodo di siccità?**

"La Niña si sta leggermente indebolendo, ma non credo che la cosa sarà molto veloce. Si spera di recuperare un poco durante la primavera, ma la situazione non è così rosea ed è difficile che un'eventuale ripresa delle piogge riesca a compensare la scarsità della neve sulle Alpi. Bisognerà vedere un poco quello che accade. Sarebbe importante, in prospettiva, che si realizzassero strutture finalizzate alla conservazione dell'acqua. In Italia in media piove più che in altri Paesi europei, ma l'acqua va conservata affinché non ci siano problemi idrici durante i mesi di siccità".

**C'è anche un problema di dispersione delle reti idriche?**

"Sicuramente. Tutti gli interventi di riduzione delle perdite contribuirebbero ad affrontare meglio i periodi di siccità".

**Si moltiplicano i moniti della comunità scientifica internazionale sui mutamenti climatici provocati dalle attività dell'uomo. Quale è la sua posizione? C'è chi la considera uno dei pochi negazionisti del cambiamento climatico determinato dalle emissioni di Co2 e dai combustibili fossili.**

"È necessaria una preme-

sa. **Bisogna che si comprenda la differenza tra cambiamento climatico e fluttuazioni meteo.** Ci sono fluttuazioni normali che avvengono nel sistema atmosferico e possono portare ad avere un anno più o meno piovoso, freddo o caldo. Sostenere che c'è il cambiamento climatico da un anno all'altro non ha senso. Detto ciò, il clima cambia ed è sempre cambiato. Ci sono mutamenti che dipendono da fattori estranei all'uomo e possono esserci mutamenti determinati da attività umane. **La climatologia studia le variazioni delle medie su scale più lunghe di quanto faccia la meteorologia e cerca di capire quali siano le cause.** Studia piccole variazioni. Ci sono incertezze e quindi va studiata con molta attenzione. Sono tanti i problemi aperti che ancora non si capiscono. La meteorologia, ormai, per le previsioni relative a qualche giorno utilizza modelli che hanno altissimi livelli di affidabilità. In climatologia la questione è molto più difficile. Va capito bene il sistema".

**Un secolo fa a Napoli faceva più o meno caldo di oggi?**

"C'è stato un aumento medio di un grado di temperatura e piove oggi circa il dieci per cento meno che cento anni fa".

**Fabrizio Geremicca**

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



**Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%**  
sul totale  
valido per 1 o 2 persone  
(ESCLUSO ASPORTO)

# Dai voli ultraleggeri agli incontri di socialità: c'è fermento nei Corsi di Laurea

Attività in programma al secondo semestre e novità sul lungo periodo. Una panoramica ad Ingegneria con i Coordinatori dei Corsi di Laurea. Occhi puntati verso l'alto ad **Ingegneria Aerospaziale**. "A cavallo tra gli insegnamenti di **Impact Dynamics** e **Space Experiment** - anticipa il prof. **Michele Grassi** - **gli studenti vivranno un'esperienza di volo in ultraleggero durante la quale potranno condurre degli esperimenti e raccogliere dati da analizzare**". Sono ancora proiettati verso l'infinito e oltre i team di **Space Systems**, altro insegnamento della Magistrale, "questo del primo semestre. A gennaio c'è stata una presentazione ufficiale dei progetti realizzati durante le lezioni, una proposta di missione da svolgere con una piattaforma **Cubesat** costituita al più da due unità. Hanno partecipato delle aziende del Distretto Aerospaziale Campano e alcuni rappresentanti di **Intesa Sanpaolo** i quali hanno mostrato un interesse, per quanto ancora preliminare, verso un paio di progetti ipotizzando un ulteriore sviluppo. I team ci stanno pensando su". Quest'anno, aggiunge il docente, "è entrato in vigore il secondo anno della nuova Magistrale, con i tre indirizzi **Aeronautica, Fluidodinamica/Propulsione, Spazio**. Alla fine del semestre tireremo le somme per valutarne il gradimento. Anche per la Triennale c'è un nuovo Manifesto, ma la novità più sostanziale si avrà il prossimo anno con lo spostamento di **Fisica II, accorpato ad Elettronica**". C'è movimento ad **Ingegneria Informatica**. "Con **Banca Intesa Sanpaolo** sono in corso dei progetti formativi indirizzati ad una ventina di studenti. Il responsabile è il docente **Nicola Mazzocca**", informa il prof. **Domenico Cotroneo**. Qualche dettaglio: "I progetti, orientati al learning by doing, si focalizzano su tematiche di interesse per il gruppo bancario come sviluppo di software per la gestione delle criptovalute e big data per il marketing e il campo finanziario. La selezione è rivolta agli studenti Magistrali, ma stiamo valutando se aprirla anche a quelli al terzo anno Triennale". È partita la nuova edizione della **Cyber-Challenge**: "Per la prima volta le lezioni si terranno presso i

**laboratori di Piazzale Tecchio**. La nostra squadra, in partnership con l'Università Parthenope, l'anno scorso si è piazzata tra le prime dieci. Speriamo di fare meglio". Il docente intanto sta organizzando "un incontro di orientamento per la presentazione della nuova Magistrale, rivolto agli ultimi due anni della Triennale. Portato a termine il cambio di regolamento, il percorso è diventato più flessibile grazie alla scelta degli indirizzi tematici, come cybersecurity o intelligenza artificiale, e agli esami trasversali". Sul secondo semestre: "Nonostante la carenza di aule siamo riusciti ad organizzare un orario sostenibile. Attendiamo il completamento della nuova palazzina a San Giovanni dove dovrà essere attivato un nuovo canale".

## Visite dall'estero

Tante le attività in fieri per gli studenti di **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**. Già definita, specifica il prof. Mas-

similiano **Fabbricino**, "la collaborazione con l'Università di Cincinnati. A maggio i nostri studenti potranno lavorare con i colleghi americani alla redazione di progetti pratici e applicativi dedicati all'implementazione della città di Napoli che poi presenteranno nella prima settimana di giugno. Mi piacerebbe strutturare un evento con una platea ampia, da altri Corsi o, perché no, al di fuori dell'università se dovessero emergere proposte rilevanti per l'interesse pubblico". Aggiunge: "Noi docenti stiamo programmando una serie di visite tecniche a impianti e altri siti". Il 28 marzo, informa ancora, "riceveremo la visita del Preside della Facoltà di **Ingegneria dell'Università di Sofia** con cui è attivo il nuovo **double degree**. Ci darà indicazione sui ragazzi che verranno a studiare da noi. I nostri, due, partiranno a settembre". La Triennale in **Ingegneria Civile** si prepara ad un cambio di ordinamento: "Daremo più spazio



alla sostenibilità nella progettazione. L'ingegnere civile talvolta viene visto come un costruttore, non sempre attento alle esigenze dell'ambiente e della natura. Invece una progettazione sostenibile è possibile", spiega il prof. **Gianfranco Urciuoli**. Le modifiche, approvate in Senato Accademico, sono al vaglio del Cun. "Con il nuovo ordinamento - chiarisce - punteremo ancora di più sulle attività laboratoriali e seminariali". La progettazione può evolvere in senso sostenibile in molteplici direzioni, dai trasporti, con la mobilità sostenibile, all'uso dei materiali riciclati, "rispecchiando, in questo senso, l'indirizzo preponde-

...continua a pagina seguente

## Nuovo Coordinatore alla Magistrale in Industrial Bioengineering

Il prof. **Maurizio Ventre** è il nuovo Coordinatore della Magistrale in **Industrial Bioengineering** del Dipartimento di **Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale**. Già membro del Gruppo di **Riesame** e della Commissione di Valutazione delle carriere degli studenti stranieri, "conosco bene il Corso che ho avuto modo di seguire da vicino in questi anni", la ragione della sua elezione l'8 febbraio scorso. Ingegnere dei materiali, Associato di **Bioingegneria industriale**, ha iniziato ad interessarsi ai materiali di origine naturale subito dopo il Dottorato focalizzandosi, dapprima, sulla rigenerazione dei tessuti in vitro e, più di recente, sulle interazioni tra cellule e materiali esogeni, con particolare attenzione alle cellule del sistema immunitario. Nell'incarico succede al prof. **Paolo Antonio Netti**. Sugli obiettivi del prossimo triennio, dice: "A breve ci sarà il primo Consiglio di Coordinamento didat-



> Il prof. Maurizio Ventre

tico dove mi confronterò con i colleghi. Posso anticipare che sicuramente, per incontrare le esigenze del mercato del lavoro, ci impegneremo a consolidare i rapporti con le aziende del settore, italiane ed estere, molto interessate ai nostri laureati che infatti vengono acquisiti in realtà di alto livello, la prima laureata ad esempio ora lavora a Boston, oppure spesso a percorso non ancora concluso". **Industrial Bioen-**

gineering, "attivo da circa un sessennio, è piuttosto recente. Offre una formazione multidisciplinare, **interamente in lingua inglese**, e declina gli strumenti dell'Ingegneria nell'ambito delle scienze e tecnologie della vita. Offre anche l'opportunità di svolgere un periodo di formazione all'estero, nell'ambito di varie tipologie di accordi i quali andranno incrementati". Giudica buona l'attrattività del Corso: "Viaggiamo in media su una trentina di immatricolati l'anno. Gli studenti internazionali, dapprima in numeri minoritari, adesso sono aumentati, con uno zoccolo duro dal Medio Oriente, soprattutto Iran, e da India e Pakistan. Lato players, invece, c'è un crescente interesse da parte di realtà che operano in campi altri rispetto al bio-ingegneristico o bio-molecolare, come il settore farmaceutico. Sono altri due fattori interessanti, ulteriore spunto di riflessione per il futuro".

La parola agli studenti

# Lezioni del secondo semestre, si ripopolano le aule

Tra ultimi esami e primi giorni di lezione gli studenti di Ingegneria stanno ricominciando a popolare le loro sedi. "Con l'inizio del nuovo semestre, stiamo studiando il calendario didattico per verificare che non vi siano sovrapposizioni di corsi o errori nella gestione dei vari canali. Abbiamo aperto anche un form per raccogliere eventuali segnalazioni", dice **Giuseppe Marzucco**, Triennale in **Ingegneria Navale**, rappresentante degli studenti nel Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale. I nuovi orari "sono tipici di Ingegneria, un po' alla 'sai quando entri, ma non quando esci', con giorni in cui si inizia alle 8.30 e si conclude alle 18.30. Ma questa organizzazione, nata nel periodo del Covid per evitare il sovraffollamento delle sedi, ci lascia alcuni giorni liberi da poter dedicare esclusivamente allo studio. Convienne. Poi, certo, alla Magistrale bisogna incastrare i vari insegnamenti a scelta, e alcune ne hanno veramente tantissimi, e allora l'impegno copre l'intera settimana". A marzo, "avremo ancora delle date d'esame, un po' concentrate nelle prime settimane dal momento che le lezioni sono partite il 6. Stiamo rientrando tutti in sede e finalmente le aule e gli spazi studio si stanno ripopolando. L'università è scambio di idee, soprattutto per noi ingegneri, desti-

nati a lavorare in team multidisciplinari. Proprio per celebrare questo senso di comunità, Assi, di cui sono il presidente, ha rilanciato il tradizionale **torneo di calcio a cinque**, sospeso durante la pandemia".

## Troppi bocciati, più ore di esercitazione

**Rocco Saviano**, primo anno Magistrale in **Ingegneria Biomedica**, rappresentante in Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, è in via **Claudio** nell'Edificio del biennio: "Sono in compagnia dei lavori di ristrutturazione e di un'impalcatura proprio all'ingresso. Per fortuna non c'è molto rumore. È in atto un rifacimento di alcune facciate che ha interessato, ad esempio, anche la palazzina del Diets, il mio Dipartimento". Sta studiando per Elaborazione dei segnali e delle immagini biomediche: "Superarlo mi porterà ad aver completato la sessione con tre esami su quattro. Un buon risultato. Il secondo semestre sarà impegnativo: alcuni giorni avremo lezioni dalla mattina fino al primo pomeriggio senza neanche un spacco per mangiare!". Nel semestre sono inquadrati anche alcuni esami tipicamente considerati scogli alla Trienna-



le: "Campi elettromagnetici e Termodinamica e fenomeni di trasporto. Dato l'alto numero di bocciati è stata aperta una piccola indagine dal Coordinatore e dalla Commissione Paritetica, per capirne le ragioni, con il lancio di qualche azione correttiva come l'aumento del numero di ore di esercitazione". Da rappresentante, Rocco condivide con i suoi colleghi alcune problematiche tipiche dello studente di Ingegneria: "Mi viene in mente la compilazione dei piani di studio, una procedura non definita in maniera precisa. Quando arriva il momento si crea sempre qualche problema, ad esempio con l'inserimento degli esami a scelta rispetto alle linee guida standard, e i Coordinatori, ai quali spetta l'approvazione del piano, spesso non riescono a rispondere a tutte le nostre domande". Riflette sulla sessione in via di completamento anche **Alfonso Cozzolino**, Magistrale di **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**: "La fase in cui si accavallano gli ultimi esami e le prime lezioni è sempre un po' difficile. Bisogna valutare attentamente se conviene continuare a concentrarsi interamente sullo studio oppure lasciare spazio ai corsi per evitare di perdere proprio l'inizio e poi rimanere indietro. In pochi, comunque, riescono a completare tutti gli esami del semestre entro febbraio, vuoi per questioni di organizzazione, vuoi perché il carico è notevole. A me manca l'ultimo". Si sta preparando a casa, "perché in sede non sempre c'è spazio. Al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, l'edificio 8 di via Claudio, servirebbe qualche postazione studentesca in più. In realtà è pronta una bella aula studio nuova, ma non sappiamo quando verrà inaugurata". Una nota da futuro ingegnere ambientale: "Porre

un po' di attenzione in più al riscaldamento che a volte è esagerato rispetto alla temperatura esterna. Contribuirebbe ad evitare gli sprechi". **Annalaura Rosa**, quarto anno di **Ingegneria Edile Architettura**, è in attesa della convalida dei crediti maturati in Spagna: "Sono appena rientrata da un Erasmus di cinque mesi", racconta. All'Università dei Paesi Bassi "ho sostenuto quattro esami, due in inglese e due in spagnolo, corrispondenti ai nostri Progettazione edilizia e sistemi impiantistici e Architettura e composizione architettonica III. Contrariamente a quello che si pensa, il livello dell'istruzione spagnola è molto alto e i docenti si comportano piuttosto rigidamente nelle valutazioni poiché gli studenti sono meno attaccati ai voti. I miei risultati, infatti, non impatteranno non proprio positivamente sulla media, ma il bilancio per l'esperienza vissuta è comunque positivo". Soddisfatta **Giusy Viatiello**, secondo anno di **Scienza e Ingegneria dei Materiali**: "Ho superato quattro esami su cinque con voti alti e ho il quinto tra un paio di settimane". Ha effettuato un cambio di Corso: "L'anno scorso ero matricola a Ingegneria Chimica. Ci sono così tanti percorsi qui che subito dopo la scuola il rischio è di non ponderare bene la scelta. Ma poi ci si confronta con studenti più grandi e dottorandi e allora i dubbi si chiariscono". Il passaggio di Corso, seppur all'interno dello stesso Dipartimento, l'ha obbligata ad un cambio di sede: "Da San Giovanni, moderna, scelta perché sono di Pompei, ad **Agnano**, più tradizionale, ma più raccolta. Per i laboratori, invece, si va a **Monte Sant'Angelo**. Ad Ingegneria siamo studenti senza frontiere!". E tecnologici: "Abbiamo imparato a studiare con i supporti digitali, come Teams, quando la distanza ci divide".

...continua da pagina precedente

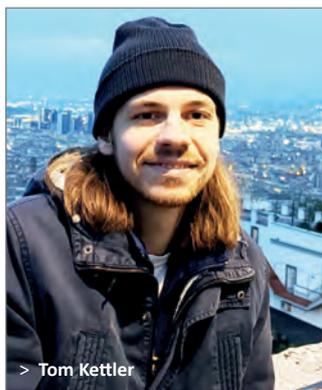
rante in Dipartimento". News in progress ad **Ingegneria Chimica**. Le illustra brevemente il prof. **Giovanni Ianniruberto**: "Stiamo progettando un Minor con il Corso in Chimica e Tecnologia Farmaceutica del Dipartimento di Farmacia e si ipotizza di attivarlo dal prossimo anno accademico. È al vaglio un ulteriore progetto del genere, dedicato al machine learning, che dovrebbe coinvolgere quattro Dipartimenti di Ingegneria su cinque e il Dipartimento di Scienze Chimiche. A breve potrà essere più preciso". Sottolinea poi un importante evento dedicato alle matricole di Ingegneria Chimica e Scienza e Ingegneria dei Materiali (le due Triennali del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale): "Si terrà il 23

marzo all'Accademia Pontaniana in via Mezzocannone, a metà strada tra Fuorigrotta e San Giovanni. Al primo anno gli studenti sono divisi in sei canali, su due sedi, non si conoscono tra loro, né hanno idea che esistono un Direttore di Dipartimento, un Coordinatore di Corso o dei loro rappresentanti". L'obiettivo del meeting, quindi, "è rinsaldare il senso di comunità ed eventualmente discutere delle difficoltà riscontrate nel semestre precedente e nella prima sessione di esami. La settimana scorsa c'è stato un incontro con i docenti di Analisi e di Algebra e Geometria proprio su questo. Manca ancora un appello alla fine della sessione, ma sembra si riconfermi il consueto andamento con circa un 30-40% dei ragazzi che supera la prova scritta".

**Carol Simeoli**

## Rete Aurora Alliance

## Tom Kettler, studente tedesco, a Napoli per un tirocinio di quattro mesi



&gt; Tom Kettler



&gt; Alessia Caso

**T**om Kettler, studente ventiseienne tedesco dell'Università di Duisburg – Essen, ha da poco concluso un tirocinio di quattro mesi a Napoli, presso il **Dipartimento federiciano di Ingegneria Industriale**. “È venuto qui nell'ambito di Aurora Alliance”, spiega **Alessia Caso**, che si occupa della segreteria organizzativa e della comunicazione per la Federico II relativamente ad Aurora. La quale – giova ricordarlo – è la rete di Atenei europei nata nel 2016 intorno alla comune missione di coniugare la qualità della ricerca all'innovazione didattica e all'impatto sociale. Il principio ispiratore delle attività di questa rete è che l'insegnamento, la ricerca e la capacità di incidere socialmente siano inscindibili e egualmente necessari a rispondere alle grandi sfide del presente. Di *Aurora* - che prevede il finanziamento di borse di studio (l'importo è simile a quello dell'Erasmus) per la frequenza di corsi ed attività promossi in collaborazione tra i vari Atenei - fanno parte la *Université Grenoble Alpes*, la *Vrije Universiteit di Amsterdam*, la *University of Iceland*, le *Università di East Anglia*, *Duisburg-Essen*, *Antwerp*, *Aberdeen* e l'*Università Rovira i Virgili di Tarragona*. Ateneapoli ha contattato Kettler che nei giorni scorsi, conclusa l'esperienza federiciana, ha fatto tappa in Puglia, in provincia di Taranto. Questione di cuore: la sua ragazza è italiana, sebbene viva in Germania, ed ha familiari in Puglia. Lo studente tedesco si esprime in un italiano passabile, perché ha frequentato durante il soggiorno partenopeo un corso di lingua. “*Napoli* - racconta - **è entrata nella mia vita un po' per caso. Poiché sono ormai prossimo alla laurea, avevo deciso alcuni mesi fa di vivere una esperienza all'estero prima di iniziare a lavorare. Per una questione di formazione culturale, di approfondimento delle mie conoscenze universitarie e di arricchimento umano**”. Prosegue: “*Poiché la mia fidanzata è italiana, l'idea era di venire a stare per un po' da voi. Non era facile, però, trovare un tirocinio in Italia dopo il periodo della pandemia e del Covid. In Germania, da questo punto di vista, è tutto molto più semplice. Ho insistito, non mi sono arreso e la mia Università mi ha dato i contatti dei referenti del progetto Aurora. Insomma, non ho scelto Napoli dall'inizio, ma l'Italia. Poi sono arrivato nella vostra città e ne sono stato felice. Una coinciden-*

*za fortunata*”. Tom ha affittato una casa nel **quartiere Sanità**. “*Un appartamento - racconta - piccolo ma non troppo, molto vicino al centro, in un quartiere vivace. Magari un poco rumoroso, soprattutto per via degli aerei in fase di decollo e di atterraggio, che producono un rombo davvero forte. Per qualche mese, però, il rumore era sopportabile*”. Ha dunque iniziato a frequentare l'Ateneo federiciano nel settembre scorso ed è stato impegnato in **attività di aula e di laboratorio**. Ha poi svolto alcune **visite presso realtà produttive del territorio**. Gestione ed efficientamento energetico nei processi produttivi sono gli ambiti nei quali si è svolto il suo tirocinio. “*Man mano che trascorrevano i giorni - riferisce lo studente tedesco - sono entrato sempre più nella vostra vita. Ho imparato a conoscere la cucina napoletana - oltre alla immancabile pizza ho apprezzato le fritture, la pasta e numerosi altri piatti che certamente in Germania mi mancheranno molto - ed ho visitato posti meravigliosi. Uno a poca distanza dalla casa dove abitavo, un meraviglioso parco che non immaginavo Napoli avesse: il bosco di Capodimonte. È ben curato, si sta benissimo ed è una occasione di stare in natura senza spostarsi dalla città. Poi, naturalmente, ho visitato gli scavi di Pompei. Sono stato anche a camminare lungo il Sentiero degli Dei, un altro posto incantevole. Sono diventato un frequentatore, quando ne avevo l'opportunità, dei locali della vita notturna del*

*vostro centro storico. A Piazza Bellini, in particolare, ho speso un bel po' del mio tempo libero serale nel fine settimana*”. Amicizie napoletane? “*Ho conosciuto altri studenti di Ingegneria, ma i tempi del tirocinio non coincidono con quelli della vita universitaria*”. **Disavventure?** “*Qualche attesa troppo lunga dei mezzi pubblici di trasporto, che andrebbero mi-*

*gliorati, e una truffa di un tassista. Sono salito sulla sua auto, ho pagato con venti euro la corsa da dieci ed in cambio ho ricevuto dieci euro che poi si sarebbero rivelati falsi. Per il resto sono stato davvero bene e lo stesso posso dire per gli amici tedeschi i quali sono venuti a stare da me per qualche giorno*”. Quella napoletana, peraltro, non è stata la prima esperienza di studio all'estero per Kettler. “*Avevo già vissuto per alcuni mesi - racconta - in Indonesia e in Ungheria*”. Progetti dopo la laurea: “*Vorrei lavorare nell'ambito della gestione di impianti, strutture e sistemi energetici. Quello che in inglese si definisce Energy Management. È un settore che sarà sempre più cruciale sia per i bilanci e le attività delle singole aziende, sia per conciliare produzione e salvaguardia dell'ecosistema e della Terra*”. Conclude: “*Per ora sto pianificando di lavorare in Germania, perché lì è più facile che in Italia trovare all'inizio della propria vita professionale buone opportunità di impiego. Non escludo, però, tra qualche anno di ritornare in Italia, magari proprio a Napoli, per provare a mettere in campo le conoscenze che il tirocinio alla Federico II ha contribuito a farmi acquisire*”.

Fabrizio Geremicca

### Internet of Things e robotica, incontro con le scuole

All'Università per parlare di tecnologia e possibilità di carriera. Protagonisti circa ottanta studenti delle scuole campane che a fine febbraio, ospiti a via Nuova Agnano, una delle sedi di Ingegneria, hanno incontrato i professori **Raffaele Iervolino** e **Fanny Ficuciello** del Dipartimento federiciano di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione. “*L'iniziativa si è svolta nell'ambito del progetto 'STEAM 4 Future', ideato da ScuolaAttiva Onlus con il sostegno di Boeing, con l'obiettivo di portare le discipline STEM nelle scuole, soprattutto quelle in zone a maggiore disagio economico-sociale, e tra le giovani studentesse*”, premette il prof. Iervolino. La Federico II ha accolto i diplomandi di quattro scuole (di Palma Campania, Pomigliano d'Arco, Cerreto Sannita e Telesse Terme): “*La mia collega ed io abbiamo parlato, in particolare, di Internet of Things (IoT) nel quotidiano e di applicazioni della robotica in vari ambiti tra cui quello medico-sanitario. Sono intervenute la presidente di Boeing Italia Angela Natale, peraltro mia ex compagna di studi, e, a sorpresa, Tracy Roberts-Pound, la Console Generale degli Stati Uniti a Napoli. Per le studentesse presenti due ottimi esempi di come le donne riescano in una brillante carriera in ambiti di grande prestigio. La mattinata si è conclusa con una sessione pratica di utilizzo di alcuni robot*”. “*L'incontro - prosegue la prof.ssa Ficuciello - aveva lo scopo di informare ragazzi e ragazze che sono prossimi alla scelta del percorso universitario e incentivare la loro curiosità nei confronti delle discipline scientifiche. Questo anche condividendo le esperienze personali che dimostrano come svariati percorsi, ai quali si guarda forse con un certo timore, siano invece accessibili a chiunque abbia passione e le giuste motivazioni*”.

Scienze per la Natura e per l'Ambiente

## Escursionismo Paleontologico, un nuovo corso

C'è un nuovo corso per gli studenti di Scienze per la Natura e per l'Ambiente. Si chiama Escursionismo Paleontologico. Lo terrà il prof. **Giuseppe Aiello**, che è un paleontologo. "È un insegnamento a scelta, all'avvio sarà un po' anche una sperimentazione - spiega il docente - Entrerà poi dal prossimo anno accademico nel percorso destinato a coloro i quali vogliono sviluppare competenze spendibili come **guide escursionistiche**", un nuovo profilo che è stato varato qualche tempo fa dal Corso di Laurea. A seconda di quanti saranno i frequentanti "dovrò tarare il programma ed il percorso della formazione, che sarà diverso da quello dell'esame di Paleontologia. Quest'ultimo è frequentato da ragazze e ragazzi già formati dalla Laurea Triennale. Persone molto preparate ed interessate alla materia con le quali do per acquisiti una serie di concetti di base. Con il corso in Escursionismo Paleontologico il discorso, ovviamente, cambia. Anche per me, insomma, è una esperienza nuova". Ci sarà "una for-

mazione teorica ed una parte di laboratorio perché le future guide che accompagneranno le persone nei siti di interesse paleontologico durante la formazione universitaria devono prendere tra le mani i fossili, saper riconoscere quelli più importanti, essere in grado di distinguere gli uni dagli altri". Sono in programma, ovviamente, anche **escursioni** durante le quali gli studenti si metteranno alla prova sul campo e verificheranno nell'attività di riconoscimento dei fossili quello che hanno imparato nelle aule e nei laboratori. "Il numero delle escursioni sarà naturalmente anche in funzione della platea studentesca. Sono per ora previste visite a **Pietraroja**, dove c'è un sito di straordinario interesse sotto il profilo paleontologico; sul **Matese**; al **museo paleontologico di Magliano Vetere**". Gli obiettivi specifici del corso che parte quest'anno per la prima volta, dunque, sono quelli di formare una futura guida che sia ferrata nel campo della paleontologia. Ci sono poi "gli obiettivi più generali - precisa però il prof. Aiello - che bi-



sognerebbe perseguire nel Corso di Laurea in Geologia come in quello in Scienze per la Natura e per l'Ambiente. Dobbiamo dare agli studenti gli attrezzi, le competenze, connettere quel che insegniamo con l'attività di ricerca che portiamo avanti e, non da ultimo, aiutarli ad aprire gli occhi sul fatto che **la nostra prima risorsa è l'ambiente**. È un principio al quale vorrei che facciano sempre riferimento anche quando si troveranno a svolgere lavori che prevedono un utilizzo per così dire economico della risorsa ambientale". Perché si diventa paleontologi? "I fossili - risponde il prof. Aiello - ci raccontano la storia della vita. **Se vuoi entrare in verticale nella storia del tempo, la paleontologia è un otti-**

mo attrezzo. È anche un grande esercizio mentale, aiuta ad affrontare i cambiamenti. Quando hai a che fare con i fossili non puoi avere fede in qualcosa di immutabile". La qualità che non può mancare ad un buon paleontologo? "**La curiosità. lo studio in particolare i microfossili e lavoro con l'argilla**. Quando la prendo non so cosa ci stia dentro. Vedo cose che nessuno ci ha visto prima ed ho voglia di spiegarlo anche agli altri. **La formazione paleontologica e, più in generale, quella geologica permette di essere una persona elastica. Ti trovi davanti ad un problema che non ha una risposta data. È un percorso che ti devi trovare da solo**".

Fabrizio Geremicca

Gli studenti potranno candidarsi al progetto. Tra le attività la cura, la manutenzione ed il miglioramento dell'aiuola delle farfalle di Monte Sant'Angelo

## A Biologia riparte Biobellezza

Riparte **Biobellezza**, il progetto che è stato varato alcuni anni fa dal Dipartimento di Biologia. Studentesse e studenti i quali vorranno partecipare dovranno, entro il 15 marzo, inviare la propria candidatura per le varie attività, che culmineranno in una presentazione dei lavori che avranno portato avanti nei prossimi mesi. Tra essi la cura, la manutenzione ed il **miglioramento dell'aiuola delle farfalle** che è stata realizzata nel complesso di **Monte Sant'Angelo**. "La call - dice la prof.ssa **Barbara Majello**, ex Coordinatrice del Corso di Laurea, tra le promotrici di **Biobellezza** - è aperta perché non abbiamo stabilito un limite al numero dei partecipanti. Chiederemo ad ogni ragazzo che accoglieremo di essere testimone delle attività che saranno portate avanti". A Monte Sant'Angelo nell'aiuola realizzata nell'ambito del progetto sono presenti **varie essenze utili ad attirare le farfalle**. "Abbiamo realizzato lì qualcosa di simile al corridoio delle farfalle che, nell'ambito di

**Biobellezza**, abbiamo allestito al Teatro Area Nord a Piscinola. Una bellissima esperienza nell'ambito della quale, in collaborazione con il teatro e varie associazioni, l'Ateneo ha cercato di contribuire a riqualificare e rendere migliore un piccolo pezzetto della città ed in particolare della periferia". La farfalla ha un significato particolare per Majello: "**Rappresenta tutto ciò che è Natura ed è da scoprire. Siamo biologi, stare a contatto con la Natura è fondamentale**. I ragazzi a volte si chiudono nei bozzoli e noi abbiamo il compito di farli sbocciare anche attraverso progetti come questo". Aggiunge: "È vero che devono sostenere gli esami, seguire i laboratori curriculari ed hanno molti impegni. Per questo a volte non partecipano alle attività extra che cerchiamo in Dipartimento di

proporre, pur considerando le esperienze molto belle. Tutti quelli che hanno partecipato alla realizzazione del corridoio delle farfalle ed alle altre attività di **Biobellezza**, però, **hanno acquisito competenze fondamentali dal punto di vista della sicurezza nel parlare in pubblico, della capacità di lavorare in squadra, dell'imparare facendo**. Si sono inoltre - e davvero non guasta - divertiti molto". Non solo loro, peraltro. "Anche noi docenti abbiamo vissuto bellissime esperienze con i nostri studenti nell'ambito del laboratorio. Didattica significa pure cogliere di ogni ragazza e di ogni ragazzo i lati che magari in cattedra non riesci ad afferrare. **Biobellezza ha offerto a me e ad altri questa opportunità**". **Umberto Laperuta**, che fa parte del personale tecnico-amministrativo del

Dipartimento, è uno di quelli che più hanno dato una mano all'organizzazione di **Biobellezza** in questi anni. "Ci sono poi vari docenti che hanno speso energie e competenze. **Giulia Maisto**, per esempio, che è un'ecologa e **Carmen Arena**. Ora coinvolgeremo **Biagio D'Aniello**, che è un esperto di farfalle".

Il primo marzo, intanto, si è svolta la cerimonia conclusiva della prima edizione di **Genialità**, laboratorio - offerto dalla Fondazione AIRC, nell'ambito del progetto AIRCampus - di introduzione alla corretta comunicazione della scienza nell'ambito dell'oncologia molecolare. Lo hanno curato le prof.sse **Majello** e **Susanna Ambrosio**. Hanno partecipato circa cinquanta studenti della Triennale in Biologia. Alcuni loro elaborati sono stati presentati durante l'incontro.

Novità a Scienze Politiche: le anticipa il Direttore di Dipartimento

## Nasce una nuova Magistrale: Scienze criminologiche ed investigative

Si amplia l'offerta formativa di Scienze Politiche. "Nel prossimo anno accademico - fa sapere il prof. **Vittorio Amato**, Direttore del Dipartimento - attiveremo un nuovo Corso di Laurea Magistrale. Si chiamerà **'Scienze criminologiche ed investigative e di contrasto ai crimini informatici'**. Nasce in collaborazione con **Ingegneria**, ma su nostra iniziativa e proposta. Sarà un Corso di Laurea ad accesso libero, nel senso che non abbiamo previsto un tetto al numero di immatricolati". Accanto ai Corsi di Laurea Triennali e Magistrali consolidati, varie le iniziative relative alla formazione post lauream: "Sono destinate sia ai laureati Triennali, sia a coloro i quali abbiano conseguito il titolo Magistrale oppure abbiano nel cassetto una laurea del vecchio ordinamento, quello anteriore alla riforma del tre più due. Alcune sono conferme, altre sono novità". Entra nel dettaglio di queste ultime: "Sta per essere attivato il Master di primo livello **'Sport Manager'**. Avrà un profilo di tipo gestionale ed uno legato agli aspetti tributari e fiscali di questo ambito. I laureati Triennali potranno anche accedere al Master in **Governance dei Processi Politici e della Complessità**. È una iniziativa didattica che coinvolge altri due Atenei: l'Università di Milano ed il Suor Orsola Benincasa. Raccoglie la tradizione della Scuola di Politica che era attiva presso la Fondazione Salvatore. Nasce, infatti, da nostri colleghi che hanno contribuito a crearla".

Scienze Politiche prepara, intanto, il **Career Day** che si svolgerà a maggio. "È una iniziativa ormai consolidata e si terrà anche questa volta nel chiostro di San Marcellino. Prevediamo la partecipazione di un buon numero di aziende". Nel corso della giornata, "gli studenti ed i neolaureati avranno l'opportunità di effettuare colloqui con le diverse aziende che saranno presenti con i propri stand e potranno lasciare i curriculum". Sul versante degli spazi, permangono problemi e criticità relativi alla scarsità delle aule, in particolare di quelle con una capienza ampia. "È il nostro tallone di Achille - ammette



te il prof. Amato - e d'altronde gli spazi nel centro storico sono limitati. Siamo costretti spesso a chiedere la disponibilità di aule a Giurisprudenza o ad altri. Naturalmente questo provoca talora disagio". Soluzioni? "Se ne sta discutendo. Per ora **abbiamo recuperato qualche metro quadro per i docenti ed il personale amministrativo** riadattando spazi che erano inutilizzati nella nostra sede a **San Marcellino**. Sono in un piano ammezzato. Non vanno bene come aule, però, quindi il problema per la didattica resta. **La nostra ambizione è il terzo piano della sede di San Marcellino**, ora occupato dalla Scuola Superiore Meridionale. Quest'ultima dovrebbe andare in via Mezzocannone 4, do-

ve prima avevamo alcune aule e da dove siamo dovuti andare via proprio per consentire l'avvio dei lavori finalizzati ad attrezzare gli spazi da destinare alla Scuola Meridionale. Siamo stati sfrattati per il cantiere. Non so quanto dureranno i lavori, intanto soffriamo per la mancanza di aule medio-grandi". C'è, però, almeno una buona notizia relativamente agli spazi per le ragazze e per i ragazzi iscritti a Scienze Politiche: "Sono state riqualficate le aule studio nel cortile della zona di via Rodinò". È partito inoltre lo sportello tutorato sempre in via Rodinò, entrando sulla destra: "È una operazione che è nata nel contesto di una strategia di Ateneo. Ci sono trenta persone che vi lavorano in Di-

partimento: studenti degli ultimi anni dei percorsi di studio e dottorandi i quali, a rotazione, sono a sostegno degli studenti fuoricorso o in debito di esami relativi al proprio anno. Insieme al CSI (Centro di Ateneo per i Servizi Informativi) è stato realizzato un **monitoraggio**. Le ragazze ed i ragazzi sono stati invitati a contattare lo sportello di tutorato. Mi pare che l'iniziativa stia funzionando bene".

**Fabrizio Geremicca**

### Appelli extra per i laureandi

Si terrà dal 20 al 24 marzo (ore 9.00 - 13.00) nella sede di Scienze Politiche in Via Rodinò l'evento **'OrientAmo gli studenti'**. Sarà illustrata l'offerta didattica delle Triennali e delle Magistrali alle aspiranti matricole. Il programma prevede anche visite guidate alle strutture e alla Biblioteca, lezioni dimostrative, attività laboratoriali, simulazioni di test di autovalutazione, percorsi di orientamento tematici. Sono, pertanto, **rinviate le sedute di laurea** che si svolgeranno nella settimana successiva.

Altra novità: in linea con le disposizioni degli Organi di Governo di Ateneo relativamente alla proroga del calendario accademico 2021/22, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato un **appello extra** per gli studenti in debito del solo ultimo esame di profitto (esclusa la verifica del tirocinio curriculare obbligatorio) dal 24 al 28 aprile. Occorre seguire queste indicazioni: lo studente interessato deve contattare il docente per fissare giorno e orario dell'esame, poi comunicare (dal 3 al 14 aprile) la data allo sportello della Segreteria studenti compilando il modulo di prenotazione. La segreteria studenti entro il 19 aprile invierà il calendario all'Ufficio Area Didattica perché predisponga l'assegnazione delle aule. La **seduta di laurea extra** per l'anno accademico 2021/2022 si svolgerà tra il 7 e il 9 giugno.

### Premio di laurea 'Amato Lamberti'

Nuova edizione, la decima, del Premio nazionale 'Amato Lamberti' in memoria del docente di Sociologia con lo scopo di contribuire a formare giovani studiosi in grado di elaborare analisi che facciano progredire il contrasto alla criminalità organizzata, in Italia e nel mondo. Il bando assegnerà tre premi da 1.000 euro ciascuno per tesi di Laurea Magistrale e di Dottorato (discusse in qualsiasi università italiana o estera nell'ultimo quinquennio) che riguardino i temi della criminalità organizzata, dei traffici criminali, dei reati ambientali, della corruzione e delle economie illegali, delle vittime delle mafie e delle violenze, anche condotte con metodo etnografico e/o con ausilio di strumenti audiovisivi. I partecipanti dovranno far pervenire l'elaborato entro il 2 maggio, in formato PDF, tramite e-mail all'indirizzo [segr.associazioneamatolamberti@gmail.com](mailto:segr.associazioneamatolamberti@gmail.com). La proclamazione del vincitore e la consegna del premio avverranno in seduta pubblica a Napoli, il 20 giugno.

# Marco Damilano in cattedra: “il cuore del giornalismo è l’approccio con la realtà e con l’altro, mai con sé stessi”

Il corpo docente del Dipartimento di Scienze sociali si arricchisce di una figura di grande rilievo del giornalismo politico italiano. Si tratta di **Marco Damilano**, già firma del *Corriere della Sera* in gioventù e Direttore de *L’Espresso* tra il 2017 e il 2022, ora conduttore televisivo su Rai 3, opinionista in diverse trasmissioni televisive, editorialista del quotidiano *Domani*, nonché saggista. Ebbene, dal 28 febbraio, giorno della prima lezione a Vico Monte di Pietà, pure professore a contratto di **Scienze dell’Opinione Pubblica** per il Corso Magistrale di Comunicazione pubblica, politica e sociale. Durante il primo incontro con gli studenti, evidente la soddisfazione della platea e soprattutto dei vertici di Dipartimento e Corso. A partire dalla Direttrice, prof.ssa **Dora Gambardella**, che giudica l’arrivo del giornalista “**un’occasione irripetibile per i ragazzi, per porre questioni e domande ad un interlocutore di alto livello, tenendo presente soprattutto i cambiamenti in atto, basti pensare alla segreteria del Pd** (riferimento alla vittoria inaspettata delle primarie da parte di Ely Schlein, preconizzata proprio da Damilano, da sempre in orbita dem, ndr.), e pure per una maggiore apertura del Corso”. Prospettiva, questa, confermata proprio dal Coordinatore, prof. **Lello Savonardo**, che si augura “**sia solo l’inizio di molte iniziative che diano un taglio assolutamente innovativo al nostro percorso. Sociologia e comunicazione devono andare incontro ai cambiamenti non solo della tecnologia, ma anche della politica**”. In tale ottica, Damilano è una parte importante “**assieme a laboratori come quello di Social media management del prof. Dario De Notaris**”, ancora Savonardo a latere ad Ateneapoli. Sostanziali pure gli interventi dei docenti **Enrica Amaturò** e **Fortunato Musella**. La prima sottolinea come l’incontro con l’ex Direttore de *L’Espresso* sia un’opportunità “**anche per i dottorandi, che possono assorbire un approccio diverso da quello strettamente accademico**”. Il secondo fa riferimento a quanto Damilano “**sperimenti**

da sempre e per questo, in senso positivo, non risulta classificabile solo come giornalista”.

**“I mezzi di comunicazione si sono fatti partito”**

Fatte le dovute introduzioni, è toccato poi al protagonista di giornata prendere parola. E l’ha fatta sua in punta di piedi, presentandosi come se non fosse già noto al grande pubblico e dicendosi “**molto onorato di insegnare alla Federico II**”. Damilano ha poi raccontato le sue scelte universitarie: “**nonostante la grande passione per la storia, sono laureato in Scienze Politiche a La Sapienza di Roma, perché pensavo potesse darmi la giusta base per realizzare il sogno che avevo fin da bambino**” ovvero “**diventare un giornalista politico**”. Ambizione realizzata con discreto successo, si potrebbe aggiungere. Una carriera importante che ha generato la consapevolezza che “**il cuore del giornalismo è l’approccio con la realtà e con l’altro, mai con sé stessi**”. Chiusa la parentesi biografica, il neo-docente ha delineato le coordinate tematiche e metodologiche, nonché gli scopi delle lezioni che verranno. A partire da un assunto di base: “**Nella storia della nostra Repubblica le fasi politiche, sociali e comunicative si sovrappongono**”. Questo perché l’Italia “**è un laboratorio politico dove i mezzi di comunicazione si sono fatti partito**” (a più riprese il giornalista sfrutta come pezza d’appoggio suggestioni de *L’opinione pubblica* di Walter Lippmann del 1922, nel quale si evidenzia come gli strumenti di comunicazione diventino mezzi di lotta politica). Lungo questa impostazione triadica, a partire dagli anni ’50 e andando avanti decennio per decennio, l’obiettivo di Damilano è quello di arrivare a fare un po’ di **chiarezza sui dieci anni appena trascorsi**, quelli tra il 2013 e il 2023, nei quali “**si rintracciano crisi della politica e della comunicazione**” e soprattutto avviene **uno slittamento “della rappre-**



**sentanza verso la rappresentazione, l’autorappresentazione e la recitazione, che diventano categorie politiche**”. Anni aperti e chiusi da due eventi chiave secondo il giornalista: **la sconfitta di Bersani alle politiche** (2013) – “**noi della stampa trasecolammo alla famosa affermazione dell’ex leader dem che il Pd aveva non vinto**” – e che all’opposto sancì la definitiva ascesa del Movimento 5 Stelle (con l’affermazione della rete come mezzo di comunicazione e come classe dirigente stessa dei pentastellati) fino alla **vittoria delle primarie di Ely Schlein**, avvenuta solo pochi giorni fa, che Damilano definisce “**storica**”.

## Dalla radio ai reality ai social

Ma al decennio in questione, il giornalista ci arriva tramite un’interessante carrellata su come si sia sostanziata la tripartizione metodologica nel corso degli anni precedenti. Dunque, **gli anni ’50. Una radio verticale e centralizzata** che si sovrappone al centrismo politico, in un periodo di forte crescita economica. Seguono **gli anni ’60, dominati dalla televisione**, caratterizzati dall’anomalo Governo a firma Partito socialista e Democrazia cristiana (unica eccezione in Europa) che deve gestire il boom economico. Ancora, **gli anni ’70**: un Esecutivo di solidarietà nazionale, con i due leader maximi, Moro e Berlinguer, che tentano una riforma repubblicana, naufragata con l’omicidio del primo da parte delle Brigate Rosse. Sono anni di forte inflazione economica, in cui si affacciano sul panorama della

comunicazione **tv e radio libere. Tra 1980 e 1990**, secondo boom economico, stagnazione politica, profonda crisi del Partito Comunista (che crollerà assieme al Muro di Berlino). Fa la sua entrata in scena il **modello Berlusconi**: le tv private. Un decennio in cui, dice Damilano, “**le televisioni private dell’ex Presidente del Consiglio sono lo specchio di una società che vuole fare a meno dello Stato, dei vincoli pubblici. I reality diventano la chiave del successo politico**”. Si arriva così al ventennio **1990 – 2010**, dominato prima dal crollo della classe dirigente (e della Prima Repubblica) sotto i fendenti di Mani Pulite e poi, secondo il giornalista, da “**un bipolarismo con Berlusconi da un lato e il centrosinistra dell’Ulivo e Prodi dall’altro, pieno di contraddizioni**”. **Si fanno strada internet e globalizzazione**, che “**la sinistra ha recepito acriticamente, un grande errore**”. Ultimo, **il decennio appena trascorso**. L’antipolitica, il Covid, una crisi economica senza precedenti e i **social a prendersi l’intero spazio della comunicazione**. Qui, Damilano chiude riprendendo lo scivolamento “**rappresentanza-rappresentazione**”, parlando di una classe dirigente che “**ha solo inscenato, recitato, programmi politici, aderenza sociale e le istanze dei giovani**”. Alla platea, in vista delle prossime lezioni, viene lasciato il quesito di fondo. Meloni e Schlein sembrano “**il nuovo**” del presente. Si tratta di un nuovo meramente propagandistico, cioè “**volatile, come già accaduto con Renzi, Grillo, Salvini**”, o un di nuovo che “**può avere delle radici?**”.

Claudio Tranchino

Secondo semestre al Dipartimento di Studi Umanistici

## Esami: appelli di aprile anche per gli studenti del primo anno

Andamento degli esami, frequenza delle lezioni, risultati dei Tolc - che tutte le Triennali hanno introdotto a partire da quest'anno (finora svolti solo da Lettere Moderne e Classiche) - immancabile questione spazi e, notizia di pochi giorni fa, l'accesso agli appelli d'esame di aprile anche agli studenti del primo anno. Il semestre al Dipartimento di Studi Umanistici si è concluso. E così, pure la sessione invernale. Ad Ateneapoli, i Coordinatori di alcuni Trienni hanno provato a tirare le somme di questi primi sei mesi, anticipando - lì dove ce ne saranno - anche alcune novità che prenderanno corpo da qui a luglio prossimo. *"Innanzitutto ci conforta un dato - afferma il prof. Francesco Montuori, a capo di Lettere Moderne - la frequenza è tornata agli standard precedenti alla pandemia. Dopo il classico affollamento iniziale, c'è stato un assestamento verso novembre"*. Tornare a occupare Porta di Massa, però, ha comportato una recrudescenza del **problema spazi** (mai risolto): *"il passaggio della gestione dal Dipartimento alla Scuola di Scienze umane e sociali ha prodotto molti miglioramenti. Tuttavia la questione resta, perché attraiamo sempre più studenti e studentesse, e questo non può che farci piacere, ma l'indisponibilità di Mezzocannone 16 (i lavori di ristrutturazione vanno avanti da anni, ndr) è un passo indietro"*. Dal punto di vista didattico Montuori segnala che la **prova intercorso** adottata per il suo esame (Storia della Lingua italiana, intervalli alfabetici D-K e L-P) *"ha influito positivamente sulla resa dei ragazzi all'esame. Certo, andranno fatte ulteriori valutazioni, ci sono stati anche aspetti negativi, ma hanno avuto modo di testare il proprio metodo. Ho notato che alcuni andati male alla verifica, hanno ottenuto poi un ottimo risultato finale"*. Se sulla questione Tolc il docente si era già espresso su queste pagine - infatti ribadisce che *"restituisce un quadro quasi predittivo sulle carriere dei possibili iscritti, permettendogli di capire se Lettere faccia*

*al caso loro o debbano magari impegnarsi di più"* - sull'**accesso agli appelli di aprile per gli studenti del primo anno** (misura approvata in Consiglio di Dipartimento il 28 febbraio) lancia un piccolo campanello d'allarme: *"La decisione va incontro ad esigenze oggettive dei ragazzi. Mi auguro, però, che non metta in pericolo la frequenza delle lezioni, fondamentale per il primo anno. Vedremo come andrà"*.

### Spazi, problema irrisolto

D'accordo sullo stesso punto anche la prof.ssa **Flavia Gherardi**, Coordinatrice della Triennale di **Lingue**: *"Personalmente non sono d'accordo, è un incremento di lavoro per la segreteria, per noi docenti e, soprattutto, rischia di provocare uno svuotamento delle aule. Sembra che la didattica non interessi a nessuno"*. Inevitabile, come per Montuori, il riferimento al problema dell'esiguità degli spazi. *"I ragazzi hanno seguito tutti l'indicazione a frequentare e ne siamo molto soddisfatti. Va pure detto, però, che quest'anno non abbiamo più a disposizione alcune aule di Giurisprudenza che in passato utilizzavamo, ma ancora fermi i lavori a Mezzocannone 16"*. Gherardi, poi, critica pure la **gestione dell'edificio di Mezzocannone 8**, dove il Corso di Biologia, che ha sede a Monte Sant'Angelo, ospita solo gli studenti del primo anno: *"Credo debba tornare a noi (Scuola delle Scienze umane e sociali, ndr)"*. Ad ogni modo il Rettore Matteo Lorito e il Presidente di Scuola Stefano Consiglio *"sono molto sensibili sulla questione e pare si stia valutando l'acquisto o il comodato d'uso di qualche stabile"*. Ultime questioni, i primi risultati della concertazione con il CLA (Centro Linguistico di Ateneapoli) per le **verifiche scritte di Lingua** - *"coordinazione perfetta tra i titolari delle cattedre e i collaboratori linguistici, unica pulce, forse, il fatto che le verifiche non vengano fatte con le stesse modalità, ma questo riguarda la specificità delle*



*lingue, e sono assolutamente d'accordo, non si deve tendere all'omologazione"* - e i risultati del Tolc, che il Triennio ha introdotto per la prima volta, come *"esperimento pilota"*. Qui qualche nodo esiste. *"Stiamo approntando tutta una serie di seminari per gli Ofa (Obblighi formativi aggiuntivi), perché i dati, che sono ancora parziali, non sono proprio confortanti sulla comprensione del testo, meglio invece sulle competenze disciplinari"*.

### Tolc e Ofa

Prima esperienza con la verifica di autovalutazione anche per **Archeologia**. *"Il referente dipartimentale, il prof. Massimiliano Corrado, ha fatto un ottimo lavoro di coordinazione - spiega il prof. Luigi Cicala, a capo del Triennio - adesso stiamo elaborando i dati e ci stiamo concentrando sulla loro lettura al fine di decidere lo step successivo, ovvero quello degli Ofa che, è bene ricordare, non inficiano sulla carriera degli studenti. Dunque mi pare uno strumento importante perché ci consente di avere un profilo definito dei ragazzi quanto a conoscenze di base"*. In generale, Cicala è ampiamente soddisfatto dello stato di salute del Corso: *"il trend degli iscritti (più di 300) è stabile ormai dal 2016, questo vuol dire che siamo solidi, che l'offerta formativa riscuote successo. Certo, c'è stato qualche problema di sovrappollamento, ma è fisiologico e il Dipartimento ci sta la-*

*vorando molto"*. Il secondo semestre vedrà pure l'introduzione di un **nuovo insegnamento, Protostoria del Mediterraneo**, condotto dal prof. **Marco Pacciarelli**: *"Riguarda principalmente il curriculum archeologico, ma impatta anche sugli altri tre. Il docente farà un'analisi complessiva del Mediterraneo protostorico, che comprende l'area egea, il Mediterraneo orientale e occidentale, durante il secondo millennio a.C. Sono molto contento, devo dire"*. Dritto sulla questione spazi anche il prof. **Andrea D'Onofrio**, Coordinatore di **Storia**: *"I problemi sono capienza e numero di aule. Purtroppo abbiamo dovuto appoggiarci al Cinema Astra che va anche bene, ma non è la soluzione ideale. I trend di iscritti del nostro Corso sono in crescita come in tutto il Dipartimento e ne siamo contenti, ma il servizio deve essere adeguato"*. Dal punto di vista didattico, *"le lezioni sono andate molto bene, così come gli esami e l'Officina della tesi, che ormai portiamo avanti per studenti di secondo e terzo anno"*. Ultima battuta, ancora sul Tolc: *"Su circa 210 matricole, l'hanno sostenuto in 157, dunque la restante parte dovrebbe avere i cosiddetti Ofa, sui quali stiamo lavorando. Dei 157 che l'hanno svolto, invece, circa 30 non hanno superato la soglia minima in determinate sezioni. Ad ogni modo siamo soddisfatti. Sicuramente miglioreremo questo strumento, dopo questo primo anno di rodaggio"*.

**Claudio Tranchino**

## La prof.ssa Lucia Picardi rieletta alla guida del Corso di Laurea in Giurisprudenza

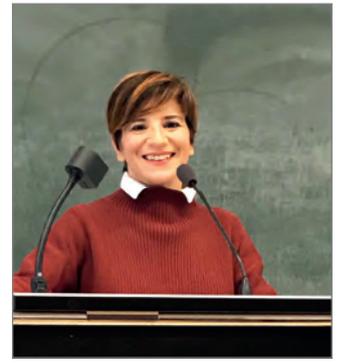
Mercoledì 22 febbraio con 122 preferenze (su 127 votanti), 3 schede nulle e 2 bianche, la prof.ssa **Lucia Picardi**, docente di Diritto Commerciale, è stata rieletta Coordinatrice del Corso di Laurea in Giurisprudenza. Durante il primo mandato, iniziato nel 2019, ha dovuto affrontare i problemi legati alla pandemia proprio nel bel mezzo della riforma che ha interessato il percorso di laurea quinquennale. **L'articolazione "del Corso di Laurea in 13 moduli per consentire agli studenti di seguire le proprie vocazioni e rispondere alle esigenze del mondo del lavoro"** è per la docente l'avvenimento più importante del suo primo triennio alla guida del Corso. Forti della tradizione culturale degli studi giuridici, "abbiamo apportato dei cambiamenti per rendere il Corso al passo con i tempi". Modifica che ha prodotto "risultati incoraggianti in termini di immatricolazioni. Mentre fino a qualche anno fa si registrava una diminuzione di iscritti, la cosiddetta crisi degli studi giuridici, da qualche

tempo c'è un'inversione di tendenza che ci riempie di speranza e ci indica di proseguire lungo il cammino tracciato". Altro punto forte del nuovo ordinamento: **"Il doppio canale di laurea fra Giurisprudenza ed Economia"**. Quest'anno "verificheremo quale successo riscuoteranno i diversi profili formativi, che si scelgono al III anno, e definiremo le modalità d'accesso al doppio titolo per i ragazzi del IV anno".

Il periodo pandemico: "Sono stata eletta nel dicembre del 2019, poco tempo dopo c'è stata l'esigenza di organizzare la didattica a distanza. All'inizio non è stato semplice. L'anno seguente, poi, abbiamo adottato la modalità mista, fino a ritornare da poco alla normalità. Da questa esperienza complessa abbiamo tratto lati positivi: **lo scorso settembre abbiamo avviato la sperimentazione di un canale telematico per le matricole**. Chi non può frequentare, o non vuole, le lezioni in presenza in Dipartimento ha la possibilità, per due anni, di restare a casa a studia-

re. È un'altra sfida importante che andrà valutata fra qualche tempo".

Gli impegni del prossimo futuro: "Siamo sottoposti a **valutazione periodica da parte dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca)** e ci stiamo preparando a questo impegno che ci riguarderà nel 2024/25. Siamo chiamati ad uno sforzo corale". Nell'immediato: "Non ci saranno modifiche in corso o grandi cambiamenti, è il tempo di valutare le sperimentazioni con dati alla mano. Siamo attenti a recepire le esigenze e le sollecitazioni che ci dovessero provenire da studenti e colleghi". Per ciò che concerne il **placement**: "Oltre al Career Day, che è andato molto bene, puntiamo su un rafforzamento dell'**internazionalizzazione**. Gli accordi Erasmus sono numerosi, lavoriamo alacremente per il settore. Voglio ricordare anche l'opportunità offerta ai ragazzi del **doppio titolo di laurea fra il nostro Dipartimento e l'Università di Tolosa**". Ancora:



"Stiamo pensando ad una riformulazione della Scuola delle professioni legali non appena sarà eletto il nuovo Direttore". Attenzione rivolta anche "alle proposte per Dottorandi e Ricercatori, per creare un collegamento tra gli studenti che manifestino la volontà di continuare la ricerca e le opportunità che il Dipartimento offre". La prof.ssa Picardi ricorda: "le borse regionali per tirocini professionalizzanti presso studi legali e notari erogate agli studenti del V anno della Magistrale". Sul versante dell'orientamento in entrata: "in questi giorni si è svolto l'**Open Day** che ha visto la partecipazione di oltre 1400 studenti delle scuole superiori di secondo grado".

Susy Lubrano

Un modulo didattico fra due insegnamenti

## Insediamiento Rom di Scampia: studenti-tutor educatori ambientali dei bambini

L'insegnamento di **Formazione clinico-legale** della prof.ssa **Flora Di Donato** amplia il suo campo di azione e si occupa, per la prima volta, di tutela ambientale e salute. "Tutto nasce ad ottobre - racconta la docente - quando con la clinica legale, che da sempre si occupa di apolidia, ci siamo recati nell'insediamento Rom di Scampia con **Enrico Guida**, l'Alto Funzionario UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), e **Vincenzo Esposito**, Responsabile dell'Ufficio Rom del Comune di Napoli". Grazie alla mediazione di un abitante Rom, "siamo entrati nella loro comunità con l'obiettivo di regolare le posizioni delle persone apolidi o a rischio apolidia, per dare loro la possibilità di uscire dall'invisibilità se non in regola e quindi di poter godere di diritti che sono garantiti dallo Stato". Accolti nelle baracche: "Siamo

stati colpiti dall'atteggiamento di apertura delle persone che vivono quei luoghi. Purtroppo durante il cammino ci siamo imbattuti in cumuli infiniti di immondizia che invadevano il campo. Dall'apolidia siamo passati ad un problema ancora più grosso, lo stato di salute ed ambientale di quei luoghi e di coloro che ci vivono". Da qui l'idea di chiedere alla prof.ssa **Giuliana Di Fiore**, docente di **Diritto dell'Ambiente**, di collaborare per attivare un modulo didattico fra i due insegnamenti con l'obiettivo di aiutare i Rom di Scampia. "Abbiamo coinvolto il Comune di Napoli e l'Istituto Alpi-Levi di Scampia e la Preside Rosalba Rotondo per fare partire un modulo di educazione ambientale nella scuola". Gli alunni della V primaria e la prima classe della Scuola Secondaria di primo grado dal 20 marzo potranno ricevere indicazioni "sulla rac-

colta differenziata, sulla tutela dell'ambiente da tutor, studenti dei nostri insegnamenti che sono stati preparati a fare educazione ambientale". Il progetto è stato presentato il 7 marzo in Aula Pessina nell'incontro 'Il caso dell'insediamento Rom di Scampia', alla presenza di tutti gli attori coinvolti, autorità e rappresentanti della comunità Rom. "Ci siamo chiesti come mai tonnellate di rifiuti non siano mai state riposte. La mediatrice ci ha riferito che la situazione peggiora ogni giorno. Torneremo al campo Rom per capire come affrontare la situazione, nel frattempo i nostri ragazzi saranno impegnati ad educare le nuove generazioni Rom e non solo". Gli studenti di Giurisprudenza "terranno dei laboratori con i bambini perché si adottino buoni comportamenti in materia ambientale, mostreranno loro i vantaggi immediati sulla qualità di vi-



ta, sulla salute. Questa collaborazione è stata accettata con grande entusiasmo. Formiamo i nostri studenti affinché trasmettano i saperi e i valori in cui crediamo ad altre persone. Affrontiamo temi come la solidarietà, l'inclusione, aspetti che ci stanno a cuore". L'ambiente, sottolinea la docente, "è un linguaggio universale, è un valore unificante". Dal 14 marzo partirà il corso di Diritto dell'ambiente: "invito gli studenti a seguire le lezioni per approfondire queste tematiche interessanti e molto attuali".

Su.Lu.

## Lezioni del terzo periodo ad Economia

Zaino in spalla e appunti alla mano, gli studenti di Economia stanno ripopolando il campus di Monte Sant'Angelo. Le lezioni del terzo periodo, quello che va dal 22 febbraio al 18 aprile, sono ricominciate da poco. **Riccardo Schipani** è una matricola di Economia e Commercio: **"Questo semestre – commenta – è molto intenso. Seguiamo Microeconomia con il prof. Giovanni Immordino, Storia Economica con la prof.ssa Maria Carmela Schisani e Diritto Privato con la prof.ssa Paola Majello. Siamo ancora alla fase delle lezioni introduttive, in cui i docenti forniscono una panoramica ampia degli argomenti da trattare e delle basi da consolidare, però il discorso mi sembra interessante".** Giusti anche gli orari, **tre giorni in presenza e uno in DAD**, "forse un po' scomodi la fascia dalle 13.00 alle 15.00 e il giorno in didattica a distanza nel quale sembra che l'attenzione si spezzi. Il prof. Immordino, infatti, ci ha detto che impiegherà quelle ore per un consolidamento e non per spiegare argomenti rilevanti". In aula, racconta, **"si è creato un clima da classe pur essendo in tanti, circa un centinaio. Stare all'università mi piace. Dopo le lezioni ne approfitto per andare in sala studio e passo lì talmente tanto tempo che all'improvviso mi accorgo di essere rimasto solo".** **Valerio Fusco** è in biblioteca a studiare: **"Ho bisogno di condividere la mia esperienza di studio. Il primo anno in quarantena è stato terribile e anche il secondo, con le chiusure continue, tant'è che per un attimo mi era passata per la testa l'idea di abbandonare".** Si concentra sul presente: **"Il terzo anno di Economia e Commercio è particolare. Il percorso diventa personalizzabile con gli esami a scelta e quindi, rispetto ai primi due anni, ci si scinde in classi più piccole dove però si incontrano tante persone nuove con interessi settoriali simili a tuoi. E poi questo è il momento di tirare le somme e cominciare a pensare alla Magistrale anche se in molti vorremmo rimandare questo momento quanto più possibile".** Valerio ha scelto il blocco delle discipline matematico-quantitative: **"Ho le lezioni di Mathematics for economics analysis, Data analytics e Analisi delle serie storiche. Per la tesi, infatti, vorrei andare sulla matematica per l'economia o sull'eco-**

**nomia".** Tira un bilancio a metà primo anno **Elisa Garofalo**, studentessa di **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale**: **"Ci toccano tre giorni, di cui uno a distanza. Finiamo alle 17.00, ma con degli spacchi. Non è male. In sede seguiamo nelle aule A che per noi, non essendo tantissimi, sono piuttosto spaziose".** Alla vita universitaria si sta abituando lentamente: **"Al mattino lezioni e al pomeriggio studio con qualche amica. Non vedo un grandissimo cambiamento rispetto alla scuola, né sto incontrando particolari difficoltà. I docenti sono disponibili ed è facile accedere agli orari e al materiale di didattico di approfondimento e per le esercitazioni. Le materie del primo semestre sono state per lo più teoriche, non difficilissime, forse Statistica un po' di più. Ora abbiamo vari esami, tra cui Diritto Privato ed Economia e gestione delle imprese. Speriamo l'astice della difficoltà non si alzi troppo".** Monte Sant'Angelo è la casa di tutti gli studenti di Economia, nello specifico gli edifici 2, 3 e 8. **"Un po' di tempo fa, come Confederazione degli Studenti, abbiamo stilato un dossier sui problemi strutturali del campus",** ricorda **Francesco Ferraiuolo**, rappresentante e Presidente dell'Associazione Studenti Economia, iscritto al terzo anno di Economia e Commercio. Relativamente agli spazi frequentati dai suoi colleghi, dice: **"Abbiamo rilevato problemi di infiltrazioni d'acqua soprattutto all'edificio 2, dove infatti è in ristrutturazione l'aulario A, relativamente alle ultime quattro aule. Nell'edificio 8, invece, sono state inaugurate da pochissimo la T5 e la T10, rimodernate e adeguate tecnologicamente".** Nel dossier si parla anche degli **spazi esterni**: **"Potrebbero essere valorizzati e resi funzionali grazie a delle sedute coperte per poter studiare e pranzare. Fuori l'edificio 2, all'esterno dell'aula A1, sono state montate due sedute coperte e attualmente ne chiediamo altre".** Ulteriore richiesta: **"Una sistemazione delle aule informatiche e delle sedute studio da dotare di prese elettriche. Vogliamo che Monte Sant'Angelo sia accogliente per tutti".** La ripresa del semestre, dice, **"è stata incoraggiante, con un'ottima affluenza soprattutto ai primi anni. Giusta la scelta di organizzare gli ora-**



**ri andando non oltre le 17.00".** **Alfonso Calvanese**, terzo anno di Economia e Commercio e rappresentante degli studenti, commenta: **"L'inizio di un nuovo semestre è sempre un po' critico perché bisogna tirare le somme del periodo precedente e organizzarsi per i prossimi mesi".** Gli mancano gli ultimi esami da sostenere **"e, avendo raggiunto il numero di crediti**

**richiesti dalla normativa, potrò prenotarmi ad aprile, sessione non per tutti. Proprio su questo in realtà ci stiamo battendo e speriamo di arrivare presto ad un'apertura di aprile e novembre per gli studenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche come lo è per quello di Economia, Management e Istituzioni".**

**Carol Simeoli**

### Nuova edizione del Laboratorio Antimafia Sociale

Il **Laboratorio Antimafia Sociale LAS** è alla terza edizione. In partenza il 29 marzo, dieci appuntamenti, organizzati con lezioni frontali e gruppi di studio, più un'uscita sul territorio, si concluderà a giugno. Con un focus su una lettura sociologica e trans-disciplinare della realtà mafiosa, e su una visione dei modelli innovativi dell'economia sociale che aprono ad un nuovo modo di fare impresa, si rivolge agli studenti del **Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni** iscritti alla **Triennale in Economia Aziendale**. **"Le mafie – spiega il prof. Leandro Limoccia, responsabile del Laboratorio – sono diventate liquide, arcaiche e innovative, intrecciando elementi di continuità e trasformazione, fedeltà alle radici ed elasticità nella capacità di adattamento ai mutamenti in corso. Hanno cambiato pelle. Hanno appoggiato la pistola sul comodino, sono più evolute, usano altre modalità per imporsi, meno violenze e più strumenti sofisticati".** Prosegue: **"Si sono finanziarizzate e fanno affari con il mondo economico scegliendo gli interlocutori, quali intermediari finanziari, imprenditori e commercianti".** In questo quadro **"bisogna intrecciare lotta alle mafie e società mafiosa nella quale Stato, istituzioni e diritto scritto sono sentiti estranei e distanti, e la violenza, accettata da buona parte della popolazione, si alimenta con la debolezza dell'economia legale e con la mancanza di servizi e politiche sociali adeguate".** Questo, a grandi linee, il filo conduttore delle lezioni **"nell'arco delle quali verranno affrontate tematiche specifiche".** A tenere le lezioni, via Teams ad eccezione del primo incontro introduttivo, **"saranno relatori esterni, nomi di grande spessore dei più disparati settori. Avremo docenti dal nostro e da altri Atenei, operatori del terzo settore e attori impegnati in prima linea nella lotta alla mafia. A titolo di esempio: Giuseppe Centomani, Direttore del Centro Giustizia Minorile della Campania, o Salvatore Cacciola, Presidente Osservatorio Mediterraneo e Rete fattorie sociali Sicilia".** In conclusione, il LAS prevede un'uscita didattica, programmata per l'8 giugno, a Portici, presso il **bene confiscato alla camorra di Villa Fernandes.**

Intervista al prof. Maurizio Guida, Presidente del Corso di  
Laurea federiciano in Ostetricia

## Vulvodinia: una patologia nella quale “si intrecciano fenomeni di tipo medico, fisico e psicologico”



Prima che **Damiano David**, uno dei componenti del gruppo rock dei **Maneskin**, accettasse di fare da testimone per sostenere la proposta di legge per il riconoscimento della malattia come patologia cronica ed invalidante ai livelli essenziali di assistenza, la vulvodinia era un oggetto misterioso per gran parte delle italiane e degli italiani. Non per il prof. **Maurizio Guida**, però, che è docente di Scienze ostetrico-ginecologiche alla Federico II, dove è anche il Presidente del Corso di Laurea in Ostetricia. “La vulvodinia - spiega - è un fastidio più o meno doloroso nella zona genitale femminile esterna. Quella che sta intorno alla vagina. Ne fanno parte grandi labbra, piccole labbra, la zona clitoridea, il vestibolo della vagina. Una serie di organi i quali non solo costituiscono una difesa della vagina dagli agenti esterni, ma hanno una funzionalità nella vita sessuale. Subiscono modifiche legate all'eccitazione della donna che consentono una migliore fruizione della vita sessuale”. Nella vulvodinia, “**si intrecciano fenomeni di tipo medico, fisico e psicologico i quali convergono nella dolorabilità e condizionano la vita sessuale della donna**”. Se ne parla più che in passato non solo grazie ai **Maneskin**. “Ormai - riflette il prof. Guida - la società ha sdoganato la trattazione di questi argomenti. Si aggiunga che attraverso il femminismo la donna rivendica il diritto al piacere sessuale e non fa mistero di impiegare giocattoli erotici e pratiche una volta considerate disdicevoli”. Quanto è diffusa la vulvodinia in Italia? “Le casistiche variano a seconda dell'ampiezza dei sintomi. In linea di massima **un cinque per cento di donne possono avere segni di vulvodinia**”. Un problema che, va avanti il ginecologo, “**a volte si confonde con il vaginismo**. Sono, però, due patologie differenti. Il vaginismo è più legato alla penetrazione. Il fastidio si limita all'atto sessuale. La vulvodinia è ben più insidiosa ed è presente con sintomi che

spaziano dal bruciore al prurito al dolore. La vulvodinia è presente sempre, non solo durante il rapporto sessuale. Come il vaginismo, però, contribuisce a peggiorarlo”.

### Testimonial il frontman dei Maneskin

Il prof. Guida è convinto che sia stato utile il coinvolgimento del frontman dei Maneskin

salvaslip e presidi analoghi che comportano la persistenza del contatto tra secrezioni e pelle”. Qualora fastidi e dolori siano effettivamente riconducibili alla vulvodinia, “**esistono prodotti farmaceutici che possono rivelarsi utili**. Per esempio sedativi che solitamente si assumono per bocca, ma che per la vulvodinia si impiegano in un composto tritato che si spalma sulla zona genitale. Ci sono,

li si sono formati quindici e più anni fa”.

C'è una proposta di legge, si diceva, finalizzata ad ottenere l'inserimento della patologia in questione nei livelli essen-



e della sua fidanzata Giorgia Soleri affetta dalla malattia. “È importante - riflette - che si attiri l'attenzione su questa patologia perché il rischio è che resti inconfessata. La donna soffre in silenzio e questo compromette l'equilibrio della coppia. Si genera anorgasmia, impossibilità di raggiungere il piacere durante il rapporto sessuale e questa situazione ovviamente non giova all'armonia della coppia”. Come si affronta questa malattia? “Innanzitutto occorre sensibilizzare le donne sulla necessità che si sottopongano ad **un controllo ginecologico di routine almeno una volta all'anno**. Utile per individuare precocemente vari problemi, compreso quello del quale stiamo adesso parlando. Il secondo passaggio è quello, in caso di dolori e fastidi, di escludere che dipendano da altre questioni. Per esempio da infezioni, dall'utilizzo abituale di abiti troppo stretti o di biancheria intima sintetica, dall'abuso di assorbenti e

poi, attrezzature simili a vibrator attraverso le quali ginecologi e sessuologi esperti possono mettere in atto pratiche riabilitative e rendere la zona più avveza a subire qualche trauma. Ancora, talvolta sono utili trattamenti con leggera corrente che rinforza o desensibilizza eventuali punti patogeni. **Figure come le ostetriche hanno imparato, inoltre, un'attività che si chiama riabilitazione del pavimento pelvico**. È utile in vista del parto, dopo di esso, per contrastare l'incontinenza urinaria senile e può dare una mano anche a combattere la vulvodinia. In sostanza, con esercizi specifici, permette di rinforzare i muscoli dell'area genitale”. Fondamentale, insiste il docente, “**è che le donne imparino a chiedere ed i ginecologi a domandare**. Da questo punto di vista potrebbe essere utile una campagna di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione rivolta in particolare ai ginecologi i qua-

ziali di assistenza (LEA), le prestazioni che il servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (il ticket) con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale. Il docente su questo punto invita alla cautela: “Sui Lea bisogna considerare un equilibrio tra le varie esigenze e le risorse disponibili. Non si può fare tutto, servono scelte. La vulvodinia è certamente una patologia che può incidere pesantemente nella vita di una donna e nelle dinamiche di relazione. Certamente non è l'unica patologia che esiste e per questo vanno ponderate le decisioni. Come ginecologo, Lea o no, dico che è essenziale che si parli sempre più di questo problema e sotto questo aspetto credo che nell'ultimo anno siano stati realizzati importanti passi avanti”.

Fabrizio Geremicca

# Da speciali a farmacisti: storia e evoluzione di una professione

## A Napoli il primo Ordine dei Farmacisti



*a chi, ma si consulta con il medico e prepara ciò che serve al malato". Fu l'imperatore Federico II di Svevia a regolamentare l'esercizio della professione e segnare una precisa distinzione tra il ruolo del medico e quello dello speciale, definendo i rapporti che avrebbero dovuto intercorrere tra i due e distinguendo i loro doveri. Agli speciali spettava soltanto il compito di preparare il rimedio o il farmaco nella propria bottega su prescrizione del medico. In conseguenza al decreto, venne definita anche quale impostazione doveva prevedere la bottega dello speciale, con un bancone all'ingresso per la consultazione del pubblico e un laboratorio sul retro in cui poter preparare i farmaci galenici. Una seconda svolta centrale avviene agli inizi del Novecento con la nascita dell'industria farmaceutica. La produzione su scala industriale dei farmaci sembra determinare un ruolo di sola distribuzione per il farmacista. "La professione subisce, a questo punto, un cambiamento radicale. Oggi il farmacista non è un semplice dispensatore di farmaci pronti e industriali, ma una figura di prossimità e la farmacia un presidio sanitario all'interno del territorio. L'antica bottega è oggi un elemento fondamentale e integrante del sistema sanitario nazionale e promuove servizi come la consultazione e l'educazione sanitaria. Questa, in futuro, verrà accompagnata da una serie molto ampia di servizi correlati alla salute e alla prevenzione, come il test delle urine, di gravidanza, del colon retto, ma anche il controllo di saturazione dell'ossigeno o l'effettuazione dell'elettrocardiogramma, grazie al collegamento diretto con medici che ne leggeranno in tempi rapidi i risultati", così im-*

magina i prossimi anni per questa professione il prof. Lavecchia, grazie anche a un legame con le tecnologie e i mezzi di comunicazione a distanza che ha determinato l'ennesima trasformazione di questo lavoro.

Nella sua rivoluzione dell'arte medica, Federico II nel XIII secolo decretò che poteva esercitare la professione medica soltanto chi fosse in possesso di un titolo rilasciato dalla **Scuola Medica Salernitana**. Dell'origine di questa Scuola non ci sono informazioni storiche accertate ma, per la posizione che ne permetteva il contatto con la cultura greco-bizantina e araba, questa rappresentò senza dubbio un centro cardine per gli studi sulla medicina. Sebbene al tempo l'educazione fosse limitata ai soli uomini, ci sono fonti che accertano la presenza di una nutrita schiera di **donne scienziate e studiose** all'interno della Scuola Salernitana, tra cui la famosa figura di **Trotula De Ruggiero**. Questa donna diventò presto famosa in tutta Europa per gli studi legati alla sfera del femminile, dagli studi sulla gravidanza e il parto, a quelli sull'igi-

ne, e ancora di più alle ricerche sulla pelle e gli unguenti collegati che hanno anteceduto la cosmetica. *"Una delle sue opere più famose e centrali per le successive ricerche scientifiche nell'ambito fu il 'De passionibus mulierum ante in et post partum', in cui esplora dal punto di vista medico la gravidanza e il parto, contribuendo significativamente alla ginecologia moderna"*, commenta il prof. Lavecchia, ricordando anche un secondo scritto fondamentale per la medicina, il *'De ornatu mulierum'*, dedicato alla cura estetica dei corpi femminili. *"Questo secondo volume era un trattato sulle malattie della pelle e diffondeva ricette di unguenti medici realizzati con erbe coltivate all'interno del Giardino della Minerva, a Salerno, ancora oggi visitabile"*. Oggi **"la gran parte degli studenti che frequenta il Dipartimento di Farmacia è rappresentato da donne, che si collocano molto bene nell'ambito della professione grazie a qualità versatili, a una generale scrupolosità e soprattutto per la loro costanza"**.

**Agnese Salemi**

### Evento di benvenuto per gli studenti Erasmus

Il Dipartimento di Farmacia ha organizzato un evento di benvenuto per tutti i nuovi studenti Erasmus e internazionali in arrivo. L'evento si terrà il 14 marzo alle ore 16.00 presso l'Aula D. Saranno illustrate le strutture del Dipartimento, poi gli studenti incontreranno i responsabili del programma Erasmus/PhD ed i tutor. Interverranno: Pasquale Maffia, Presidente Commissione Internazionalizzazione; Stefania Albrizio, Presidente Comitato Erasmus; Rosaria Meli e Alberto Ritieni, Responsabili del programma di dottorato; Margherita Brindisi e Marco Biondi, Comitato Erasmus; Gabriella Muccione, Anna Baldan e Maria F. Carlino, Biblioteca; Carmen Di Giovanni, Ufficio Amministrativo Internazionalizzazione.

**A** Dallo sciamano al professionista sanitario passando per la storia dei luoghi. Si sono interrogati sulla figura del farmacista e su come sia cambiata nel corso della storia, cogliendo allo stesso tempo l'occasione per raccontare i magnifici palazzi che ospitavano le storiche farmacie del centro napoletano, da metà dell'Ottocento ai primi anni Trenta del Novecento, il prof. **Antonio Lavecchia**, professore ordinario di Chimica Farmaceutica alla Federico II, e **Sergio Attanasio**, architetto con un dottorato in Storia dell'Architettura e della Città presso la stessa università, dove è docente a contratto, autore del libro **"Da speciali a farmacisti: storia, iconografia e arredi"**. Gli splendidi affreschi di Sala Catasti presso l'Archivio di Stato di Napoli, lo scorso 25 febbraio, hanno fatto da scenario all'incontro di presentazione del testo edito da Diego Guida. *"Nella prima parte del volume ho descritto la storia del farmaco, dalla preistoria agli inizi del ventesimo secolo, alternando argomenti di rigore scientifico ad aneddoti interessanti anche per i non esperti del settore. La seconda parte, invece, è stata curata dal dott. Attanasio, Presidente dell'associazione Palazzi Napoletani, e ripercorre le vicende dell'organizzazione della professione a Napoli, fino alla costituzione dell'Ordine dei Farmacisti, il primo in Italia"*, spiega il prof. Lavecchia. Un focus storico-artistico è stato condotto dal dott. Attanasio sulle Spezierie di Ferrante Imperato a Santa Chiara, di Giuseppe De Martino al Seggio di Nido, della Santa Casa degli Incurabili, ancora oggi visitabile, e della spezieria Finizio di Sorrento, anche questa ancora esistente.

L'evoluzione di questa professione ha una storia indissolubilmente legata alla **percezione del magico e del soprannaturale**. *"In origine ci fu la figura dello stregone, lo sciamano, che curava il male usando rituali e piante medicamentose. In epoca romana, e prima ancora greca, comincia a diffondersi invece una figura che prende varie denominazioni: pharmacotriba, pigmentarius, ma soprattutto aromatarius. Questa persona forniva ai medici prescrittori farmaci semplici e composti, ma anche soluzioni da banco e preparati da consigliare ai propri clienti. Successivamente, nel Medioevo, si afferma la figura del monachus infirmarius, il quale coltiva, essicca e conserva le erbe mediche provenienti dall'orto dei semplici, all'interno dello stesso monastero, e che prepara medicamenti sotto la giurisdizione del medico. Non è lui a decidere cosa dare*



Progetto finanziato con i fondi Pnrr per 420 mila euro, una unicità nel Mezzogiorno

## A Giurisprudenza una **Biblioteca più accessibile e digitalizzata**

La biblioteca di Palazzo Melzi, sede del Dipartimento di Giurisprudenza della Vanvitelli, è l'unica del Mezzogiorno ad aver ottenuto i finanziamenti a fondo perduto dell'Unione Europea, e più specificamente del progetto *Next Generation EU*, rivolti alla *'rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura'*. La graduatoria, pubblicata sul sito del Ministero della Cultura a fine dicembre, indica come sono stati ripartiti i 300 milioni di euro messi a disposizione nell'ambito dei PNRR. Alla biblioteca di Giurisprudenza, che si è posizionata 30esima in graduatoria con un punteggio di 71,25, sono andati oltre **420 mila euro**, il fondo verrà impiegato in opere che renderanno la struttura più accessibile. *"La biblioteca di Giurisprudenza si estende su quasi tutto il piano terra e contiene una collezione molto vasta – spiega il prof. Mario Campobasso, ordinario di Diritto commerciale e Direttore scientifico della biblioteca – Palazzo Melzi, un edificio del 1500, presenta però una struttura architettonica che risulta poco versatile rispetto alle esigenze del nostro tempo"*. Un primo obiettivo è quindi quello della **rimozione delle barriere architettoniche**, al fine di rendere la biblioteca accessibile anche a persone con disabilità. Questo progetto prevede anche la ristrutturazione degli spazi interni alla biblioteca, con la **sostituzione delle attuali postazioni per la lettura e lo studio**. Saranno realizzate postazioni più ergonomiche, che agevoleranno chi ad esempio usa dispositivi per la deambulazione. Sarà anche modificato l'ingresso, che vedrà un sensibile ampliamento. Un secondo progetto prevede la prosecuzione nell'attività di **digitalizzazione del patrimonio librario** della biblioteca che, com'è noto, dispone di volumi molto antichi e pregiati, come una copia originale della famosa *Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert. *"La biblioteca è aperta a chiunque e non solo agli studenti dell'Ateneo – continua il docente – per cui abbiamo pensato non solo di dotare la biblioteca di dispo-*

*sitivi tecnologici e digitali all'avanguardia, ma di rendere accessibili i materiali più antichi a chiunque, tramite un accurato processo di digitalizzazione"*. Il progetto, che ha portato la biblioteca a ottenere il finanziamento, ha visto una fitta sinergia tra il Direttore di Dipartimento, prof. **Raffaele Picaro**, e il personale della biblioteca, sotto l'attenta supervisione della Direttrice **Maria Frattolillo**. *"È stato realizzato un progetto, come prevedeva il bando, che in certe sue parti ha assunto le forme di un business plan. Abbiamo dovuto indicare*

*chiaramente i punti in cui ritenevamo fosse il caso di intervenire e, a quanto pare, abbiamo fatto la cosa giusta"*. Il finanziamento non è destinato unicamente alla rimozione delle barriere architettoniche e cognitive, ma anche alla **diffusione della cultura sul territorio**, ed è in questo frangente che si colloca l'alacre processo di digitalizzazione dei volumi della biblioteca, la cui visualizzazione non sarà possibile soltanto presso i locali del Dipartimento, ma anche sul portale dedicato. In un'epoca sempre più scandita dalla parola *inclusivi-*



prof. Mario Campobasso

tà, la partecipazione del Dipartimento al bando del Ministero della Cultura si rivela il frutto di una politica attenta alle esigenze della comunità e si fa foriera di un messaggio positivo per le persone più fragili.

Nicola Di Nardo

### GLI INTERVENTI

Ad essere valso il finanziamento, come si evince dalle parole della Direttrice della biblioteca di Giurisprudenza, dott.ssa Maria Frattolillo, *"è l'attenzione ai temi dell'inclusività"*. Vediamo nel dettaglio cosa prevede il progetto. Oltre agli adeguamenti architettonici della struttura, compresi i servizi igienici, sarà realizzata un'aula inclusiva in cui saranno organizzati i convegni. Verranno realizzati percorsi Loges (linguaggio riportato attraverso impronte sulla pavimentazione riconoscibile da parte dei non vedenti) e un sistema di mappe tattili per la guida, l'orientamento e la sicurezza delle persone con disabilità visive. Nel progetto anche postazioni informatiche di digitalizzazione, auto-consultazione e lettura inclusiva, dotate di scanner planetario, scanner piano e personal computer con software OCR (cioè di riconoscimento ottico dei caratteri), screen reader e sintesi vocale. E ancora: arredi accoglienti per la sosta dei visitatori e degli accompagnatori e sedute ergonomiche; una segnaletica adeguata all'orientamento dei visitatori nella biblioteca; un sistema di geolocalizzazione indoor tramite app scaricabile gratuitamente; postazioni informative interattive con schermo tattile; postazioni di autoprestito, carrello e scaffale intelligente. Oltre a questo, saranno previsti dei contratti di collaborazione con gli studenti e la biblioteca sarà uno dei luoghi in cui sarà possibile svolgere il servizio civile.

### Incontri al Dipartimento di Lettere

Al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali è in partenza il ciclo di seminari sul libro religioso medievale **'Spirito e Materia'** a cura del prof. **Daniele Solvi**, docente di Lingua e letteratura medievale nell'ambito del PRIN 2020 *The Latin Middle Ages. A comprehensive bibliographic repertory of writers, texts and manuscripts* con il patrocinio del Centro Interuniversitario di Studi Francescani. Il calendario degli incontri (si terranno presso l'Aulario di via Perla): 15 marzo, ore 14.30-16.15, André L. Pelegrinelli (Laboratório de Teoria e História das Mídias Medievais – Universidade de São Paulo) *'Lo Specchio dell'Ordine Minore di Iacopo Oddi: un oggetto transmediale'*, interviene Adelaide Ricci (Università di Pavia); 29 marzo,

ore 16.15-18.00, Michele Campopiano (University of York) *'Un trattato minoritico sulla Terra Santa: l'itinerarium Terre Sancte Promissionis e il suo manoscritto'*, relazionata Elisabetta Caldelli (Università Vanvitelli); 12 aprile, ore 14.30-16.15, Alfredo Troiano (I.S.I.S.S. "Amaldi-Nevio" - S. Maria Capua Vetere) *'La parte sensitiva nello Specchio di Croce di Domenico Cavalca'*, interviene Alessandra Bartolomei Romagnoli (Pontificia Università Gregoriana); 26 aprile, ore 14.30-16.15, Ditta Szemere (Università ELTE di Budapest) *'Lectures femminili per il chiostro. Il Libro di vita di Gabriele da Perugia'*, interviene Letizia Pellegrini (Università di Macerata). La partecipazione ai quattro incontri riconosce 1 credito formativo agli studen-

ti della Magistrale in Filologia. Per iscriversi contattare il dott. Pietro Filippini: [pietro.filippini1@unicampania.it](mailto:pietro.filippini1@unicampania.it).

Seminario didattico **'Nuove ricerche dalle catacombe romane alla luce dei recenti restauri'** il 20 marzo, ore 15.00, in Aula Appia a cura di Nicola Busino, professore di Archeologia cristiana e medievale. Ai saluti di Federico Marazzi, Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, seguono gli interventi di Raffaella Giuliani (Pcas) *'La Pontificia Commissione di Archeologia Sacra: funzioni, attività, ricerca'* e di Matteo Braconi (Università di Roma Tre) *'Nuovi dati dalle catacombe romane alla luce dei recenti restauri. I casi del cimitero Maggiore e dell'ipogeo di via Dino Compagni'*.



La nuova Coordinatrice del Corso di Laurea in Infermieristica è la prof.ssa **Angela Nebbioso**, eletta a seguito della rassegna delle dimissioni del suo predecessore, il prof. Michele Orditura, per sopraggiunta incompatibilità. La nota è del 31 gennaio. Le votazioni si sono tenute lo scorso 22 febbraio e la prof.ssa Nebbioso, unica candidata, è adesso in attesa della nomina ufficiale. La docente, Ordinaria di Patologia generale, è anche Delegata del Rettore per il Ranking universitario, cioè per il posizionamento dell'Ateneo nella classifica delle università nazionali. In qualità di nuova Coordinatrice, la docente ha dichiarato che farà tesoro della sua posizione per dare più visibilità nazionale, ma anche internazionale, al Corso di Laurea. È importante anzitutto "riconoscere le peculiarità della figura dell'infermiere. In passato questa figura professionale veniva sottovalutata, o quantomeno non si riconosceva la sua essenzialità – afferma – Oggi, fortunatamente, le cose sono cambiate. Quella dell'infermiere è una posizione diversa rispet-

## Cambio al vertice ad Infermieristica: eletta la prof.ssa Angela Nebbioso

to a quella del medico, ma ciò non significa che sia meno rilevante, anzi. L'infermiere è colui che si trova a operare a stretto contatto con i pazienti, fungendo da intermediario tra loro e i medici, che spesso parlano un linguaggio tecnico che l'infermiere è in grado di tradurre in parole comprensibili a tutti". Un forte incentivo alla rivalutazione di questa figura deriva dalla recente pandemia da Covid-19, evento drammatico che ha visto impegnati in prima linea medici e infermieri in un fitto ed estenuante rapporto di collaborazione, nel tentativo di salvare quante più vite possibile. Tra coloro che hanno perso la vita, infatti, non si contano soltanto medici, ma anche moltissimi infermieri. "Quello dell'infermiere è un ruolo umano – spiega Nebbioso – Oltre al saper comunicare con tutti, de-

ve essere una persona empatica perché, ancor più dei medici, è testimone dei momenti più difficili della vita delle persone. Possono essere momenti di fragilità estrema, momenti che richiedono al contempo tatto, fermezza ed empatia. Non è semplice".

Il Corso di Laurea, a numero programmato, si disloca in 8 sedi e su 3 province - Caserta, Napoli e Avellino - per un totale di oltre **430 posti**. Sebbene questa frammentazione sia stata talvolta interpretata come un vulnus, la neo Coordinatrice non la vede in questo modo: "La ritengo una cosa tutt'altro che negativa, anche perché rivela la presenza capillarizzata del nostro Dipartimento sul territorio". Tra i punti forti del mandato che si appresta a ricoprire c'è l'assicurazione della qualità: "Il Corso di Laurea



non presenta problemi, gli studenti hanno modo di interfacciarsi con professionisti molto capaci. Sono gli studenti, tuttavia, gli unici a poter rivelare se ci sono dei punti critici, perché in fin dei conti è per loro che lavoriamo. L'impegno è quindi rivolto all'ascolto delle esigenze dei nostri allievi, in un sinergico rapporto di collaborazione". Un percorso che procederà in continuazione con quello tracciato dal prof. Orditura, per il quale il rapporto tra docenti e studenti è sempre stato una priorità.

Nicola Di Nardo

## Graduation Day in piazza per una trentina di neolaureati in Economia

È fissata al **23 marzo** la cerimonia del **Graduation Day** per gli studenti della Triennale del Dipartimento di Economia laureatisi tra i mesi di febbraio e luglio 2022. Come la precedente edizione, svoltasi nel 2019, cioè prima che la pandemia costringesse gli Atenei alla dimensione telematica, nel corso della cerimonia si provvederà alla consegna delle pergamene. Anche stavolta, tempo permettendo, il luogo prescelto per l'evento sarà la stupenda **Piazza dei Giudici**, nel cuore di Capua, città che ospita il Dipartimento. Se le condizioni meteo saranno avverse, la cerimonia si sposterà nella capiente Aula Magna della sede di Economia. "I preparativi sono ancora in corso, quindi non è possibile definire tutti i dettagli", spiega la prof.ssa **Maria Antonia Ciocia**, Direttrice del Dipartimento, impegnata in prima persona nell'organizzazione della giornata. Sebbene non ci siano ancora i nomi, sul palco interverranno an-

che alcuni **ex-studenti illustri** del Dipartimento, i quali oggi ricoprono cariche rappresentative presso importanti aziende e istituzioni. Prevista anche la partecipazione del sindaco capuano, Adolfo Villani, e di alcuni assessori della Giunta, anche se i nominativi devono ancora pervenire alla docente. Inoltre, come nell'ultima edizione, è stata richiesta la **partecipazione di un liceo musicale**, i cui studenti accompagneranno la giornata con le loro colonne sonore, "che stavolta saranno un po' meno folkloristiche". A ricevere le pergamene saranno **una trentina di laureati**, l'evento quindi si prefigura come più contenuto rispetto all'edizione 2019, dove a condividere il palco erano stati 170 studenti. "La cerimonia ha il duplice scopo di donare ai nostri laureati un momento indimenticabile e di creare un momento di condivisione e convivialità con la cittadinanza capuana", sottolinea la prof.ssa Ciocia. Il **Graduation Day**, che affonda le proprie ra-



dici nella cultura accademica statunitense, dove la consegna dei diplomi di laurea è da sempre intesa come un momento di festa collettivo, in quanto segna la fine di un percorso importante, viene accolto ad Economia con questo proposito: "Gli studenti trascorrono insieme molto tempo, nelle aule e negli ambienti del Dipartimento, condividendo momenti difficili, lunghe sessioni di studio e le gioie che derivano dall'ottenimento dei propri successi". Specialmente a seguito della pandemia, quando ogni forma di socialità era intorpidita,

è importante per l'Università costruire ponti tra gli studenti e sfruttare ogni occasione per favorire il rinsaldamento del tessuto sociale. Si prevede un'ampia partecipazione, data la presenza di amici e familiari dei laureati e della comunità della città di Capua. "La cerimonia è anche la dimostrazione di quanto il Dipartimento, e più in generale l'Ateneo, sia capace di stringere relazioni solide con gli enti del territorio", conclude la Direttrice. La cerimonia si svolgerà a partire dalle ore 9.30.

N. di N.



Ritorna in presenza l'annuale appuntamento di orientamento  
organizzato in collaborazione con Ateneapoli

## 'V:Orienta' il 30 e 31 marzo per la prima volta nel Polo Scientifico di Caserta

Al grido di **'V:orientiamo'** l'Università Luigi Vanvitelli si appresta ad aprire le porte: torna il **'V:Orienta'**, l'annuale appuntamento con gli studenti delle scuole superiori in procinto di affacciarsi al mondo dell'Università. Come di consueto organizzato in collaborazione con il quindicinale di informazione universitaria Ateneapoli, si terrà il **30 e 31 marzo nel Polo Scientifico di via Vivaldi, a Caserta.**

"Finalmente ritorniamo in presenza!", esclama il prof. **Roberto Marcone**, Delegato d'Ateneo per l'Orientamento. Sin dalla sua istituzione, ricorda, "la manifestazione non si è mai fermata, nemmeno durante il Covid, quando ci siamo digitalizzati. Avere ragazzi e ragazze in sede, però, è un'altra storia. È il modo migliore per metterli in contatto con l'ambiente fisico e culturale che poi vivranno da studenti, perché frequentare l'università non vuol dire solo seguire lezioni e sostenere esami, ma crescere in un contesto educativo comunitario qualificante". È la prima volta al Polo Scientifico: "Una bellissima struttura in cui hanno sede molti laboratori e rende proprio l'idea di un complesso universitario, facilmente raggiungibile a piedi, in auto e in treno". La due giorni "si prospetta frizzante, la nostra accoglienza sarà leggera. Non terremo lunghe sessioni plenarie, ma andremo dritti al punto: le nostre macro-aree didattiche analizzate non tanto nel merito dei piani di studio, ben dettagliati sui siti, ma del progetto formativo alla base, con l'ausilio di filmati e slide e con l'incoraggiamento ad intavolare dibattiti". Agraria, Architettura, Beni Culturali, Biologia e Biotecnologie, Data Analytics e Data Science, Design e Moda, Farmacia, Fisica, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Matematica, Medicina e Odontoiatria, Professioni Sanitarie, Psicologia, Scienze Ambientali, Scienze Politiche, Turismo: queste le aree che verranno presentate, a ripetizione, nell'arco di due incontri al giorno. Tutte rappresentate da un simbolo, lo si nota dalla pagina web dedicata all'evento, sullo sfondo di un'immagine composta da grandi V colorate, a richiamare le tinte dei supporti digitali dei vari Dipartimenti in cui è inquadrata



l'offerta. "La Vanvitelli – prosegue il prof. **Vincenzo Nigro**, Delegato d'Ateneo per la Didattica e la Didattica a Distanza – è generalista, ma di medie dimensioni, di fatto a misura di studente". È attrattiva: "quest'anno abbiamo registrato un incremento di circa 2000 iscritti, di cui 800 matricole. I settori più appetibili sono ingegneria, architettura, scienze e tecnologie ambientali e farmaceutiche". Questo apprezzamento, ritiene, "è riconducibile, tra le altre cose, all'attenzione per la didattica. Abbiamo già attivato due nuovi Corsi in Ingegneria, Biomedica e Gestionale, e da settembre ci saranno altri cambiamenti. Stiamo lavorando a tre nuovi percorsi: una Triennale in Assistenza Sanitaria, una Magistrale in Sicurezza e Innovazione Tecnologica e un secondo Corso in Giurisprudenza prevalentemente a distanza". Altre novità riguarderanno le modalità di erogazione di alcuni Corsi già attivi che, da convenzionale, si appresta a diventare mista. Si tratta del primo Corso in Giurisprudenza e delle Magistrali in Scienze della Politica, Relazioni e Organizzazioni Internazionali, Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche, Archeologia e Storia dell'Arte. Non di sola offerta formativa vivrà la kermesse. La parola torna al prof. Marcone: "Accanto alle aule delle presentazioni ne allestiremo altre dove i ragazzi potranno recarsi per parlare, one to one, con docenti e rappresentanti, dottorandi, specializzandi e tutor alla pari". La Vanvitelli ama presentarsi come giovane e connessa: "chiara quindi la scelta di coinvolgere quanto più possibile i nostri giovani iscritti. All'esterno delle au-

le, questa la dimensione più innovativa, in magliette con logo e badge, ci saranno gli studenti dei Dipartimenti che insistono sul Polo – Psicologia, Matematica e Fisica, Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche – e accompagneranno in giro le scolaresche. Mostreanno loro aule e spazi studio, li condurranno nei laboratori per assistere a qualche attività a carattere dimostrativo e sperimentale. Sfrutteremo anche il nostro spazio esterno dove ci piacerebbe allestire dei gazebo e mettere su un po' di musica in modo da divertirvi insieme". L'Ateneo mostrerà il meglio di sé: "Le nostre sedi, tutte bellissime, moderne o site in palazzi monumentali. I numerosi laboratori, ad esempio siamo gli unici ad avere un acceleratore di particelle". E i servizi: "Borse per gli studenti (quest'anno ne sono state erogate oltre 5mla, per un totale di 3.4 milioni, destinate a immatricolati, meritevoli, studentesse iscritte ad un Corso di area tecnico-scientifica, n.d.r.), poi servizi legati all'internazionalizzazione come la piattaforma per le lingue Rosetta Stone, al trasporto gratuito Very Soon e al car sharing tramite app. Abbiamo un Centro di inclusione per studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento e proprio due settimane fa si è laureata la prima studentessa di Architettura con disabilità. Ma c'è tanto altro come, ad esempio, la nostra Officina Vanvitelli, una sorta di incubatore in cui allievi di architettura, moda, design e comunicazione incontrano le aziende del territorio per portare avanti le loro progettualità".

Carol Simeoli

### Studi interdisciplinari a Scienze Politiche

"Sottolineeremo l'interdisciplinarietà che consente a ciascuno studente di trovare un argomento di proprio interesse", anticipa il prof. **Aldo Amirante**, delegato all'orientamento del Dipartimento di Scienze Politiche. Tra Corsi recentemente attivati e Master, "nelle presentazioni un ruolo di primo piano lo giocheranno i nostri studenti e dottorandi, una scelta attuata già negli orientamenti presso le scuole. Avremo anche studenti che hanno vissuto un'esperienza di studio all'estero e nostri dottorandi stranieri. Siamo molto attivi in termini di incremento delle relazioni internazionali e scambi Erasmus". Una novità per il prossimo anno: "Un laboratorio di comunicazione del territorio per la Triennale in Scienze del Turismo".

### Ingegneria punta sulla curiosità

Ingegneria punterà sulla curiosità. "In apertura delle presentazioni – spiega il prof. **Luca Comegna**, referente all'orientamento del Dipartimento – mostreremo un simpatico video sulle qualità dell'ingegnere per far capire come questo eclettico professionista si misuri con innumerevoli esigenze della società. Ci aiuterà anche a spiegare che esistono tanti Corsi diversi di Ingegneria, da scegliere a seconda delle aspirazioni". Altri video proietteranno l'interno del Dipartimento: "Giusto per fare qualche esempio, mostriamo un video sul laboratorio di Idraulica Marina in cui si tende a simulare il processo di formazione delle onde per capire l'interazione con le strutture, un altro sulle esperienze del laboratorio di Geotecnica su modelli di pendii in scala ridotta, un altro ancora girato nel laboratorio di stampa 3D con i macchinari che realizzano oggetti impiegati nel campo delle strutture".



# Test di accesso a Medicina: **“potendo riprovare due volte all’anno, approfittatene, anche se la preparazione non è ottimale”**

Nuove modalità di accesso a Medicina e Odontoiatria. In vista del **V:Orienta**, il punto della situazione con i docenti di area medica dell'Università Vanvitelli. Il TOLC-MED regola l'accesso ai Corsi in **Medicina e Chirurgia in italiano**, che l'Ateneo attiva nelle **due sedi di Caserta e Napoli**, e **Odontoiatria e Protesi Dentaria**, a Napoli. I **posti a disposizione per i tre Corsi**, ma devono ancora essere confermati con decreto ministeriale, sono rispettivamente **310, 260 e 55**. **“Il TOLC-MED, come è noto già da un po' di tempo, viene erogato dal Consorzio Cisia e serve per esaminare le conoscenze minime necessarie ad affrontare al meglio il percorso di studi. Si svolgerà in due momenti, dal 13 al 22 aprile e dal 15 al 25 luglio. Sarà online, quindi non più cartaceo come prima, e ciascun Ateneo metterà a disposizione aule informatizzate in cui accogliere i candidati. La Vanvitelli lo effettuerà a Caserta”**, informa il prof. **Marco De Sio**, Referente orientamento per i Corsi in Medicina e Chirurgia. Aggiunge: **“L'iscrizione al test avviene attraverso il sito del Cisia, seguendo la procedura indicata. Per sostenerlo nella prima finestra temporale è necessario iscriversi tra il 13 marzo e il 3 aprile; per la seconda, tra il 15 giugno e il 5 luglio. La novità più interessante per i ragazzi è che potranno tentarlo due volte l'anno, una per finestra, e già a partire dal quarto anno di scuola superiore”**. Il TOLC-MED, prosegue la prof.ssa **Letizia Perillo**, Presidente del Corso in Odontoiatria e Protesi Dentaria, **“è unico per ogni studente ed è composto da quesiti selezionati direttamente dal database Cisia”**. I **quiz**, lo ricordiamo, **sono 50** di cui 7 di Comprensione del testo (ai quali rispondere in 15 minuti), 15 di Biologia (25 minuti), 15 di Chimica e Fisica (25 minuti) e 13 di Matematica e Ragionamento (25 minuti). **“All'atto della valutazione – ancora la prof.ssa Perillo – si calcolerà un coefficiente di equalizzazione, cioè un numero mirato a misurare la difficoltà della prova e, sommandolo al punteggio di partenza (1 punto per risposta esatta, 0 per l'omissione, meno**



> Il prof. Vincenzo Nigro



> La prof.ssa Francesca Gimigliano



> La prof.ssa Letizia Perillo



> Il prof. Francesco Catapano

0.25 ad ogni errore) si otterrà il punteggio definitivo. **Questa procedura rende equa la competizione tra tutti i test della sessione, anche se svolti in giorni diversi e con domande diverse”**. Le aspiranti matricole, poi, **“potranno scegliere il risultato migliore e, con questo, presentare la domanda di inserimento nella graduatoria nazionale attraverso il portale University dal 31 luglio al 24 agosto. L'esito si avrà il 5 settembre”**. È un bell'impegno. **“Comprendiamo la confusione degli studenti – dice il prof. Vincenzo Nigro, docente di Genetica medica, Delegato d'Ateneo per la Didattica e la Didattica a distanza – per i diplomandi, TOLC e maturità si accavallano, ma anche chi è al quarto anno viene chiamato ad una decisione tanto importante prima del previsto. Io, ad esempio, capii di voler diventare un medico quando avevo già iniziato a studiare Fisica”**. Invita, però, a non sprecare l'opportunità: **“Potendo riprovare due volte all'anno, ebbene,**

**approfittatene, anche se sentite che la preparazione non è ottimale. È il modo migliore per cominciare a prendere confidenza con i quiz e una modalità d'esame nuova”**, dice.

**“È come giocare ad una partita di poker”**

In linea di massima, il TOLC-MED viene percepito in un'ottica positiva. **“Il vecchio concorsone – ricorda ad esempio il prof. Salvatore Cappabianca, Presidente di Medicina con sede a Caserta – era svolto in un unico giorno nel quale si creava una grande confusione. I ragazzi dovevano presentarsi in sede ore prima, seguire una lunga procedura, finendo sotto stress e rischiando di compromettere il tutto anche per un errore banale. Ciò non dovrebbe accadere più perché il TOLC si spalma su differenti giorni e fa scendere orarie e, con più possibilità di successo, l'ansia da prestazione dovrebbe un po' ridursi”**. Resta però il fatto di stare per

affrontare una prova difficile, a cavallo dell'esame di maturità. **“La scelta di studiare Medicina – l'opinione del prof. Cappabianca – non è casuale, ma frutto di una consapevolezza per cui si accetta che lo studio cominci qualche tempo prima dell'università, soprattutto con un approfondimento delle materie scientifiche già dal terzo liceo”**. Al di là della teoria, **“il segreto è imparare a ragionare nell'ottica del quiz a risposta multipla, un linguaggio al quale la scuola non abitua, cosa ben diversa da un'interrogazione e che non ammette margine d'errore”**. In particolare, quindi, no al nozionismo e all'apprendimento mnemonico: **“Affrontare il test è come giocare ad una partita di poker. Ci vogliono intuito e capacità di estrapolazione delle informazioni essenziali. Ecco perché secondo me conviene leggere la domanda, provare prima a risolverla e dopo andare a guardare le opzioni di risposta”**. **Cosa non fare: “Sperare nella fortuna barrando a caso una soluzione senza essere sicuri sia corretta incorrendo nel malus”**. Conferma la prof.ssa Perillo: **“Lo studio dovrebbe fare riferimento ai programmi scolastici degli ultimi anni ai quali immaginiamo che le domande del TOLC faranno riferimento un po' di più rispetto a quanto avveniva con il vecchio test”**.

**“Simulazioni ripetute” per familiarizzare con i test**

Sulla stessa lunghezza d'onda il prof. **Francesco Catapano**, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia: **“Personalmente continuo a ritenere che la qualità della preparazione di base acquisita nel corso della carriera scolastica dovrebbe rappresentare un prerequisito essenziale per superare brillantemente i test di ingresso a Medicina. Tuttavia, è importante che le potenziali matricole colmino nei tempi giusti eventuali lacune, acquisiscano familiarità con la struttura e la logica dei quesiti attraverso simulazioni ripetute, imparino**

...continua a pagina seguente



## Nuove aule e spazi studio presso il Complesso di Monteverginella

L'Orientale prova a fare piccoli passi in avanti per tamponare la mancanza di spazi. Lo scorso 1° marzo, l'amministrazione ha inaugurato **quattro aule di varie dimensioni per le lezioni ordinarie e due aule studio**. Il tutto in comodato d'uso, presso il **Complesso Monumentale di Monteverginella delle Figlie di Maria Ausiliatrice** - Istituto don Bosco, sito in via Santi Filippo e Giacomo, non lontano da Palazzo Corigliano. In totale, **circa 150 posti**, così suddivisi: 24 sedute nell'Aula A, 24 nell'Aula B, 12 nell'Aula D e 75 nell'Aula E; 8 nella Sala studio C e 12 nella Sala Studio F. Allo stato attuale, pare che il Polo didattico deciderà di volta in volta a quali Corsi destinare gli spazi: la struttura non afferrisce a nessuno dei tre Dipartimenti in particolare. Intanto, in uno scenario assai suggestivo grazie alla quiete e alla bellezza del Chiostro (il Complesso è stato fondato nel lontano 1314), alcuni studenti hanno iniziato già a frequentare la struttura, alla ricerca di un po' di silenzio e soprattutto di posti liberi dove studiare, cosa assai rara per chi frequenta L'Orientale. *"Tutto un altro mondo"*, dicono due studenti del terzo anno di Me-

diologia linguistica e culturale intenti a ripetere, *"questo è il secondo giorno che frequentiamo le nuove aule studio e notiamo grandi differenze rispetto al solito, ovvero servizi buoni, pulizia"*. È pur vero, a proposito del numero di sedute disponibili, che il problema principale dell'Ateneo sta tutto nella mancanza di aule molto capienti - che evidentemente il Complesso di Monteverginella non risolve affatto - ma l'inaugurazione dei nuovi spazi si somma ad altre buone notizie. **L'Aula delle Mura Greche** (ben 115 posti, Palazzo Corigliano), colpita da un grave crollo della controsoffittatura lo scorso dicembre a causa del maltempo secondo l'Ufficio tecnico dell'Ateneo, **è tornata disponibile** dopo i lavori di ristrutturazione. Terminate le operazioni di rinnovamento di impianti, arredi e attrezzature audio e video pure nella **R4** (100 posti, Porta Coeli) e nella **Matteo Ripa** (100 posti, Palazzo Giusso), che mancavano all'appello da mesi. La vera svolta sul fronte spazi, tuttavia, dovrebbe arrivare con la ormai famosa acquisizione di un intero stabile, che L'Orientale avrebbe trovato e starebbe monitorando da tempo.



### Una targa dedicata a Mario Paciolla

Il 7 marzo a Palazzo Giusso, storica sede de L'Orientale, è stata scoperta una targa dedicata a **Mario Paciolla**, il 33enne cooperante napoletano trovato morto in Colombia nel luglio del 2020. Intitolare un'aula a *"Mario Paciolla nella sua università"*, affinché *"la sua storia non sia dimenticata, affinché si faccia giustizia"*, le ragioni che hanno spinto i rappresentanti degli studenti di Link Orientale ad avviare un percorso, di concerto con la famiglia del giovane e la dirigenza di Ateneo, che ha condotto all'affissione della targa che reca questo testo *"Mario Paciolla, studente, giornalista, attivista, poeta ribelle, anima meravigliosa"*.

### Laboratori esperienziali

Sono aperte le prenotazioni al quarto e quinto Laboratorio esperienziale, offerti gratuitamente da L'Orientale e tenuti da counselor esperti, per supportare quanti si trovino in uno stato di disagio personale o accademico, o quanti vogliano esplorare aspetti del loro sé in modo più consapevole e costruttivo. I laboratori si articolano in 3 incontri, ciascuno di 3 ore, e saranno svolti in presenza presso una delle sedi dell'Ateneo, in orario pomeridiano. A quanti frequenteranno almeno il 70% delle ore previste da ogni Laboratorio verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Ecco i laboratori che saranno attivati tra marzo e aprile: **"Le maschere che non ti ho detto"** (24 marzo, 31 marzo, 6 aprile): *Il corpo nella comunicazione; L'ascolto attivo; Scopri il piacere di comunicare; "Le mie ricette"* (14, 21 e 28 aprile): *Alla ricerca delle origini; Allargare gli orizzonti; Sperimento il nuovo*. Per partecipare è necessaria la prenotazione.

### I Mercoledì del Canada

È ripartito il ciclo di incontri promosso dal Centro di Studi Canadesi de L'Orientale. In programma nei mercoledì del secondo semestre (Microsoft Teams, ore 16.30 - 18.30 salvo dove diversamente indicato): 15 marzo, Daniela Fargione (Università di Torino) *"Mad and Mysterious Disappearances: Climate Change and Extinction in Canadian Eco-fiction"*; 22 marzo, ore 14.30, Annette Boudreau (Université de Moncton, Nouveau-Brunswick, Canada) *"Insécurité linguistique dans la francophonie canadienne et stratégies pour la contrer"*; 19 aprile, Sabrina Francesconi (Università di Trento) *"Adaptation(s): Alice Munro in Iran"*; 3 maggio, Elena Caselli (Brock University, Ontario, Canada) *"L'emigrazione italiana femminile in Canada ieri e oggi. Percorsi e progetti migratori a confronto tra metà Novecento e anni Duemila"*; 26 aprile o 10 maggio, Tony McCulloch (UCL Institute of the Americas, London); 17 maggio, Eleonora Ceccherini (Università di Genova) *"La tutela della diversità nella giurisprudenza della Corte suprema"*; 31 maggio, Jocelyne Vincent (Università 'L'Orientale') *"Una chiacchierata sul chiac"*.

...continua da pagina precedente

**a gestire i tempi a disposizione e ad affrontare la prova con la giusta concentrazione e serenità, evitando fretta e impulsività nel fornire le risposte**". Sulle novità introdotte con il TOLC-MED: *"La possibilità di ripetere il test è un innegabile vantaggio per lo studente, per quanto la sovrapposizione con le attività scolastiche espone a qualche difficoltà. La ripetibilità potrebbe contribuire a migliorare la selezione dei candidati, soprattutto se nel prossimo futuro si potenzieranno i percorsi di orientamento in uscita dalle superiori e i corsi di preparazione ai test in stretta connessione tra le scuole e l'Università"*. A Medicina guardano spesso anche le aspiranti matricole che in prima battuta scelgono le Professioni Sanitarie. *"Attenzione a non confondere le*

*due prove d'accesso"*, chiosa la prof.ssa **Francesca Gimigliano**, referente orientamento per i Corsi delle Professioni Sanitarie. Per le quali, infatti, **"si svolge un test a parte, solitamente somministrato a settembre"**. Come deve comportarsi chi vuole provarli entrambi: *"Se l'interesse primario è Medicina, nella preparazione, o nella scelta di un corso di preparazione, consiglio di concentrarsi su questo focus. Non ha senso affrontare uno studio differenziato anche perché le materie sono le stesse. Cambia il livello di difficoltà: Medicina è più competitiva come dimostra il fatto che si entra con punteggi più alti. Viceversa, se si è convinti di voler diventare professionisti della sanità diversi dal medico, allora conviene puntare direttamente ad un Corso di Professioni Sanitarie"*.

Carol Simeoli



L'iniziativa ha coinvolto un gruppo di studenti del Corso di Laurea in  
Lingua e Cultura italiana per stranieri

## Visita all'Accademia della Crusca "il compimento di un percorso"

Consapevolezza dell'origine della lingua italiana, per tenerla viva e difenderla. Questo lo scopo della visita guidata all'Accademia della Crusca, l'interessante iniziativa che ha avuto luogo lo scorso 28 febbraio e ha coinvolto gli studenti di Linguistica e Storia della Lingua italiana, al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in **Lingua e Cultura italiana per stranieri**, unico nel suo genere nell'intero Mezzogiorno. Titolare della cattedra e mente del progetto, la prof.ssa **Rosa Piro**. Che ci tiene subito a chiarire i motivi del breve viaggio studio: "Per insegnare l'italiano (obiettivo del Corso) tanto agli stranieri all'estero, quanto ai ragazzi nelle nostre scuole (classe di Laurea LM-14, Filologia Moderna), è necessario che chi lo studia conosca l'origine e la storia della nostra lingua. Purtroppo oggi **dobbiamo lottare contro la riduzione del lessico degli studenti**, che è cambiato, e per questo molti significati vanno rinegoziati. Dunque, **tornare all'origine delle parole può migliorare la nostra comunicazione**". Una trentina di ragazzi coinvolti (in maggioranza iscritti de L'Orientale, qualche unità pure della Federico II), che hanno trascorso un'intera giornata lì dove, nel 1612, nasceva il simbolo dell'unità della nostra lingua: **il vocabolario**. Il gruppo, al mattino, ha visitato le sale dove gli intellettuali si riunivano e dove erano disposte le ceste nelle quali venivano messe le parole poi successivamente inserite nel dizionario. Esposte pure le pale degli accademici, come quelle dei partenopei **Rita Librandi** e **Nicola De Blasi**. Al pomeriggio, invece, ha avuto luogo un **laboratorio lessicale per comprendere al meglio come nasce un dizionario** (quello della Crusca, oggi, ha valore storico). Gli studenti sono stati a contatto con storici dell'italiano e accademici, hanno fatto visita all'Istituto Opera del Vocabolario Italiano, che "da anni redige un dizionario che è tesoro della lingua delle origini e raccoglie tutte le voci sul suolo italiano dei vari volgari, dalle origini fino al 1374, anno della morte di Giovanni Boccaccio". In tan-



ti, tuttavia, si chiederanno perché l'Accademia abbia un nome così particolare. Piro racconta un aneddoto assai interessante, oltre che chiarificatore: "L'idea nasce da un gruppo di giovani che avevano costituito l'Accademia perché voleva separare metaforicamente il fiore della farina, cioè la buona lingua, dalla crusca, ovvero lo scarto. E simpaticamente si sono chiamati **cruscanti**. Così, grazie a diversi intellettuali,

negli ultimi anni del '500 emerge il primo vocabolario, pubblicato nel 1612, il cui simbolo è il frullone, utile proprio a separare". L'intera visita, ad ogni modo, è stata anche un tributo al fiorentino, verso il quale l'italiano nutre un debito di provenienza: "questo bisogna sempre ricordarlo", aggiunge la docente. Dopo la prima edizione del 1612, ne seguirono altre cinque fino al 1925, quando il governo fascista ne deci-

se l'interruzione. "Questo accadde perché il regime riteneva il fiorentino troppo particolare e dialettale rispetto ad un italiano che voleva diffondere con delle aberrazioni". Insomma, varcare la soglia della Crusca è stato "il compimento di un percorso", uno stimolo per gli studenti a tenere vivo l'interesse per l'italiano non solo sul fronte dell'insegnamento ma anche della ricerca. "All'interno del mio corso ho tenuto lezioni sulla grammatica storica, su come sia nato il congiuntivo, come si sia formato, come si siano fermati i tempi verbali". Una domanda ricorrente potrebbe essere: perché si studia tutto questo? "Se conosco i processi di nascita di modi e tempi verbali, della formazione delle parole, non potrò che avere una maggiore **consapevolezza della lingua che utilizzo**. Acquisire questi strumenti, ragionare sull'etimologia, aiuta a non spaventarsi davanti a termini che non si conoscono, oltre che a capire quanto siano prossimi italiano e dialetti". E per tutto questo, l'Accademia è ancora un punto di riferimento fondamentale. "Con i suoi intellettuali, che provengono da ogni regione d'Italia, continua a orientarci. Basti pensare al servizio **'Crusca per noi'**, che scioglie i dubbi linguistici di cittadini comuni".

**Claudio Tranchino**

## "Un'esperienza irripetibile"

"Un'esperienza irripetibile". Non trovano definizione migliore alcuni degli studenti de L'Orientale che si sono recati all'Accademia della Crusca assieme alla prof.ssa Rosa Piro. Una sola giornata, ma che "ci ha arricchito molto". Una parte più tradizionale al mattino – una visita guidata nelle aree accessibili ai turisti – un'altra, al pomeriggio, incentrata su un **laboratorio** nel quale i ragazzi hanno potuto toccare con mano il lavoro degli accademici nella redazione di un dizionario. "L'obiettivo, quando abbiamo parlato di questa opportunità con la docente - racconta **Marianna Coppeto**, studentessa e rappresentante del primo anno della Magistrale in Lingua e Cultura italiana per Stranieri - era quello di addentrarci nella storia della lingua italiana, di vedere con i nostri occhi i luoghi dove è nata". La 23enne è rimasta particolarmente colpita dal confronto avvenuto nella parte finale della giornata, durante la quale "ci hanno spiegato come vie-

ne creato un vocabolario. E abbiamo potuto testarlo noi stessi svolgendo un esercizio. Cioè trovare il significato di un determinato termine o espressione, per esempio campo di calcio. Tutto molto affine a quanto abbiamo studiato durante le lezioni". Ancora più interessante il **confronto con il Presidente della Crusca, il linguista Claudio Marazzini**: "è stato bello innanzitutto conoscere colui che ha scritto il libro dal quale abbiamo studiato"; inoltre pare essersi fatto apprezzare per "il suo approccio alla linguistica, per la passione che mette nel trasmettere agli altri l'interesse per la lingua". **Ivana Formicola**, iscritta al medesimo Corso, ha giudicato la visita guidata come "un modo per fare un salto nel passato". E aggiunge: "Siamo andati ben oltre l'approccio manualistico, non è stata una giornata tradizionale. Abbiamo testato sul campo le nostre capacità, confrontandoci innanzitutto con noi stessi". La **Sala delle Pale** (lì dove ogni accademico, dalla fondazione a oggi, viene ricor-

dato con un motto e un'immagine che lo rappresentino), l'area che la studentessa porterà sempre con sé. Non il luogo in quanto tale, ma l'emozione provata. "Ci ho visto qualcosa di molto umano. Di solito quello di accademico è un ruolo professionale, ma lì ci ho visto persone legate alla propria terra, come nel caso della **pala della prof.ssa Rita Librandi** (docente de L'Orientale, membro dell'Accademia) che raffigura il **Vesuvio in eruzione**". Chiude la testimonianza **Francesco Petrucci**, secondo anno della Magistrale in Letterature e Culture comparate, con specializzazione in ungherese e italianistica. "A mio parere si è trattato di un'esperienza irripetibile - dice - **Un vero privilegio**. Perché, oltre a visitare l'Accademia, che già di per sé non è affatto scontato, **abbiamo avuto la fortuna di entrare all'interno di aree dove i professionisti del nostro settore svolgono il proprio lavoro**. Dal punto di vista della formazione scientifica è tanta roba".



È una "lettera d'amore per Napoli" il suo primo libro 'Perduti nei Quartieri spagnoli'

## La scrittrice Heddi Goodrich ritorna nelle aule della sua Università

"A L'Orientale ho conosciuto la passione per lo studio fine a sé stesso: **Napoli, è stata un'università della vita.** Se non avessi vissuto qui non sarei la stessa persona che sono oggi". Heddi Goodrich, scrittrice statunitense nota al grande pubblico per **'Perduti nei Quartieri spagnoli'** (2019, Giunti, tradotto in tredici lingue) e **'L'americana'** (Giunti, 2021), il 3 marzo è tornata in quello che è stato il suo Ateneo da giovane - **ha studiato bulgaro e russo** - per raccontarsi agli studenti; senza veli. All'ombra del Vesuvio, l'autrice è convinta di aver compiuto il proprio destino, già scritto in una reminiscenza adolescenziale: *"Ero ragazzina e in un sogno ho visto colonne greche ergersi dal mare. Tutto intorno, si stagiava una città"*. Poi ha aggiunto: *"Un vero mistero. Che solo dopo anni, vivendo a Castellammare e visitando Pozzuoli, avrei capito. Quello è stato un momento fulminante, come se l'anima avesse custodito il ricordo di una vita precedente"*. Un'ora e mezza, tanto è durato l'incontro moderato dal professore **Carlo Vecce**, docente di **Letteratura italiana contemporanea**, che ha analizzato le due opere durante il pro-

prio corso: 90 minuti in cui le parole dell'autrice, che ha risposto alle tantissime domande degli studenti, sono state eco di una magia ancestrale. Che ha sostanza viva nel percorso di scrittura di Goodrich, che ha sempre avuto **"l'urgenza di scrivere, pur non avendo mai avuto l'ambizione di diventare una scrittrice"**. Madrelingua, insegnante e traduttrice di inglese: **ha scritto i suoi romanzi in italiano.**

**"Con l'italiano mi libero dalle paure"**

Non una decisione, quanto una necessità: **un'esigenza interna a tratti insondabile**, come direbbe lei. A questo proposito, su domanda di una studentessa, svela il momento esatto in cui ha compreso questa sua verità. *"È stata una lunga elaborazione. Il primo libro ('Perduti nei Quartieri spagnoli') l'ho scritto in inglese, ci ho messo dieci anni. Sarò arrivata a farne sette, otto stesure, e tutte facevano schifo* (si avverte, in questa parola, una forte napoletana, figlia dell'intenso periodo vissuto qui, ndr), **non capivo perché. Un giorno, ero già in Nuova**



**Zelanda, andai da un'amica che si occupava di reiki** (un massaggio energetico), sembrava una veggente. Mentre ero distesa sul suo lettino, ebbe una sorta di visione. **Mi disse di aver visto il mio romanzo, ma di non riuscirci a distinguerne i caratteri, perché era scritto in italiano.** Vide pure l'editore che me l'avrebbe pubblicato: un uomo su una barca. *Ne rimasi sconvolta*". Da lì, una full immersion che l'ha portata alla traduzione nella lingua di Dante, che ha svelato l'arca-

**prendevo man mano tutti gli errori. Le frasi in più, i toni troppo formali e artefatti.** Sono arrivata alla conclusione che **in italiano non riesco a dire menzogne, ci ho trovato la mia vera voce.** Io, che sono una persona molto ansiosa, **con l'italiano mi libero dalle paure.** Entro in trance e mi sento viva". E non sembra affatto un caso, considerando l'intenzione intima del primo libro: *"un'indagine sui luoghi di appartenenza, una lettera d'amore per Napoli, che sembra avere una sua personalità e che non è mai di passaggio"*. *"Volevo riviverla: i suoni, gli odori, i colori delle persone. Non a caso la protagonista fa una sorta di tour, non è mai nello stesso luogo della città"*. L'italiano come lingua della verità. Una verità che ha incontrato e dato forma ad alcuni dei temi principali, oggetto delle appassionate domande degli studenti. Innanzitutto **l'amore incondizionato**, *"l'unico davvero interessante - dice - lo si può dare tanto a un gatto, quanto ad una mamma o a un fidanzato. Ami e non vuoi nulla in cambio. In sostanza quello che io stessa faccio da scrittrice: ai lettori non ho nient'altro da dare che me stessa, quello che ho nella testa e nel cuore"*. Evocativa anche una domanda di una studentessa sulla **"malinconia esterna"** che aleggia sempre su Napoli. *"È vero, anche se non mi ritengo una persona nostalgica. Tuttavia qui ho sempre avvertito una sorta di precarietà della vita, una consapevolezza della fine dei rapporti. Il Vesuvio lo vedi e la sua presenza ti fa pensare alla morte. Napoli è un mistero che non vorrò mai conoscere, questa è la sua magia. Dà dei brividi di bellezza"*.

Il baricentro della discussione si è poi spostato sulle tecniche del romanzo. Struttura forte, utilizzo della prima persona singolare, modelli di riferimento per l'autofiction. I ragazzi hanno chiesto ragione di queste scelte. *"Per me è molto importante dare uno scheletro forte al romanzo. E ho scelto di usare l'io, perché mi costringe ad essere sincera. Il rapporto con la pagina cambia totalmente"*. Goodrich, già al lavoro sul prossimo libro, anticipa un cambio di prospettiva. *"Continuerò ad utilizzare la prima persona, ma mi rivolgerò ad un tu, per rendere il tutto ancora più intimo"*. Per chiudere l'incontro e celebrare una discussione molto emozionante, il prof. Vecce ha letto un passo de *"L'americana"*. La protagonista si trova su una spiaggia della penisola sorrentina, dove *"si avverte una tensione verso la libertà e la natura"*.

**Claudio Tranchino**

### Erasmus+

Traineeship Erasmus+ nell'ambito del progetto KiNESIS (KNOWledgE alliance for Social Innovation in Shrinking villages) coordinato da L'Orientale, in partnership con il Comune di Frigento insieme ad altre realtà e Atenei esteri. Nell'ambito del progetto sono previste delle mobilità studentesche. Per quest'anno accademico è disponibile una borsa di studio finanziata (traineeship) per una mobilità in Germania. Durante il periodo all'estero (due mesi), gli studenti selezionati collaboreranno con i partner del progetto (Università, aziende, associazioni) per sviluppare buone pratiche volte a contrastare il fenomeno dello spopolamento. È previsto il rimborso delle spese di viaggio fino a un massimo di 275 euro e di 2.400 eu-

ro per le spese di vitto e alloggio. Requisiti di partecipazione: possono candidarsi gli studenti iscritti ad una Magistrale dell'Ateneo che abbiano riportato agli esami di profitto una media ponderata non inferiore a 27/30; studino una lingua tra inglese e tedesco, abbiano una conoscenza documentata (minimo B2) della lingua tedesca. A parità di titoli saranno tenuti in considerazione quali requisiti preferenziali: esperienza pregressa (lavorativa o di volontariato) in settori afferenti ai temi del progetto; tesi su tematiche connesse con il fenomeno dello spopolamento e con le aree interne; esperienza di volontariato in organizzazioni senza fini di lucro, sia in Italia che all'estero. La candidatura va inoltrata entro il 15 marzo. Referente del Progetto è la prof.ssa Johanna Monti (jmonti@

unior.it). Per maggiori dettagli sul progetto è possibile visitare il sito web: <https://www.kinesis-network.eu/homesite/1/1/home-page.html>.

### Incontri

Incontri nell'ambito del Dottorato di ricerca in Studi Internazionali. Il 14 marzo verrà presentato il libro di Lucia Ceci *'La fede armata. Cattolici e violenza politica nel Novecento'* (Il Mulino 2022). Intervengono con l'autrice Nicoletta Marini d'Armenia, Alessandro Guida e Matteo Pretelli. Il 21 marzo presentazione del testo di Matteo Pretelli *'Soldati e Patrie. I combattenti alleati di origine italiana'* (Il Mulino 2022), ospiti Elisabetta Bini, Gabriella Gribaudo, Domenico Rizzo. Entrambi gli appuntamenti si tengono dalle ore 12.00 alle 14.00 nell'Aula Dottorato 3.5 al terzo piano di Palazzo Giusso.



“Innovazione, imprenditorialità e sostenibilità”, i temi fondanti dell’attività del Dipartimento

## Studi Aziendali e Quantitativi, due quinquenni di Eccellenza

Internazionalizzazione, raccordo con il sistema economico del territorio, ricerca scientifica di qualità e didattica innovativa. A cavallo tra obiettivi raggiunti e linee progettuali in fieri, il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, DISAQ, qualifica di Eccellenza per il secondo quinquennio, sta plasmando il futuro. E non è un caso il nuovo pay off *‘Shaping the Future’* che ne affianca il logo. Questo il focus del DISAQ Day *‘Innovazione e Imprenditorialità in un mondo sostenibile’*, una giornata di studi promossa il 23 febbraio presso la Sala Lettura di Palazzo Paganowski. Una panoramica sulle attività del Dipartimento ha lasciato spazio alla tavola rotonda dedicata al **ruolo della donna nell’impresa** – gli ospiti, esponenti dell’imprenditoria e della cultura, Mario Mattioli, Francesco Canessa, Giovanna Gentile Ferragamo, Donatella Trotta, moderati da Daniela Tschantret, esperta in politiche di genere, e Oreste Lo Pomo, Caporedattore centrale Tgr Rai Campania – e, in conclusione, al disvelamento del **murale ‘Donne di Impresa’** realizzato dall’artista italo-spagnolo Leticia Mandragora. A seguire, nel pomeriggio, si è tenuta la cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti della prima edizione del **Master in Entrepreneurship Innovation Management, MEIM**, realizzato dall’Ateneo in partnership con il MIT Sloan School of Management di Cambridge.

\*\*\*

*“Innovazione, imprenditorialità e sostenibilità sono i temi fondanti dell’attività di ricerca e didattica del Dipartimento e, tra le tante interpretazioni che si possono dare al termine **sostenibilità**, su una in particolare ci focalizziamo, cioè la **parità di genere nello sviluppo economico**”: la prof.ssa **Francesca Perla**, Direttrice del DISAQ, introduce la trattazione degli obiettivi di Eccellenza a cavallo tra i due quinquenni. Il cui fil rouge “è nell’esigenza di investire sempre più nella ricerca, di mantenere altamente qualificata la formazione dei giovani e di favorire lo sviluppo delle opportunità e delle competenze necessarie a promuovere uno sviluppo economico e sociale duraturo, inclusivo e sostenibile”. La*



### Il Graduation Day del Meim

Dipartimenti l’uno accanto all’altro nel mezzo della città, aule da lezione dotate di spazi dedicati allo studio collegiale e interattivo, venture coffee con i potenziali investitori, multiculturalità e interdisciplinarietà. Il Master in *Entrepreneurship & Innovation Management (Meim)*, nello specifico dello spaccato americano, raccontato da **Ciro Leone**, tra gli 11 studenti ad aver completato la prima edizione del prestigioso programma dell’Università Parthenope in collaborazione con il MIT Sloan di Cambridge (Massachusetts). *“Il Master è cominciato esattamente un anno fa, con i primi mesi di lezione a Napoli. Il Mit lo abbiamo frequentato a maggio, per quattro settimane”. Un’esperienza entusiasmante: “A fine lezione spesso partecipavamo ai venture coffee, una sorta di eventi di networking in cui c’era la possibilità di incontrare altri studenti e possibili venture capitalist per le idee di impresa. Ma ciò che ci ha lasciati più esterrefatti è stata l’effettiva convivenza dei settori scientifico-disciplinari che si ritrovavano localizzati nello stesso*

*posto”. Il modello americano: “Li uno studente di Economia può tranquillamente incontrare uno di Ingegneria, di Informatica o di Giurisprudenza, i Dipartimenti sono gli uni di fianco agli altri. È così che nascono i progetti, poi effettivamente supportati da una rete di finanziatori. E funziona. Avrei moltissimi esempi da condividere. Uno per tutti, la storia di uno studente nigeriano e la sua idea di abbigliamento dalla quale, con il supporto di un collega informatico, è nata un’azienda che oggi fattura milioni di dollari”. Business game creati dai docenti in loco, altre lezioni a Napoli (ma con i professori del Mit), un progetto di startup o uno stage in azienda sono gli altri ingredienti del percorso che gli 11 studenti hanno concluso il 23 febbraio con il Graduation Day, in toga e con il lancio del cappello. **Ciro** è in procinto di concludere anche il percorso Magistrale in Marketing e Management Internazionale (per il quale il Master vale come secondo anno): *“Dovrei laurearmi a marzo. E ora sto lavorando in Girmaldi dove ho svolto il mio internship”.**

parola ai professori **Marco Ferretti** e **Francesco Calza**, Responsabili dei due Progetti. *“L’Italia – esordisce il prof. Ferretti, per il primo quinquennio – è il Paese del talento che ogni anno attira milioni di persone per il cibo, l’arte e la cultura. Ma è anche un Paese che ha dato i natali ad aziende straordinarie salvo poi arrivare ad un momento in cui fa-*

*re impresa sembrava diventato impensabile. Ecco, noi abbiamo immaginato che bisognasse potenziare la ricerca ed educare le giovani leve in direzione di una imprenditorialità di nuova generazione, favorita dagli strumenti giusti e dal legame con i sistemi locali di innovazione”. Rafforzamento dei rapporti internazionali, potenziamento delle relazioni*



> La prof.ssa Francesca Perla

con il sistema economico locale e aumento della produzione scientifica sono state, dunque, le direttrici lungo le quali il DISAQ si è mosso nell’arco della prima esperienza d’Eccellenza 2018-2022. E intanto il Dipartimento cresceva, creando un vero e proprio ecosistema intorno al Progetto: *“Sono nati l’acceleratore di imprese KnowTrack, un laboratorio dedicato al Fintech e uno all’HealthCare. Abbiamo avviato una prima collaborazione con il Mit, incrementato il numero dei visiting professors, avviato un dottorato internazionale e corsi in lingua inglese. E non dimentichiamo una serie di iniziative digitali, come i MOOC, e alcune modalità di didattica innovativa, come i business game di cui uno sviluppato proprio con il Mit. Abbiamo trovato nuove forme comunicative open air, i murales realizzati da giovani artisti dietro lancio di un bando, e sviluppato un pay off che rappresenta tutto questo”. Il risultato (nel contesto di una crescita complessiva dell’intero Ateneo): *“L’incremento del nostro bacino di giovani talenti ai quali offriamo un’esperienza didattica competitiva e la possibilità di andare a studiare fuori per poi ritornare più forti di prima”. L’Eccellenza per gli anni 2023-2027, prosegue il prof. Calza, Prorettore Vicario dell’Ateneo, “nasce dai successi già conseguiti, avendo dimostrato che **sulle idee si può costruire**”. Le parole chiave dell’immediato futuro sono chiare. Una di queste è **digitalizzazione**: *“Stiamo strutturando una piattaforma, che si chiamerà Innovation Hub, nella quale confluiranno tutte le nostre risorse dal KnowTrack ai laboratori Fintech, VIMASS e Marte. Una vera e propria agorà digitale”. Un’altra ancora è apertura: “non soltanto al mondo delle imprese, ma alle persone”. Dai laboratori di Open Innovation prima citati, in cui si intrecciano e si stimolano a vicenda ricerca ed esigenze di mercato, alla gamification, sulla quale ritorna nuovamente il prof. Calza, *“tutto è a beneficio dei nostri ragazzi e degli attori che li attendono fuori dal mondo universitario”.****

Carol Simeoli



## Quattro donne protagoniste del murale

**Maria Laura Cafiero**, attrice e imprenditrice. **Wanda Ferragamo**, al vertice di uno dei marchi più rappresentativi della moda italiana. **Titina De Filippo**, attrice e drammaturga, icona del teatro del Novecento. **Matilde Serao**, giornalista e scrittrice, prima donna italiana ad avere fondato e diretto un quotidiano. Volti emblematici – nei loro occhi la determinazione della self-made woman, ancor più pregevole allorché esercitata in una società declinata al maschile – ritratti nel nuovo murale del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, al quar-

to piano di Palazzo Pacanowski, svelato e condiviso con il pubblico al termine del DISAQ Day. “È caratterizzato dal blu e in questo rispecchia il nostro colore dominante, il blu cobalto, il colore del mare. Lo accompagnerà un cartello informativo in cui saranno riportati i successi imprenditoriali delle quattro protagoniste a mo’ di monito per tutti i membri della nostra comunità”, commentano i rappresentanti degli studenti **Giuseppe D’Oria** e **Viviana Ugon**. Fare impresa: “È una linea di indirizzo chiara in un Dipartimento di Eccellenza che ci invita a crescere qui a Napoli



e nel contempo ad essere più internazionali. Ne sono un esempio il Master MEIM o l’acceleratore KnowTrack, ma anche, un po’ più a monte nel percorso, la novità che interesserà Economia Aziendale dal prossimo settembre quando i nuovi studenti po-

tranno scegliere di frequentare il percorso in inglese sin dal primo anno”. Entrambi iscritti alla Triennale in Economia Aziendale, sognano, non a caso, “un futuro nel mondo dell’imprenditoria, magari proprio a partire dal Master con il Mit”.

### RECRUITING DAY DI ATENEO

## Colloqui con le aziende: laureandi e laureati si mettono alla prova

25 aziende dei più disparati settori, un’occhiata alle figure professionali in voga – e ai must have necessari in curriculum – in questo momento, colloqui one to one. Il 23 febbraio, a Palazzo Pacanowski, si è tenuto il **Recruiting Day** di Ateneo indirizzato a tutti i laureati e laureandi in cerca della prima occupazione o semplicemente di un’ispirazione per l’immediato futuro. “Mezz’oretta ciascuno, manager e hr hanno presentato le rispettive realtà aziendali e condiviso informazioni sul posizionamento di mercato e sul tipo di profilo ricercato. Poi alcuni di loro hanno raccolto i curricula e si sono messi a disposizione per una chiacchierata conoscitiva. A me è andata piuttosto bene. **La Del Bo**, azienda nel settore degli ascensori, pur senza riferimento ad una posizione specifica, mi ha dato appuntamento in sede per un altro colloquio”, racconta **Giuseppe Costabile**, laureando Magistrale in Marketing e Management Internazionale. A far colpo, nel suo curriculum, “un tirocinio di un anno nel reparto amministrativo di una clinica napoletana a cavallo tra Triennale e Magistrale e il mio attuale lavoro presso un’agenzia di viaggi dove mi occupo prevalentemente di pianificazione. Sul lungo periodo, comunque, ambisco ad una posizione consulenziale o manageriale”. Ai selezionatori, “per quel che ho avuto modo di vedere, non interessa tanto il voto di laurea quanto più le famose soft skills come, ad esempio, sapersi relazionare con il pubblico, velocità e puntualità nell’esecuzione del lavoro e team working”. Tra le richieste, ancora, le lingue, con

una buona conoscenza almeno dell’inglese, le competenze in informatica e la disponibilità alla formazione continua. Tra le aule del piano B di Pacanowski c’è movimento. **Marcello Papa**, primo anno di Marketing e Management Internazionale, stringe la mano alla recruiter di **KPMG** e cede il posto ad un altro candidato: “È la mia prima volta ad un colloquio di lavoro. Non avevo un vero obiettivo, mi interessava principalmente mettermi alla prova. Ho capito che devo imparare a presentarmi con più sicurezza, senza paura di essere sincero sulle mie esperienze pregresse, sebbene scarse. C’è sempre qualcosa da mettere in risalto”. Ad ottobre **Marica Maisto** si è laureata alla Magistrale in Fashion, Art and Food Management: “Ho iniziato subito a inviare curricula, soprattutto in Italia, ma pochi a Napoli. Vorrei lavorare nella consulenza o nel management, possibilmente in ambito fashion”. **KPMG**, Decathlon, Kiton sono le aziende a cui punta durante il Recruiting Day: “Non ho esperienze di lavoro pregresse, quindi partirò da un entry level. In curriculum sto cercando di valorizzare il percorso universitario. La mia Magistrale, infatti, è di recentissima attivazione e io sono appena la terza laureata. È interamente in inglese e molto improntata alla progettualità: due ottime caratteristiche da sponsorizzare”. **Luigi Tedeschi**, laureato in Statistica e Informatica per l’Azienda, la Finanza e le Assicurazioni ha le idee abbastanza chiare: “Mi interessano i profili di data scientist e data analyst, per i quali la richiesta di conoscenze e competen-

ze è molto specifica. Il compenso economico, però, è più basso rispetto agli standard europei”. Sulla locandina dell’evento sta cerchiando i loghi di NTT Data e Avanade. L’università, dice, “secondo me ci ha formato bene. Il nostro Corso ha una base teorica solida, un lato pratico sviluppato e avanzato e la giusta attenzione agli sviluppi futuri che, quando si parla di nuove tecnologie, si susseguono ad una velocità impressionante”. Valuterà, alla fine, “il prosieguo degli studi con una Magistrale. Il mio obiettivo principale è lavorare. Poi, magari, potrei decidere di affiancarvi un Corso part-time”. Il suo collega **Gerardo Masiello**, invece, sembra più orientato ad un ulteriore arricchimento del curriculum studiorum: “Mi sono già iscritto alla Magistrale in Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie e adesso sto frequentando il Contamination Lab, un percorso di didattica innovativa dedicata alla cultura imprenditoriale”. Cultore del dato, infatti, ha scelto “un ambito di studi settoriale, decisamente meno gettonato di Economia, però vorrei approfondire il lato aziendale e di gestione dell’impresa soprattutto perché mi interessano le startup tech”. Colpisce l’abbondante presenza di studenti di primo livello, soprattutto dell’area economico-quantitativa e aziendale. **Pierangelo Bencivenga** è un laureando in Economia e Commercio. Con **KPMG** ha avuto “un interessante confronto sulla posizione di revisore che io potrei ricoprire già con la laurea di primo livello”. Tra le mani uno short cv dove sono in evidenza “due anni e mezzo come consulente in

**Alleanza Assicurazioni**, anni in cui avevo messo in stand by l’università. La recruiter ha notato il ritardo e mi ha chiesto di motivarlo, evidentemente tengono conto della lunghezza del percorso, ma è pur vero che cominciare ad esercitare già prima della laurea è sempre un plusvalore”. Esperienze pregresse nel marketing e nella promozione, laurea in Economia e Commercio, **Nicola Vacca** cerca una posizione da consulente, auspicabilmente in una big four (**KPMG**, ad esempio, ne è una rappresentante): “Semplici considerazioni. Oggi il mondo del lavoro è orientato alla consulenza, mentre i distretti di auditing e assurance sono saturi”. La sua preoccupazione: “Non riuscire ad accedere ad una posizione stabile nel tempo”. Non tutti i partecipanti alla giornata hanno le idee chiare. **Marina Vitale**, Triennale in Economia e Management a Fisciano e Magistrale in Marketing e Management Internazionale alla Parthenope, seguirà la presentazione di Unicredit, ma ammette di sentirsi spaesata: “Forse non ho mai valutato davvero il futuro post universitario”. Come lei la pensa **Sara Minucci**, laureata Triennale in Economia e Commercio, ora studentessa Magistrale presso un altro Ateneo: “Capita che ci si concentri sullo studio per poi pensare al lavoro a titolo acquisito. Io, ad esempio, conoscevo ben poche delle aziende presenti qui stamattina, ma non sono l’unica”. Il suo dubbio più manifesto: “Se la mia preparazione sia all’altezza, in un mercato così competitivo e pieno di laureati con bei voti. Alla fine è come se fossimo tutti un po’ omologati”.



## Scuola-Università: un progetto per contrastare la decrescita delle immatricolazioni e gli abbandoni

Il Suor Orsola Benincasa scende in campo per indicare la strada ai giovani. **'Immagini dal futuro. Strumenti di costruzione del Sé per la transizione scuola-università'** non è un mero progetto, ma una sfida generazionale che coinvolgerà 1600 studenti con l'obiettivo di contrastare la decrescita delle immatricolazioni e gli abbandoni universitari. Un percorso itinerante che varcherà la soglia di dodici scuole campane, per un totale di 70 incontri e più di 200 ore di orientamento. L'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele è il primo in regione a sostanzare le indicazioni dell'UE che, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha varato e finanziato il progetto di **'Orientamento attivo nella transizione scuola-università'**. *"Se fatto per bene, questo progetto può rappresentare una svolta - afferma la prof.ssa Paola Villani, delegata di Ateneo all'Orientamento - è ambizioso, ma cen-*

*trato. Nelle 15 ore di corso disponibili per ogni scuola, vogliamo instillare dubbi, offrire strumenti per cercare informazioni e interrogarsi".* Intanto, la due mesi di incontri ha preso il via presso il Liceo Pansini di Napoli, con il quale *"abbiamo un rapporto molto fertile e progettato tante cose assieme. Nell'occasione abbiamo incontrato anche ragazzi del 2007. È stato alto l'interesse da parte loro, siamo riusciti ad attrarre non solo ragazzi di terzo, quarto e quinto anno, ma anche più piccoli".* E non è un caso. Il Suor Orsola, infatti, ha messo su un team di 32 esperti, ovvero 12 docenti e 20 orientatori-forma-

tori, che a febbraio ha seguito *"un percorso di formazione interno molto serrato. I nostri pedagogisti sono bravissimi, abbiamo strutturato i nostri interventi nelle scuole per coinvolgere tutti e varato strategie per far lavorare gli studenti sul sé".* Tradizione pedagogica e spinta verso il digitale, per consentire ai laureati del futuro di presentarsi preparati al mondo dell'università e del lavoro. D'altra parte, prosegue Villani, *"sentiamo questo modello molto vicino, perché lo pratichiamo da anni con l'Open Week. Si tratta di un servizio nevralgico quello dell'orientamento che tentiamo di svolgere con la*

*massima terzietà per le esigenze degli studenti".* Che, come detto, sono il target principale. Perché l'obiettivo è *"informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive; consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale; conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite"*, conclude Villani.

**Claudio Tranchino**

### Tesi di laurea, da dove cominciare

A partire dal secondo anno di qualsiasi Corso Triennale, inizia a stagliarsi all'orizzonte della carriera universitaria il lavoro di tesi. Come scegliere l'argomento? Dove rintracciare le fonti? Che tipo di carattere e margine bisogna utilizzare? Quando iniziare con la prima stesura? Le domande sono tante e per ognuna c'è una risposta. Tutte da rintracciare nel laboratorio **"Preparazione alla tesi di laurea"** della prof.ssa **Maria Antonella Brandimonte**, dedicato agli studenti del Corso di Scienze e tecniche di psicologia cognitiva. Gli incontri saranno sei, di due ore ciascuno; cominceranno il prossimo 16 marzo e accoglieranno circa 150 partecipanti. A raccontarne genesi, scopi e importanza, la dott.ssa **Maria Letizia Drammis**, parte integrante del team della docente titolare. Il laboratorio, che esiste da molti anni, ha una duplice funzione. Da un lato, **"preparare gli studenti al confronto con il materiale scientifico, perché è una componente fondamentale dell'aggiornamento professionale. Durante le lezioni ordinarie sono chiamati a studiare i modelli teorici classici, mentre l'aggiornamento passa dalla letteratura di riferimento, che loro devono imparare a trattare"**. Dall'altro lato, **risolvere il "paradosso" di internet**, come lo definisce Drammis. Ovvero, imparare a gestire e filtrare l'immensa mole di informazioni reperibili sul web in pochi secondi. **"L'attendibilità delle fonti è molto importante per il lavoro di tesi e noi insegneremo come scremare il materiale"**. Non solo. Il primo passaggio sarà trasmettere **gli strumenti "per una corretta ricerca bibliografica"**, tramite mezzi come Google Scholar e la banca dati interna dell'Ateneo. A tal proposito, la dott.ssa Drammis sottolinea come **"i ragazzi, spesso, non sono a conoscenza delle risorse interne, che mettono a disposizione abbonamenti alle principali riviste di interesse"**. Chiariti questi due passaggi di capitale importanza, nel corso del laboratorio ci sarà spazio pure per la parte relativa al **come si struttura una tesi**, ovvero **"che tipo di organizzazione deve avere, come evitare il plagio, quali norme tipografiche utilizzare, quali regole di citazione delle fonti seguire"**. E, soprattutto, far arrivare agli studenti il messaggio che, in fase di scrittura, **"non bisogna lanciarsi in fantasie di alcun tipo enfatizzando i propri concetti, ma rielaborando le fonti criticamente"**. Accanto alle lezioni teoriche, tutte in presenza, i partecipanti avranno modo anche di testare le proprie competenze grazie ad alcuni esercizi (a distanza) tramite Google moduli.

### Le fiabe e la matematica

**"La mia creatura è nata sotto la benedizione del linguista Tullio De Mauro. Contare e raccontare, per lui, sono due parole che hanno lo stesso etimo, pur essendosi sviluppate in due materie differenti"**. Questione di radici sottovalutate, che vanno poste al centro della **didattica della matematica**. Che va narrata, raccontata. Questo l'orizzonte che persegue da più di 15 anni **'Contare e raccontare. L'uso della fiaba per avvicinare i bambini alla matematica'**, laboratorio dedicato tanto agli studenti di Scienze della Formazione Primaria, quanto ad insegnanti già formati dell'Infanzia e della Primaria. Un totale di **sette incontri** di tre ore ciascuno (rigorosamente in presenza), a partire **dal 16 marzo e fino all'11 maggio**. Madre del progetto - che per l'edizione di quest'anno accoglierà addirittura **più di 100 partecipanti** (motivo che ha spinto alla suddivisione in due cattedre) - la prof.ssa a contratto **Marina Spadea**, pure membro di un team federiciano sulla didattica della matematica (insegnamento al quale afferisce il laboratorio). **"Dalle prime tacche incise su ossa animali per contare le pecore che rientravano all'ovile, fino ai grandi sistemi matematici, parliamo di una disciplina creata dall'uomo e che rappresenta l'uomo, al pari della filosofia, della letteratura, della storia. La matematica è dentro di noi e nelle cose"**. Il laboratorio prevede due momenti. Un primo in cui, a partire dalla lettura di **una fiaba, di una storia inventata dalla docente o parte di un libro** (*'Uri, il piccolo sumero', 'Il giardino di Archimede', 'L'uomo che sapeva contare', 'La pedagogia della lumaca'*, i testi di riferimento), si affronta **"un problem solving e sviluppiamo un tema, ad ogni incontro"**. Alla base, giace l'idea che **"l'aspetto linguistico nell'educazione matematica sia fondamentale, soprattutto perché il linguaggio naturale è ciò che ci consente di capire e farci capire. E, spesso, gli insegnanti di matematica trascurano questo aspetto"**. Insomma, la discussione matematica è imprescindibile per la comprensione dei concetti. Nella seconda parte del laboratorio, invece, si avvicina **la didattica della matematica partendo dalla sua storia**, cioè dai Sumeri, dai bastoncini di Nepero. Tutte attività assolutamente pratiche - **"il mio maestro, Paolo Guidoni, diceva che la matematica si impara con le mani e con i piedi"**, continua Spadea - al fine di restituire ai partecipanti **"una visione umana di una disciplina che io, e tutto il team del quale faccio parte, crediamo sia alla portata di tutti"**.



# Marketing promozionale e accoglienza: alcuni impegni degli studenti che svolgono il Servizio Civile al Cus

Il 21 marzo, a partire dalle ore 9.30, si terranno nella sede del Cus Napoli i colloqui per l'individuazione dei dieci volontari che inizieranno l'esperienza del Servizio Civile presso il centro sportivo di via Campegna. Il tema del progetto 2022-23, 'Beyond ability', punta a sottolineare il valore dello sport per l'inclusione di tutte le persone che incontrano difficoltà nell'integrazione in società o nell'interazione con gli altri. Che si tratti di ansia sociale, insicurezza, disabilità o sensazione di essere fuori posto, il CUS da sempre lavora tramite la pratica sportiva alla costruzione di una rete di amicizia tra i ragazzi e le ragazze che frequentano il centro sportivo, mettendo al primo posto il benessere psicologico e fisico della persona. Il progetto prevede una durata di 12 mesi e 25 ore di servizio settimanali. "Il nostro obiettivo è quello di fare da collante tra i soci, essere un punto di riferimento per i giovani che frequentano il nostro Centro, spesso studenti e studentesse che vivono fuori sede e che trovano nel CUS l'opportunità di conoscere gente nuova e iniziare nuovi rapporti. Per i volontari diventa l'occasione di entrare a contatto con il mondo del lavoro, dal momento che li consideriamo professionisti da cui possiamo trarre grande supporto. Per noi sono una grande risorsa, un anello che ci avvicina alle esigenze dei giovani che frequentano i nostri spazi", commenta **Maurizio Pupo**, Segretario Generale del Cus Napoli.

**Andrea Sole**, studente al primo anno **Magistrale in Economia Aziendale** all'Università Federico II, è volontario del Servizio Civile per il progetto 2021-22 al Cus Napoli. "Ho scelto questo progetto per l'ente organizzatore, Amesci, con cui ho avuto l'occasione di collaborare durante le Universiadi. Conoscevo la loro serietà e sono stato colpito dal tema del progetto proposto, 'No Limits', che promuove l'integrazione sociale attraverso la pratica sportiva. Un obiettivo per me molto importante, perché anch'io vivo lo sport come spirito di unione e senso di comunità. Conoscevo anche l'impianto, che ho frequentato sin da quando ero bambino". Oggi Andrea studia con l'obiettivo di lavorare nel settore del Management dello



sport, uno sbocco professionale poco frequente tra gli studenti di Economia, ma attualmente in grande crescita e trasformazione. "Sto cercando di coniugare le due esperienze e applicare in quello che svolgo al Cus le nozioni apprese nel mio percorso accademico. Il manager dello sport si occupa dell'organizzazione degli eventi o della gestione degli impianti sportivi, con un focus sulla comunicazione. Al Cus, ad esempio, sono stato di supporto durante l'organizzazione del torneo regionale di Tennis, mentre adesso mi sto occupando di un progetto di marketing promozionale di tutti gli sport che si praticano al Centro".

Con un'indole molto meno sportiva, **Marianna Cirillo** è volontaria al Cus perché desiderava avere una prima esperienza nel mondo del lavoro affidabile. Studentessa di **Giurisprudenza** alla Federico II, conosce il Cus da molti anni. Era certa che l'ambiente e le persone non avrebbero deluso le sue aspettative. "Temevo che sarebbe stato complicato trovare un equilibrio tra studio e lavoro, poiché il carico di studio è sempre impegnativo. Adesso, però, so bene come organizzare le mie giornate. Un grande supporto arriva dal segretario del Cus, Maurizio Pupo, e da tutti i membri dello staff che preparano i turni con settimane di anticipo per venire incontro alle nostre esigenze". Presso il centro sportivo, Marianna è assegnata all'info point dove si occupa del primo approccio con l'utenza, della presentazione dell'offerta sportiva e degli abbonamenti e, quando occor-

re, della promozione delle attività durante gli eventi di orientamento. "Con questa esperienza sto imparando a gestire il tempo, come intrattenere rapporti con i responsabili e ad assumermi gra-

## In breve

- Ridotte le quote d'iscrizione al CUS Napoli. Gli studenti universitari versano 20 euro, così come il personale universitario docente e tecnico amministrativo; la quota a carico dei non universitari, gli under 18 e under 16 nuoto è 50 euro, per i convenzionati 40.
- Settore **Nuoto Libero**: dal 25 marzo al 27 maggio 2023, il sabato, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, tre corsie della piscina saranno riservate ai corsi di nuoto del Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università Parthenope.

dualmente delle responsabilità". Essere circondata quotidianamente dallo sport e passeggiare tra sale sempre piene e attive ha finito con il coinvolgere anche Marianna, che per la prima volta si è iscritta al corso di Hydrostation, un allenamento dinamico in piscina.

**Agnese Salemi**

## La strada verso i CNU

Continuano gli appuntamenti delle selezioni per la formazione della squadra di calcio che parteciperà ai Campionati Nazionali Universitari (Cnu) a cura del Mister **Marco Russo**. Il prossimo incontro si terrà mercoledì 29 marzo, presso i campi di Via Campegna, in vista della partita del 5 aprile in casa contro la compagine di Cassino. Le aspettative crescono, l'impegno dei giovani atleti non manca.

**Basket**. L'incontro sul campo di basket tra le squadre di Cassino e Caserta ha portato a un risultato senza remissione di colpi. Una vittoria di 97 a 60 contro la squadra di casa decreta l'incontrastato avanzamento del team di Terra di Lavoro. Se il risultato dovesse ripetersi anche nella partita di ritorno, che si giocherà a Caserta il 13 marzo, allora il CUS Napoli avrebbe la conferma di doversi confrontare con la compagine vanvitelliana nella partita di andata, il 17 aprile a Napoli, e in quella di ritorno, l'8 maggio a Caserta. La formazione selezionata dal tecnico **Valentino Gianluca** è competitiva, ma si aspetta il verdetto del campo prima di qualunque pronostico.



La Scuola Politecnica  
e delle Scienze di Base  
presenta i suoi Corsi di  
Laurea Magistrale

NAPOLI | 30 MARZO 2023 | 9:30 – 13:30

## ARCHITETTURA

Via Forno Vecchio, 36

Architecture and Heritage

Architettura per Comunità, Territori e Ambiente\*

Design for the Built Environment

Pianificazione Territoriale, Urbanistica e  
Paesaggistico-Ambientale



## SCIENZE

Complesso Monte Sant'Angelo, via Cinthia

Biologia

Biology of Extreme Environments

Biotechnologie Molecolari e Industriali  

Fisica

Geoscienze per l'Ambiente, le Risorse e i Rischi  
Naturali  

Industrial Chemistry for Circular and Bio Economy

Marine Biology and Aquaculture

Matematica<sup>a</sup>

Mathematical Engineering<sup>a,c,d,e</sup>

Scienze Biologiche

Scienze Chimiche

Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale

Scienze Naturali

Quantum Science and Engineering

Volcanology

## INGEGNERIA

Piazzale Tecchio, 80

Autonomous Vehicle Engineering

Data Science

Industrial Bioengineering

Informatica

Ingegneria Aerospaziale\*

Ingegneria Biomedica<sup>b</sup>

Ingegneria Chimica<sup>c</sup>  

Ingegneria Civile per l'Idraulica e i Trasporti

Ingegneria dei Materiali

Ingegneria dell'Automazione e Robotica<sup>d</sup>

Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media  
Digitali

Ingegneria Edile

Ingegneria Elettrica

Ingegneria Elettronica<sup>b\*</sup>

Ingegneria Gestionale

Ingegneria Informatica

Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente

Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la  
Produzione

Ingegneria Navale

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio<sup>e</sup>

Ingegneria Strutturale e Geotecnica  

Transportation Engineering and Mobility

### NOTE:

  Lauree magistrali che consentono di definire percorsi con insegnamenti sia solo in Italiano che solo in Inglese

-Lettera dell'apice: si può ottenere una *doppia laurea* interna tra le Lauree Magistrali aventi la stessa lettera

-Asterisco: consente una *double degree* con Istituti stranieri

Dal 20 Marzo, il programma dettagliato e ulteriori informazioni saranno riportati sul sito

[www.scuolapsb.unina.it](http://www.scuolapsb.unina.it)

Nella sezione orientamento del sito sono disponibili anche le guide dello studente

